ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
5 APR. 1990

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 | numero 68 | L. 1000 — Venerdì 30 marzo 1990

MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

NUOVO ACCORDO PSI-LISTA PER CANDIDARE STAFFIERI?

Crt: 'siluro' a Gabrielli

«Non ci sto al gioco della lottizzazione: mi ritiro disgustato»

Servizio di
Roberto Altieri

La corsa alle poltrone che contano registra la prima vittima. Giovanni Gabrielli, avvocato, ordinario di diritto civile, politicamente vicino agli ambienti socialisti, ma assolutamente non «tesserato», in lizza per occupare il posto di presidente dell'istituto di credito cittadino piu' prestigioso, la Cassa di Risparmio, si ritira. Lo fa - dice - non per «viltà ma per accorato disgusto». Si ritiene l'ennesima vittima di quella stessa lottizzazione politica che ha portato allo sfascio il Paese in questi anni. Gabrielli, fino all'altro ieri, era l'unico candidato credibile alla presidenza della Crt. I suoi requisiti professionali per accedere al delicato incarico erano ritenuti inattaccabili. Gli organismi interni del Psi locale e regionale che lo avevano indicato al Comitato del credito del ministero del Tesoro avevano soppesato a lungo il suo nome. L'unica contrarieta' era stata espressa dalla corrente di Pittoni, il quale, dicono le solite malelingue, aveva accarezzato ad un certo punto il disegno di concorrere anche lui, salvo poi a ritirarsi apparentemente in buon ordine. La nomina di Gabrielli era dunque attesa di momento in momento. Ma proprio in queste ore, in sede romana, sarebbe stato concertato il «blitz» di un sorpasso giudicato finora improponibile. Giulio Staffieri, segretario della Lista per Trieste, il movimento autonomista che dodici anni fa era nato come moto di ribellione contro le pastette della partitocrazia, si è profilato di colpo all'orizzonte e da provetto pilota qual e' avrebbe già in tasca il piano di volo per un atterraggio morbido nella stanza piu' importante del palazzo che amministra una grossa fetta del mercato creditizio giuliano. Gli organismi centrali del Psi avrebbero machiavellicamente ribaltato la designazione di Gabrielli giudicando limitativa l'indicazione del suo solo nome per un incarico cosi' importante. La cooptazione di Staffieri in «pole position» assume però un sapore politico difficilmente contestabile. Suona come il prezzo che il Psi centrale si e' detto disposto a pagare nel gioco di collateralismo che fin qui la Lista per Trieste ha mantenuto nei confronti del «garofano». Da mesi la LpT, d'altro canto, si sta aggirando con la sua brava cambiale politica in mano chiedendo proprio al Psi di onorarla in un gioco di intese che a livello amministrativo locale stentano pero' a realizzarsi. L'accordo programmatico raggiunto lo scorso autunno a livello regionale tra maggioranza e Lista per Trieste non si è travasato nella realtà triestina. Adesso, il repentino inserimento di Staffieri nella corsa per una nomina che conta appare come un primo segnale di buona volontà rivolto agli uomini del «melone» in un periodo delicato a livello nazionale (le elezioni di maggio) e locale (l'approvazione dei bilanci).

Ma all'avvocato Giovanni Gabrielli, insofferente da sempre ai giochi di qualsiasi corridoio e fino all'altro ieri disposto al massimo a ritenersi un tecnico in prestito alla politica, lo sgambetto dell'ultima ora non va proprio giu'. «Il vostro giornale — ci ha detto in una amareggiata dichiarazione - aveva dato rilievo, in sede di cronaca, alla notizia che la giunta regionale aveva indicato il mio nome al ministero del Tesoro, cui formalmente compete il potere di nomina, per l'ufficio di presidente della Cassa di risparmio di Trieste. La notizia era accompagnata da un lusinghiero commento, per il quale ringrazio, circa la rispondenza della indicazione a un criterio di qualificazione tecnica, in contrapposizione a quello, tanto spesso deprecato, della lottizzazione partitica. Ho avuto ora notizia a mia volta che il criterio della lottizzazione starebbe prendendosi, o tentando di prendersi, la rivincita, in forza degli appetiti spartitori di una formazione politica locale. Poichè tengo alla mia dignità, non intendo partecipare a una ''competizione'' su terreno che mi è estraneo; ancor meno voglio esservi trascinato quale oggetto. Pertanto, pur ringraziando chi ha voluto indicarmi, rinuncio alla designazione. Spero che a questa dichiarazione sia dato il giusto rilievo al fine di una corretta informazione dei nostri concittadini; nella speranza per mia parte che essi comprendano che non è viltà ma accorato disgusto, il sentimento che mi induce al rifiuto».

Che Gabrielli possa ritornare sui suoi passi appare improbabile. La dura legge della politica «reale» si lascia alle spalle un altro nome eccellente.

BUS / RINVIO

Se slitta il piano

Sarà stralciata la contestata modifica alla «6»

Per il presidente dell'Act, il socialista Rotondaro, l'inserimento di modifiche dell'ultima ora potrebbe far saltare la scadenza di maggio. La Dc replica che il piano sarà approvato pur di farlo partire in tempo, ma chiede l'impegno della commissione amministratrice per variazioni future.

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

Ancora un rinvio per il piano bus? Per l'intanto è slittata di una settimana l'approvazione, da parte dell'assemblea dell'Act, delle modifiche alle linee che l'Azienda trasporti intende far scattare dal 2 maggio. Una settimana è niente rispetto ai sette anni che sono passati dai primi studi, ma fermare il conto alla rovescia pochi istanti prima della partenza è sempre allarmante. Oltretutto perché il «lancio» era già due volte in programma.

Il rinvio alla seduta di martedì 3 aprile è stato sollecitato dal gruppo della Dc. «E' una questione solo tecnica, non politica» — precisa il capogruppo democristiano Renzo Codarin. «Il fatto è che la documentazione ripetutamente richiesta ci è stata fatta arrivare solo adesso: poco importa se il piano era già stato definito dalla precedente assemblea consorziale. Abbiamo pure diritto di studiarlo, visto che saremo noi a doverlo gestire».

Per il presidente dell'Azienda trasporti, il socialista Francesco Rotondaro, il rischio dell'inserimento di eventuali modifiche dell'ultima ora è grave. Per rispettare la scadenza di maggio ci sono tutta una serie di approntamenti tecnici da sviluppare in sequenza, una sequenza che può facilmente saltare. Rotondaro si dice comunque disponibile a successivi correttivi nel tempo. E per l'intanto, a bomba, annuncia lo stralcio dal piano della contestata modifica alla linea 6. «Quantomeno intendo sentire sulla questione l'assemblea, vista la reazione popolare degli ultimi giorni».

Forse è quanto basta al gruppo dc. «Approveremo il piano com'è, pur di farlo partire: ma chiediamo il contestuale impegno della commissione amministratrice dell'azienda — specifica Codarin — ad alcune variazioni future. Quello della linea 6 è uno dei problemi. Ma bisogna anche preoccuparsi di legare il vecchio piano Camus alle nuove indicazioni della legge Tognoli sui parcheggi e le chiusure del centro».

Detto così, la battuta d'attesa non sembra portare con sé conseguenze dirompenti. L'intesa è dietro l'angolo. Ma sotto la cenere cova l'insofferenza dei nuovi componenti dell'assemblea consorziale alle indicazioni di un piano di trasformazione della rete urbana dei trasporti pubblici che essi non hanno vissuto in prima persona, che sentono superato, che vorrebbero migliorare. Con il paventato eccesso di fantasia di chi ha in testa tante utili proposte da fare.

La breccia apertasi sul fronte della 6 potrebbe allargarsi anche ad altre linee. Eppure l'originaria proposta Camus aveva una sua razionalità: spezzare in due il collegamento San Giovanni-Barcola per estenderlo fino a Grignano. Forse sarebbe bastato continuare a chiamare 6 la nuova linea piazza Oberdan-Grignano anziché 36, evocando di fatto un collegamento più saltuario di quello che in realtà si voleva fare. Una proposta, quest'ultima, non peregrina, visto che se ne torna a parlare all'Act: 6 e 6 barrata al posto della 36.

«Devo prendere atto — dice Rotondaro — che lo scambio in piazza Oberdan viene vissuto come un disagio anziché come un vantaggio. Eppure nel periodo della balneazione avremmo dovuto comunque adottare qualche soluzione diversa, con una tratta largo Giardino-Barcola e un'altra Barcola-Grignano, considerato l'affollamento di auto lungo la strada che fiancheggia i Topolini».

BUS / «CIRCOLARE»

Correttivi per la linea S detta «linea Svoda»

Rinvio a martedì 3 aprile anche per la circolare «S», il piccolo bus che collega il parcheggio del Silos al centro. L'assemblea dell'Act deve ancora approvare l'istituzione, sia pur in via sperimentale, del servizio, attuato in convenzione con il Comune che se ne assume l'onere finanziario. Ma molti componenti dell'assemblea sono perplessi. La linea «S», che sta appunto per Silos, è già stata ribattezzata la «linea Svoda» (ossia vuota). Viaggia spesso con il solo autista.

La richiesta comunista di riparlarne in una successiva seduta è stata presa al volo. Il tempo per studiare alcuni correttivi. Ad esempio, allungarne il percorso dalle Rive lungo via del Teatro romano anziché risalire, come ora, per via Mazzini. Oppure rinunciarvi del tutto e lasciare che la linea venga gestitata dai privati, ma in tal caso accordandosi con il Comune di Trieste per ridurre i tempi della prova.

La questione è destinata a rimbalzare anche in consiglio comunale, che deve avallare la spesa di quasi 170 milioni per la gestione della «S». E quasi tutti i componenti dell'assemblea dell'Act sono anche consiglieri comunali.

Eppure quando si trattò di scegliere fra Act e Italimpa (la società che ha in concessione il Silos) per l'istituzione della «S», si preferì l'Azienda trasporti, che garantiva un servizio pubblico fruibile da tutti, non solo dai clienti del parcheggio. Forse è mancata una adeguata informazione sulla possibilità di utilizzare i piccoli bus in qualunque punto del suo percorso con un semplice biglietto Act o con la normale tessera (la corsa è invece gratuita per chi paga il posteggio al Silos).

Ma le obiezioni sono anche altre. Frequenza di corse troppo bassa (ogni 15 minuti) rispetto al tempo che si impiega per andare a piedi da piazza Libertà in centro. Inutile impiego di mezzi ed autisti, mentre in periferia mancano bus. Fatto sta che questo «regalo» del Comune non viene sfruttato neppure quando il piccolo bus contrassegnato dalla «S» si accosta alle fermate più affollate. Eppure dovrebbe essere comodo per piccoli spostamenti in centro.

Se il destino della «S» è incerto, quello della nuova stazione autocorriere è bell'e segnato. Almeno per quanto riguarda l'assunzione della sua gestione da parte dell'Act. L'Azienda trasporti ha fatto un'offerta, ma l'assemblea ha votato a larga maggioranza per il ritiro della busta chiusa. E la commissione amministratrice ne ha preso atto e ha fatto marcia indietro.

Il gruppo dc, esprimendosi contro, ha rivendicato la competenza dell'assemblea a prendere una decisione sull'iniziativa e, nel merito, ritiene l'impresa un rischio economico inutile per l'Act. La commissione amministratrice vedeva invece nella gestione della nuova stazione autocorriere posta a fianco del Silos (destinata a sostituire quella vecchia, che deve essere demolita) un'occasione per impiegare in nuovi servizi parte degli autisti inabili alla guida. E anche un'opportunità per razionalizzare i collegamenti con Sistiana e Monfalcone. Spazio aperto, ora, a una gestione privata della nuova struttura. E sembra sarà Italimpa a concorrere senza avversari in questa direzione. Ma quanto tempo passerà?

[b. u.]

OGGI E DOMANI LISTA IN ASSEMBLEA

Camber a sorpresa apre l'attacco

Critiche al pentapartito: e la trattativa? Staffieri dovrebbe succedere a se stesso

Staffieri dice che sarà un'assemblea di ampio respiro. La trattativa in corso con il pentapartito per verificare l'entrata della Lista per Trieste in maggioranza a suo avviso costituirà uno dei temi, ma il movimento autonomista dovrà delineare soprattutto quella che risulterà la sua strategia nei prossimi anni e i rapporti con le altre liste. Proprio per questo, come segretario politico aveva rimesso il mandato in anticipo: per favorire cioè un dibattito senza «griglie». Anche se Staffieri sembra destinato a succedere a se stesso.

La due giorni della Lista comincia questo pomeriggio alle 17.30, nella sede di Corso Saba. All'ordine del giorno ci sono le comunicazioni del presidente, Manlio Cecovini; la relazione del segretario, Giulio Staffieri e l'apertura del dibattito. Si ripartirà con gli interventi domani alle 9.30. Attorno a mezzogiorno si dovrebbe avere la replica del segretario. Lunedì rimarrà aperto il seggio elettorale, martedì si conoscerà l'esito del voto. Ma con che umore si presenta la Lista in assemblea? Cecovini, Staffieri, Gambassini e Camber in sostanza sono uniti o la pensano in modo diverso sul futuro del «melone»? «Siamo perfettamente d'accordo tutti e quattro sul fatto che il comportamento dei partiti in quest'ultimo anno è stato inconcludente e negativo — afferma l'onorevole Camber — e a fronte delle accuse mosse alla Lista su cosa doveva fare e non ha fatto, assistiamo invece a cosa non hanno fatto i partiti in questi anni, nonostante le nostre proposte precise e l'appoggio non solo al governo della città, ma anche a quello regionale che sosteniamo senza contropartite».

«Non abbiamo velleità di partecipare alle giunte triestine — aggiunge Camber — ma dobbiamo rilevare che con 31 consiglieri non si governa: il pentapartito non ha portato infatti né risultati concreti, né chiarezza di programmi e noi gli chiediamo proprio programmi concreti e realizzazioni». Se Staffieri rimane dietro le quinte, Camber dunque non si risparmia. «Nelle elezioni di Duino Aurisina — prosegue — ci impegneremo su due grandi temi: tutela dell'ambiente e la LpT è nata ecologista, nonché una corretta valutazione del bilinguismo, problema sentito meno a Trieste e in maniera distorta». «In quel Comune invece — conclude — ci sono le carte d'identità bilingui e gli sloveni hanno privilegi nel reperimento dei posti di lavoro: contro questo noi ci impegneremo, vedremo gli altri». Per un attimo abbiamo pensato di sentir parlare Gambassini... E la trattativa con il pentapartito? L'orizzonte sembra nuvoloso.

[f. c.]

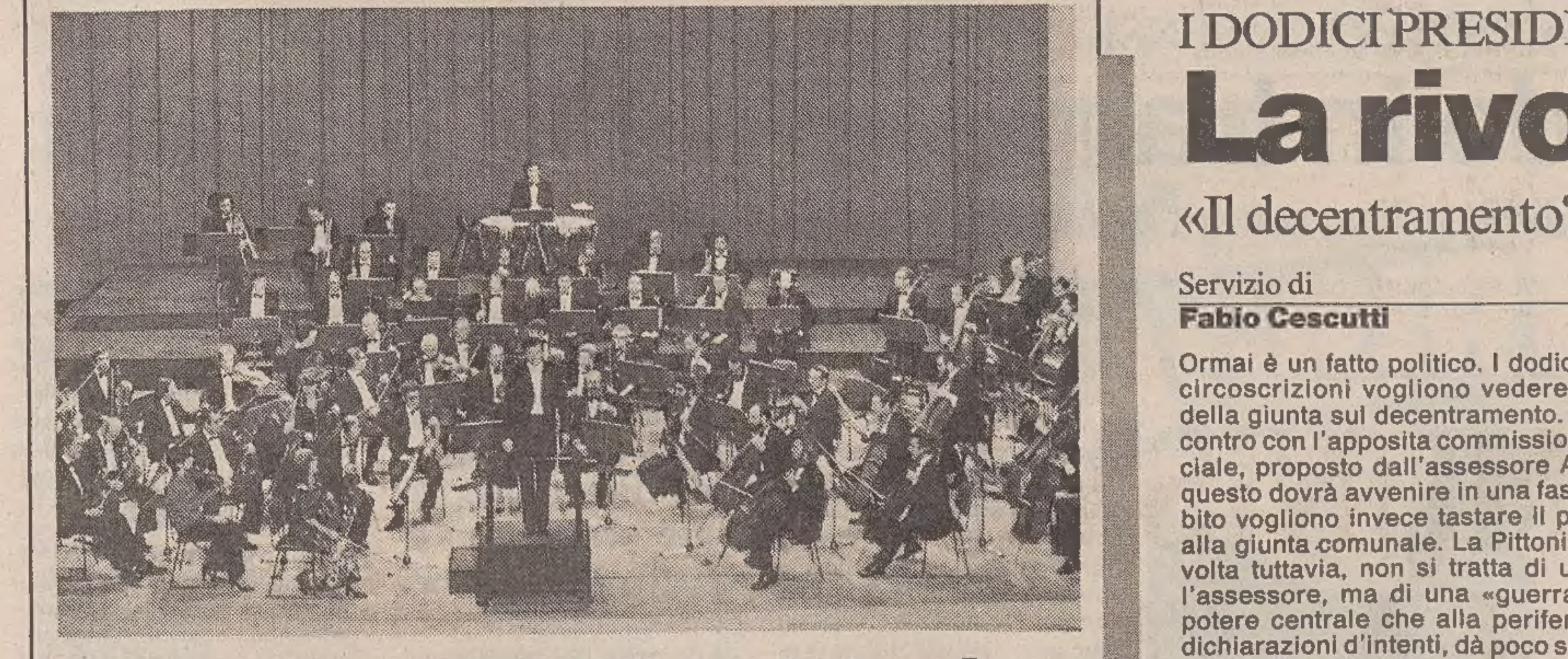
INIZIATIVA DEL WWF

Rive, scarichi puzzolenti: esposto alla magistratura

Il Wwf ha presentato un esposto alla procura della pretura. Nel documento si segnala che dalle fogne prospicenti le rive e in particolare da quelle situate nelle zona dell'Idroscalo e di piazza dell'Unità continuano a defluire acque maleodoranti e probabilmente batteriologicamente inquinate. Il Fondo mondiale per la natura chiede ai giudici di accertare se la rete fognaria è a norma di legge e se vengono effettuati i periodici lavori di manutenzione. «Venti giorni fa usciva acqua puzzolente e sporca. E da tempo non pioveva» spiegano al Wwf. «Tutto ciò è molto strano».

Problemi fognari anche a Duino. L'amministrazione comunale segnala in un comunicato che per «la terza volta nell'arco degli ultimi quattro mesi sono state versate nel depuratore di Duino sostanze che hanno intossicato i fanghi biologici necessari al ciclo di funzionamento. Questi atti irresponsabili fanno funzionare male l'impianto e diffondono vapori maleodoranti».

Il comune di Duino-Aurisina invita pertanto la popolazione a segnalare l'eventuale scarico nella rete fognaria del contenuto di autobotti.



Strumenti rimasti per strada

L'orchestra arriva in tempo, ma gli strumenti restano per strada. Il singolare episodio è avvenuto mercoledì a Villaco in occasione della prima tappa della tournée del complesso del Teatro Verdi. L'autotreno con tutti gli strumenti era giunto in tempo e con tutti i documenti in regola al valico tarvisiano di Coccau, ma l'interminabile coda di mezzi pesanti e la rigidità dei funzionari della dogana hanno fatto ritardare irrimediabilmente l'arrivo del prezioso carico, mentre l'orchestra si trovava già due ore prima del concerto fuori del Palazzo dei congressi di Villaco. Gli organizzatori hanno così dovuto assumere la dolorosa decisione di annullare il concerto.

I DODICI PRESIDENTI UNITI NELL'ATTACCO

La rivolta delle circoscrizioni

«Il decentramento? Non esiste» - Le proposte - Chiesto un incontro con la giunta

Servizio di
Fabio Cescutti

Ormai è un fatto politico. I dodici presidenti delle circoscrizioni vogliono vedere la reale volonta' della giunta sul decentramento. Non rifiutano l'incontro con l'apposita commissione consiliare speciale, proposto dall'assessore Ariella Pittoni. Ma questo dovrà avvenire in una fase successiva. Subito vogliono invece tastare il polso al sindaco e alla giunta comunale. La Pittoni è infastidita. Stavolta tuttavia, non si tratta di una polemica con l'assessore, ma di una «guerra santa» contro il potere centrale che alla periferia, nonostante le dichiarazioni d'intenti, dà poco spazio. Ieri mattina nel centro civico di Cologna-Scorcola, i presidenti hanno illustrato le loro proposte. C'erano tutti: il padrone di casa, Pietro Baxa; Renato Busetti (Altipiano Ovest); Michele Turitto (Altipiano Est); Arnaldo Pastrovicchio (Roiano-Gretta-Barcola); Claudio Cante (Città nuova-Barriera nuova); Bruno Marini (San Vito-cittavecchia); Porfirio Onor (Barriera Vecchia); Albino Spetic (San Giovanni); Walter Capuzzo (Chiadino Rozzol); Ezio Bussani (San Giacomo); Luciano Favretto (Servola-Chiarbola); Gianpaolo Uxa (Valmaura-Borgo San Sergio).

Ha parlato per primo Baxa che ha puntualizzato come «ogni presidente abbia alle spalle il suo consiglio». Marini ha sottolineato la mancanza di poteri delle circoscrizioni, rilevando che non è possibile altra forma di confronto al di fuori di quella con la giunta da una parte e con tutti i partiti dall'altra. Spetic ha illustrato il documento. Non si tratta insomma di una battaglia «targata» politicamente, ma di far contare di più il cittadino che, come è stato ricordato, nel decentramento crede. Anche perché all'interno del colosso burocratico, il consiglio rionale sotto casa costituisce un approccio più umano con il Palazzo. Purtroppo però, questo cittadino non può ricevere risposte concrete. «Ora in vista della nuova legge sugli enti locali in discussione al Senato per la definitiva approvazione — dicono uniti i presidenti — si esprime il disappunto per quanto non è stato fatto sul decentramento, con l'intenzione proprio di incentivare la ricerca di una migliore definizione dei compiti e delle funzioni delle circoscrizioni». In soldoni, così come sono strutturati, i consigli rionali sono «uno spreco di risorse umane e di denaro pubblico». Mancano infatti deleghe di carattere sostanziale. «E allora — è stato rilevato — se non si cambia, si trovi il coraggio politico di abolirli». Cosa si propone nel documento approvato all'unanimità dai dodici? Una trasformazione dei rapporti tra amministrazione comunale e popolazione; maggiore dinamicità per un nuovo modello di autogoverno decentrato, con precise deleghe; funzioni consultive obbligatorie e anche vincolanti, su atti rilevanti per la comunità locale; l'istituzione di un «segretariato dei servizi» in collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio rionale; revisione del regolamento dei consigli rionali; un fondo di dotazione per le attività sociali, culturali, sportive e ricreative, di autonoma gestione. Oggi le circoscrizioni ricevono poco più di due milioni annuali come fondo economato. In pratica i soldi per la carta e qualche manifesto. Per l'attività vera e propria ci sono 14-15 milioni annuali. Ma qualsiasi domanda deve essere approvata dalla giunta. E molto spesso, si dice, parte di quei 150 milioni a bilancio per i rioni, vanno a coprire altri «buchi» nel documento contabile.

L'assessore Ariella Pittoni con un «blitz» è venuto ad ascoltare la conferenza stampa. «Mi pare ci sia una certa confusione di ruoli — ha dichiato al termine — una cosa è pungolare i partiti ed è giusto, ma bisogna ricordare che l'organismo preposto al decentramento è la commissione consiliare speciale, riunitasi con i presidenti mercoledì». «Io ho proposto di convocarla con scadenza bisettimanale — ha aggiunto — al fine di trattare bene la riforma: il provvedimento al vaglio del Senato abolirà l'attuale tipo di decentramento, delegando i comuni a ridisegnarlo». «Fino a oggi mi sono dedicata di più alla ristrutturazione dei centri civici, portandola a termine — ha concluso la Pittoni — infatti ho preferito privilegiare l'utente». I consigli circoscrizionali da parte loro denunciano di contare poco nella commissione. E che la commissione stessa è «latitante». Per questo vogliono garanzie dalla giunta. La rivolta della periferia è dunque cominciata.

SCONTRO

Tre feriti in ospedale

Tre feriti in uno scontro avvenuto l'altra sera in strada di Fiume, all'incrocio con la statale «58». Una Ford Fiesta con a bordo mamma e figlio per cause che sono ancora da accertare è entrata in collisione con una «Escort» condotta dall'operaio Ervin Dolyak, 21 anni, Samatorza 49. L'uomo è stato medicato per ferite al naso guaribili in 10 giorni.

Tamara Leghissa, 33 anni, via Scala Santa 22, che si trovava al volante dell'altra autovettura, ne avrà invece per 30 giorni in seguito a una distorsione al polso destro. E' stata trattenuta in osservazione temporanea. Il figlioletto Piero di 5 anni è stato accolto al «Burlo» per escoriazioni alla coscia e allo zigomo. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Basovizza.

PASSO PRAMOLLO
METRI 1.50 DI NEVE FRESCA
Tutti gli impianti aperti
La stazione rimane aperta fino al 22 aprile

COME NISSAN BLUEBIRD NESSUNA.

3 ANNI DI GARANZIA • 30 ACCESSORI DI SERIE
A PARTIRE DA L. 17.100.000 CHIAVI IN MANO
filotecnica giuliana Trieste
TRIESTE - VIA F. SEVERO 46 - TEL. 040/569121

IL DIVARIO TRA NASCITE E DECESSI

La cicogna non ce la fa

Pesante deficit (oltre 2000 unità) del saldo demografico naturale

L'anno scorso nel comune di Trieste si sono verificate 1.373 nascite (rispettivamente, di 752 maschietti e 621 femminucce) e 3.367 decessi (di cui, 1.753 donne e 1.614 uomini). Di conseguenza, il movimento demografico naturale ha presentato un saldo negativo di 2.163 unità.

Un'ulteriore analisi di questi dati rivela, inoltre, che nello scorso anno i nati vivi sono riusciti a «coprire» appena il 40 per cento (vale a dire, soltanto i due quinti) del vuoto creato, nella popolazione residente nel nostro Comune, dai decessi verificatisi nel medesimo periodo.

A questo riguardo, un confronto tra le situazioni in atto nei principali centri urbani del nostro Paese conferma, ancora una volta, che in nessun altro dei diciassette maggiori Comuni capoluoghi di provincia italiani si registra un rapporto «nascite-decessi» altrettanto basso quanto quello riscontrabile nel comune di Trieste.

Analogamente a Trieste le città in cui si registrano i più bassi indici di natalità in rapporto alla mortalità sono Bologna (con 42 nati vivi ogni cento morti), Genova (48) e Firenze (51).

Infine, con particolare riguardo alla nostra città, va sottolineato il fatto che, dopo aver toccato la punta minima nel 1987, con 1.183 nati vivi, nell'ultimo biennio il numero delle nascite verificatesi nel comune di Trieste è apparso in — sia pur lieve — ripresa, essendo salito, negli anni 1988 e '89, rispettivamente a 1.382 ed a 1.373 unità.

Malgrado ciò, l'apporto delle nascite continua ad essere — come si è visto — assolutamente inadeguato a riequilibrare le perdite che, sul piano demografico, la popolazione triestina subisce quotidianamente in seguito al sempre elevato numero di decessi, attestato ormai da tempo sulle 3.500 unità annue.

[gio. p.]

MORTO LODOVICO RICCARDI

Fu anche editore del «Piccolo»

Rino Alessi lo nominò presidente della Set

Lodovico Riccardi

Era stato anche editore del nostro giornale, Lodovico Riccardi, personaggio noto nel mondo dell'editoria, spentosi l'altra notte all'età di 83 anni. Il decesso è avvenuto a Lugano, in Svizzera. L'annuncio è stato dato dai familiari.

Negli anni dell'immediato dopoguerra, dopo la caduta del fascismo, a Rino Alessi, proprietario del giornale, sembrò opportuno nominare Riccardi presidente della Set, la società editrice del «Piccolo». Riccardi faceva a Trieste qualche sporadica capatina, ogni volta si tratteneva uno o due giorni al massimo, ma se la stagione era buona, non tralasciava mai di fare un salto al bagno Savoia. E' ricordato come una persona cordiale e disponibile, anche se non ebbe modo di stringere rapporti particolarmente profondi in città.

Proprio in quanto editore del «Piccolo», Riccardi, fin dal 1945, fu membro del consiglio di amministrazione dell'Ansa, e nel '54 divenne presidente della principale agenzia di stampa italiana, carica che ricoprì fino al 1969, quando diede le dimissioni, e per la quale è ora maggiormente ricordato.

Ma Lodovico Riccardi, nato il 23 marzo 1906 a Rocca d'Arazzo, in provincia di Asti, era anche presidente e amministratore delegato delle «Agence Europe», un'agenzia specializzata in informazioni della Cee, con sede a Bruxelles, da lui promossa e fondata nel 1953 insieme al giornalista Emanuele Gazzo. Negli anni '50 era stato inoltre tra i promotori della «Alleanza europea delle agenzie di stampa». Alla sua fondazione, nel 1957, ne era stato nominato presidente, carica che ricoprì fino nel '61 restando poi per altri quattro anni nel consiglio di presidenza.

EDITORIA / MOSTRA

Il fascino della scienza: tra le pagine le stelle

Dal 2 all'8 aprile nei locali del Laboratorio dell'Immaginario scientifico (Ente Fiera di Trieste), si terrà la mostra del libro scientifico per ragazzi, realizzata in collaborazione con la Libreria dei ragazzi di Milano (la più prestigiosa libreria specializzata italiana), con il Museo civico di storia naturale e la biblioteca civica di Trieste, con il Circolo culturale astrofili Trieste, con l'Associazione astrofili «Keplero», e con la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste.

In occasione della mostra, classi scolastiche, insegnanti e genitori, potranno sfogliare, leggere ed eventualmente prenotare i 500 e più titoli che rappresentano il panorama attuale dell'editoria di divulgazione scientifica per i ragazzi dai 6 ai 16 anni. Un'iniziativa pensata per i ragazzi, per creare un'occasione di incontro con i libri sempre più stimolanti del panorama editoriale italiano, e per avvicinarli ai molti temi della ricerca scientifica più attuale. Ma un'iniziativa pensata anche per gli insegnanti, per permettere loro di prendere visione in modo completo ed esaustivo di cosa offre oggi il mercato editoriale a chi voglia acquistare, per le biblioteche scolastiche o di classe, un materiale vivace di supporto alla didattica scolastica. Nei sette giorni della manifestazione sarà possibile vedere le macchie solari con il telescopio e alcuni modelli in scala (tra cui la sonda automatica Voyager, il modulo lunare Lem, lo Space Shuttle) con i gruppi astrofili triestini, nell'ambito di una giornata dell'astronomia. Sarà inoltre possibile osservare la natura al microscopio, in una giornata della biologia realizzata in collaborazione con il Museo civico di storia naturale; nonché osservare campioni di rocce carsiche, nella giornata della geologia, con il geologo dott. Calligaris del Museo di storia naturale; poi saranno proiettati filmati divulgativi, e sarà presente una piccola esposizione di libri per bambini del passato. Nella prima giornata, con una tavola rotonda sul tema «Il bambino, il libro e la televisione» con rappresentanti del mondo editoriale e della televisione, nazionale e regionale, avrà inizio un ciclo di conferenze intitolato «Il bambino tra medicina e ambiente».

EDITORIA

Un piccolo scrittore

Undici anni appena compiuti, ma già tanto amore e tanta passione per la natura, per il passaggio della sua terra nativa e tanto coraggio per scrivere un libro su tutto questo. Moreno Gherlizza, giovanissimo camminatore che, grazie ai genitori, è stato avviato subito alla conoscenza approfondita del Carso, del territorio che circonda Trieste, ha così potuto entusiasmarsi rapidamente, denotando grande sensibilità, per il fenomeno Carso e alle mille sfaccettature che ne costituiscono la caratteristica dominante. E così è nato «Tra le rocce», un libro di un centinaio scarso di pagine, splendido nelle immagini ed esauriente nello scritto, autore Moreno Gherlizza.

In questa sua fatica giovanile naturalmente il piccolo Moreno non poteva fare tutto da solo, sono stati i genitori ad aiutarlo, ma l'attenzione per questa piccola opera libraria è andata ben oltre i confini della famiglia. Alle capacità di Moreno e alla rilevanza del problema Carso hanno creduto la provincia di Trieste, per il tramite dell'assessore alla cultura, sport, turismo, tempo libero e problemi giovanili Raffaele Dello Russo, e del vicepresidente, assessore all'agricoltura, territorio e ambiente, che hanno favorito il patrocinio dell'ente locale, firmando anche la prefazione al libro.

Nella foto Moreno Gherlizza.

[u. s.]

EDITORIA

Un Carso fiorito

Vista da un profano,la botanica è un gran rompicapo. Nomi latini, nomi in volgare, famiglie di appartenenza frullano vorticosamente nella testa del povero gitante che, davanti a splendidi prati in fiori,si ripete di volta in volta la domanda di rito: «Come fare a riconoscere queste piante?». La scienza, da tempo, ha deciso di uscire dalla classica torre d'avorio. Per fortuna. Così, sempre più spesso, compaiono in libreria testi di divulgazione, scritti e pensati per i profani che vorrebbero saperne di più. L'ultimo, ma solo in ordine di apparizione, è «Fiori del Carso» di Pino Sfregola, pubblicato dalle Edizioni Italo Svevo di Trieste (pagg. 94, lire 12 mila). Il libro è stato presentato ieri nella sede di «Pro Natura Carsica» in via Ciamician 2. Dopo un' introduzione di Sergio Dolce, direttore reggente del Museo di storia naturale è seguita una conferenza di Renato Mezzena, autore dei due volumi della «Flora del Carso», di «Piante medicinali del Carso» e di «Alberi e arbusti del Carso». In chiusura si è svolta la proiezione del documentario a dissolvenza incrociata «Il risveglio».

EDITORIA

L'erborista in Australia

E' uscita in Australia per la prima volta una rivista in lingua italiana che tratta un aspetto della medicina alternativa, l'erboristeria. Promotrice di questa iniziativa è la triestina Daniela De Marchi, trasferitasi a Sydney con la famiglia all'età di 5 anni, ma sempre rimasta legata alla città d'origine. Diplomata in medicina alternativa, come risulta dalla prima pagina de «L'erborista», Daniela De Marchi ha iniziato l'attività professionale (come erborista-iridologa) nella comunità italiana della città in cui vive.

«La scelta della lingua italiana — chiarisce la neoredattrice — è avvenuta perché fino a oggi gran parte degli anziani appartenenti a questa comunità non ha ancora imparato a leggere l'inglese. Forse questo accade quando ci si preoccupa sempre soltanto del lavoro. Io mi sento ancora triestina» — afferma Daniela in perfetto italiano —. «Proprio per questo motivo ho deciso di creare una rivista nella mia lingua madre». E con un po' di nostalgia aggiunge: «Parlando in italiano mi sento di appartenere ancora a Trieste». L'«erborista» è una pubblicazione di 8 pagine per il momento. Tratta e consiglia l'uso di erbe e altri vegetali utilizzabili a fini terapeutici, dietetici e cosmetici. Diverse le ricette: contro l'insonnia, l'ipertensione, la tachicardia, le rughe, le occhiaie e via dicendo.

Nella foto Daniela De Marchi.

[n. p.]

«FUMATA NERA» A MUGGIA

Bilancio: voto rinviato al 9 aprile

Weekend a Madrid: i gruppi consiliari visitano un centro commerciale

HASHISH

Due giovani a giudizio

Monica Bernardi, 24 anni, via Revoltella 32 e Andrea Terronato, 35 anni, via Tacco 22, sono stati rinviati a giudizio al termine di un'inchiesta coordinata dal giudice istruttore Filippo Gullotta. Fra qualche mese dovranno rispondere in tribunale di aver detenuto qualche decina di grammi di hashish. Altri quattro giovani coinvolti nell'indagine sono stati prosciolti. L'inchiesta era iniziata nell'88. I carabinieri del nucleo operativo grazie a intercettazioni telefoniche e pedinamenti avevano individuato il gruppetto.

Fumata nera in consiglio comunale, l'altra sera, a Muggia. Come ampiamente previsto, l'atteso voto sul bilancio preventivo 1990 è infatti slittato al 9 aprile, in attesa di qualche segnale nuovo sul fronte della vertenza acqua e metano, che è stata il nodo centrale della discussione, proseguita dunque dopo la precedente riunione di venerdì e che ha ormai tratto su di sé tutta l'attenzione pubblica muggesana (numerosi cittadini erano in municipio, per la lunga seduta, durata ben cinque ore). I toni del dibattito si sono appesantiti, rendendo il clima in aula ulteriormente caldo e approfondendo il solco già vistoso tra maggioranza e opposizione: parlare di «guerra fredda», eufemismo a parte, non appare fuori luogo.

I sedici consiglieri che reggono la giunta Rossini (Dc-Psi-Pri-LpM), sono nettamente staccati — oltre che dai banchi in aula — dai rappresentanti dell'opposizione, segnatamente quelli della lista Frausin, che a stare dall'altra parte della barricata non si è ancora abituata. E non ci sta. E si rifà sotto con la propria proposta politica di entrare nella maggioranza per una gestione d'assieme dell'ente, fino alla risoluzione della vertenza acqua.

Le sedute vanno avanti così a saltelli, fra una sospensiva di dieci minuti e un'altra di venti, minuto più, minuto meno. Le tattiche sono attentamente valutate dalle parti per non cadere in trabocchetti.

Eppure, all'interno di questo calderone politico c'è anche lo spazio per interventi su specifici punti del bilancio (hanno preso la parola il verde Benini, l'assessore dc Sorgo, il socialista Piga, poi Zuppin, Millo e Riaviz della lista Frausin, e l'altro democristiano De Rossi).

Oppure vi sono stati interventi di respiro politico, come quello del rappresentante comunista Donadel (sul rafforzamento della sinistra a Muggia) e l'articolato e lungo discorso del giovane democristiano Piunti (che ha richiamato alla solidarietà le forze del pentapartito).

Ma la seduta si è scaldata quando, dopo la richiesta del capogruppo socialista Di Candia di buon auspicio per la soluzione del problema acqua in vista delle prossime trattative a livello triestino, la lista Frausin ha presentato, assieme al verde Benini, due emendamenti «aggiuntivi — ha specificato l'onorevole Bordon — al precedente».

Detto che il secondo era la suddetta proposta politica della giunta a termine, nel primo si chiedeva di ripercorrere le tappe già indicate dal democristiano Altin per la chiusura della vertenza acqua.

Duro è stato in proposito il sindaco Rossini che ha definito «sciocco» quanto richiesto dai comunisti, accusati di strumentalizzazione. «Vogliono far cadere in contraddizione un membro della maggioranza — ha poi affermato — che, in qualunque modo avesse votato, sarebbe stato poi attaccato. Per fortuna, la maggioranza, compatta, ha capito che alla lista Frausin non interessa risolvere il problema dell'acqua, ma solo buttare a mare questa giunta».

E la seduta è stata sospesa, mentre la lista Frausin e Benini avrebbero voluto continuare. Ma se da un lato, in aula, prosegue il dialogo tra sordi, restando il consiglio profondamente diviso, fuori dal municipio i rapporti sembrano migliori. Il fine settimana per i rappresentanti di tutti, ma proprio tutti i gruppi consiliari, è allettante: viaggio a Madrid per valutare «de visu» l'enorme centro commerciale ivi appena inaugurato dalla Coopsette, lo stesso colosso emiliano che intende aprirne uno simile a Montedoro.

[Luca Loredan]

INCONTRO CON GONANO

Serve un nuovo palasport

Il Comune chiede due campi sportivi in Ponziana e a Chiarbola

LIBRO

«Decennio della follia»

Il circolo «Che Guevara» promuove per questo pomeriggio alle ore 18 nella sala di via Madonnina 19, la presentazione del libro: «Il decennio della follia» che Diego Novelli, sindaco di Torino dal 1975 al 1985 ha recentemente pubblicato per i tipi della Newton Compton.

Nel libro sono trattate le vicende cruciali della recente storia d'Italia: il terrorismo, gli scandali nella pubblica amministrazione e la lotta per riformarla, le lotte alla Fiat. Avvenimenti visti dall'osservatorio di una grande città europea che fu, come significativamente scrive nel sottotitolo lo stesso Novelli, capitale del Regno Sabaudo.

L'autore, che sarà presente per l'occasione, sarà introdotto da Margherita Hack, direttore del Dipartimento di astronomia dell'Università, di recente eletta alla presidenza del circolo «Che Guevara». Alle ore 21 poi, presso la sala convegni del Teatro «Miela Reina» in piazza Duca degli Abruzzi 3, Diego Novelli, che fa parte del Comitato di Direzione della rivista «Avvenimenti», parteciperà alla presentazione del neocostituito club: «Altritalia» di Trieste. Il libro è stato presentato in un teatro di Torino lo scorso 19 febbraio.

UNIVERSITÀ

Affari e contratti

Oggi, alle ore 16, nella sala delle conferenze della facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste, P.le Europa 1, si svolgerà il convegno di studi «Il diritto dei contratti nuovi».

I lavori verranno introdotti dal professor R. Sacco (Università di Torino) e si svilupperanno poi attraverso gli interventi dei professori M. Bin (Università di Torino), G. De Nova (Università di Milano, Statale), G. Caselli e G. Gabrielli (entrambi dell'Università di Trieste). La relazione di sintesi è affidata al professor F. Galgano (Università di Bologna).

Nel corso dell'incontro avrà luogo la presentazione del volume di M. Bussani e P. Cendon «I contratti nuovi. Leasing, factoring, franchising», Giuffrè, Milano, 1989, pp. VIII - 596.

Scopo del convegno è di verificare come i nuovi strumenti contrattuali, nati nella prassi degli affari di Paesi diversi dal nostro, possono trovare nell'ordinamento giuridico italiano regole sicure, che soddisfino le aspettative di operatori e utenti per una giustizia sicura e snella.

CONVEGNO

Vivere il parto

«Vivere il parto — Storia, affetti, ricerche e politiche delle donne» è il tema del convegno internazionale che le associazioni la Settima Onda, Arcidonna, Udi-La Mimosa e Coordinamento Regionale, Cgil Centro Donna e Gram organizzano, con la collaborazione della Cooperativa Bonawentura, oggi e domani, al Teatro Miela Reina, piazza Duca degli Abruzzi, 3.

Verranno trattati i seguenti argomenti: storia e cultura del parto; procedura dell'assistenza medica al parto e loro significato per le donne; esperienza e proposte alternative al parto medicalizzato.

Il convegno vuole essere un'occasione di dibattito sulle realtà locali e a questo proposito verrà presentato un documento contenente dati riguardanti le strutture ospedaliere che operano in città. Tra gli altri progetti presentati dalle donne viene esaminato, in sede di convegno, uno studio per la redazione di una proposta di legge regionale sul parto. La serata odierna sarà quasi interamente dedicata alla proiezione di audiovisivi sul parto.

Impianti e aree attrezzate per l'attività sportiva a Trieste sono stati al centro di un incontro che l'assessore regionale Nemo Gonano ha avuto con Roberto De Gioia, assessore allo sport del Comune di Trieste.

Con una grande tradizione e con molte società impegnate nelle più diverse discipline sportive, Trieste ha ancora allo studio alcuni programmi per ulteriori progetti per strutture e nuovi impianti per dare risposte a un'utenza particolarmente numerosa.

L'assessore Gonano è stato invitato a compiere un sopralluogo in zona per verificare, alla luce di una «mappa» delle necessità predisposte dal Comune, le possibilità di intervento. All'attenzione dell'assessore sono stati indicati i lavori per il campo sportivo del capoluogo, dove già ingenti finanziamenti sono stati erogati (13 miliardi e mezzo sulla legge 65, legata al discorso dei Mondiali, e 15 miliardi su bilancio regionale); si è parlato anche delle necessità legate all'ipotesi di un nuovo palazzetto dello sport con un adeguamento di quello attuale (che già aveva ricevuto un intervento finanziario dell'amministrazione regionale) e la richiesta di realizzare due campi sportivi in Ponziana e a Chiarbola e una palestra per ginnastica artistica in via Vespucci.

Gonano ha ricordato anche i finanziamenti concessi al Comune per altre due strutture, non ancora realizzate, a Banne (una palestra) e a Cologna (campi da tennis).

In questo quadro generale va ricondotto — ha detto ancora Gonano — anche l'ipotesi che il Comune di Trieste ha avanzato per un coinvolgimento dell'amministrazione regionale nell'iniziativa Trieste 2000, una società che dovrà gestire, con l'appoggio del Comune, della Provincia, della Camera di commercio, dell'Ente fiera e dell'Azienda del turismo, tutte le manifestazioni sportive di questo ultimo decennio.

VENT'ANNI FA ANDAVA IN PENSIONE L'ULTIMA VETTURA

Quando in tram si dava la mancia

Una carrellata di ricordi su settant'anni di «onesto servizio» e poco inquinamento

La prima linea comunale del tram San Sabba-piazza Goldoni: la foto è del 1913. (Collezione Ancona)

Sono passati esattamente vent'anni da quando l'ultimo «tram urbano» fece la sua ultima corsa a Trieste, sulla linea «nove», in una sera dell'ultimo di marzo 1970, sul percorso Campi Elisi-S. Giovanni. Solo tre mesi prima, il 30 dicembre 1969, era stata pensionata la linea tramviaria «6», la linea di Barcola. Pare forse strano, ma questo mezzo di trasporto urbano è ricordato da molti con rimpianto. Già nell'ultimo ventennio del 19.o secolo, appaiono a Trieste omnibus su rotaia, trainati da cavalli, sul percorso Servola-Boschetto (attraverso le Rive), piazza Giuseppina (ora piazza Goldoni) e Corsia Stadion (ora via Battisti)-Barcola. Ma la data fondamentale, di quella che può considerarsi l'«era moderna» fu il 9 settembre 1900, quando Trieste, tra le prime città europee, mise in servizio «l'elettrico».

Dai giornali di quell'epoca, apprendiamo che fu una vera festa cittadina, quando al tramonto, le vetture cominciarono a scendere dalla Rimessa di via Margherita, verso i Volti di Chiozza, fino alla piazza Negozianti (ora Tommaseo). Ancora anni orsono i più anziani rievocavano quel giorno che era rimasto impresso nella loro memoria: tanti particolari quali le cinghie di cuoio che facevano suonare la campana per avvisare il bigliettaio che si voleva scendere alla prossima fermata; i colori vivaci delle vetture: di color verde oliva nella parte superiore e crema in quella inferiore; la presa di corrente ad asta prima e ad archetto poi, onde evitare gli «scarrucolamenti» dovuti alle raffiche di bora; ed infine gli indicatori di linea, che non erano dati da numeri (apparsi dopo il 1923), ma da tabelle colorate facilmente riconoscibili:

Il 9 settembre del 1900 la città in festa salutò il primo tram urbano elettrico. Poi vennero anche i 'mezzi' speciali come «el sbrufador» e la vettura 'cantoniera'.

verde sulla Boschetto-Servola; rosso-verde sulla Kandler-Campo Marzio; bianco-verde sulla Chiozza-Barcola; bianca per la Barriera-via Economo; gialla sulla Roiano-via Conti.

I tram hanno lasciato nei ricordi altri particolari: gli schienali ribaltabili ai capilinea, esistenti sulle rimorchiate aperte sulla linea di Barcola; la mancia che si dava al bigliettaio (un soldo!) nei primi anni del secolo, ed infine quella linmea trainata da un solo cavallo, che funzionò fino al 1919, che partiva dai giardinetti di piazza della Stazione ed entro il punto franco raggiungeva l'hangar 26, all'altezza di Roiano.

Queste linee tramviarie erano gestite da una società belga, la Triestina Tramvai, alla quale si affiancò nel 1913, la prima linea comunale: la S. Sabba-S. Giacomo-via Silvio Pellico, in occasione dell'apertura del Colle di Montuzza. Il Comune, nel 1921 assorbì pure le linee della Triestina Tramvai acquistando altre motrici più ampie e veloci. Negli anni 1926 e '27 entrarono in funzione pure altre linee: la numero 10, sul percorso piazza Venezia-via Fabio Severo e la 11, che da piazza Verdi raggiungeva il nuovo quartiere del Rione del Re (ora Rozzol).

Nei settant'anni di vita, il «tram triestino» ha vissuto pure degli episodi che fanno parte della vita storica cittadina. Il primo episodio risale a quel fatidico 24 maggio 1915, domenica di Pentecoste, che segnò l'inizio dell'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria-Ungheria. Per ordine del Comando della Marina austriaca la rete aerea delle linee tramviarie fu smantellata, poiché il metallo di rame di cui era costituita era necessario ad usi militari; fu necessità rimettere in servizio i già «prepensionati» carrozzoni trainati da cavalli. Altro episodio di questo doloroso periodo fu la comparsa del «tram croce rossa», che faceva servizio dall'altezza del Molo Pescheria fino all'Ospedale Maggiore, per il trasporto dei militari feriti, che giungevano «via mare».

Negli anni '30 e '40 molti ricordano due strane vetture tramviarie di colore grigio; una serviva ad innaffiare le strade ed era soprannominata «sbrufador», l'altra addetta alla pulizia dei binari, detta «cantoniera». Ed ora soffermiamoci a quel giorno di vent'anni orsono, in cui tre convogli gremitissimi di gente, alle 21, partirono dal capolinea dei Campi Elisi diretti all'opposta destinazione, San Giovanni. Tutti volevano partecipare ed essere presenti a questo importante avvenimento. Lungo il percorso le tre vetture erano attese da gente plaudente lungo i marciapiedi, mentre erano seguite da automobili con le «capotte» aperte che permettevano ai cineoperatori di professione ed ai fotografi dilettanti di immortalare quell'ultima corsa. Al «capolinea» pareva impossibile ci fosse tanta gente; c'era chi aveva portato una bottiglia di spumante, chi faceva l'ultima foto ricordo, ma c'era pure qualcuno a cui scendevano grosse lacrime sulle guance.

Oggi, in tempi di inquinamento feroce noi ci domandiamo: «Ritornerai, tram?»

[Aldo Ancona]

Le nostre inchieste

INFANZIA / INFORTUNI

Troppi rischi domestici

Ogni anno migliaia di bambini rimangono vittime di incidenti più o meno gravi che accadono tra le pareti domestiche, a scuola, durante i giochi all'aperto. E' una casistica allarmante che richiede una decisa opera di prevenzione, fatta di informazione sui rischi pontenziali connessi all'ambiente in cui vivono i più piccoli.

Può capitare in casa, sulle scale, nel box o nella cantina, nel giardino sottocasa o nel cortile, in albergo o in roulotte. Per un incidente domestico è sufficiente un attimo di disattenzione dei genitori e dei sorveglianti, o l'acquisto di apparecchi, regolarmente in vendita, ma non del tutto in regola con la legge, o ancora un'insufficiente educazione sanitaria di base. In un batter d'occhio un bambino può provocarsi un trauma cranico (a Trieste il 16,9% degli incidenti registrati al Pronto soccorso del «Burlo Garofolo» nell'84) con cadute dal seggiolone o dal tavolo, per i più piccoli, o cadute da livello, urto contro mobili, per i più grandi, incappando in contusioni, distorsioni, lussazioni e fratture varie. In un attimo i bambini possono incorrere in ustioni di vario grado (circa il 3-4% degli incidenti osservati al pronto soccorso) venendo a contatto con acqua calda, bevande, alimenti, se non sostanze chimiche come acidi e alcali o addirittura fiamme ed elettricità. Oppure ingerire sostanze da avvelenamento come farmaci, aspirine e sonniferi, (per i quali tuttavia si registra un progressivo decremento), disinfettanti, detersivi, brillantanti antiruggine, insetticidi, cosmetici, olii e creme abbronzanti, che generalmente si tengono a portata di mano. L'intossicazione alcolica invece recita a parte: nella nostra città l'assunzione di bevande alcoliche è la prima causa di intossicazione tra i giovani di età tra i 10 e i 14 anni. In genere, comunque, l'incidente domestico interessa i bambini più piccoli che nell'ambiente domestico trascorrono buona parte del proprio tempo, ma indagarne le cause non è molto semplice. «Molte volte — spiega il professor Alberto Giulio Marchi, primario del servizio di pronto soccorso e primo accoglimento del «Burlo Garofolo» — la colpa non è da imputare semplicemente ai genitori o a chi sta vicino al bambino. In molte occasioni gli incidenti si verificano a causa di una cattiva informazione sui reali rischi domestici o peggio dall'uso di apparecchiature fuori legge che quotidianamente attentano alla sicurezza domestica». La legislazione in materia infatti risulta particolarmente precisa: tutti i giocattoli in vendita ad esempio dovrebbero esibire un'etichetta che certifica la loro conformità alla legge (n. 43/1983) e portare a chiare lettere il nome del produttore e dell'importatore, l'età per cui è indicato e le istruzioni per l'uso. Fa riflettere quindi che il 35% circa gli infortuni di origine elettrica avvengono nelle abitazioni civili, per la carenza di protezioni meccaniche adatte ad impedire i contatti diretti con elementi in tensione, la mancanza di protezioni magnetiche sull'impianto, o di impianti a terra per la protezione dai contatti elettrici indiretti. Nell'88 durante un controllo, in ambito nazionale, su 300 campioni di spine e prese elettriche prelevati in diversi punti vendita, 180 sono risultati difettosi e pericolosi: per 50 di questi ultimi non si è nemmeno potuto risalire ai produttori perché assolutamente anonimi. «Il nostro compito — continua il professor Marchi — è di intervenire a incidente compiuto, ma è la prevenzione a tutti i livelli, indirizzata ai bambini come anche ai genitori, sulla quale bisogna puntare se si vuole migliorare la sicurezza tra le quattro mura domestiche e in generale la qualità di vita».

[Elena Marco]

Dove e come accadono gli incidenti

Possibili fonti di incidenti a casa:

	N.	%
– elettricità	360	82,2
– gas	285	65,1
– fuoco, fiamma	177	40,4
– vetri, oggetti taglienti	156	35,6
– acqua bollente	115	33,1
– cadute	100	22,8
– finestre , terrazze	62	14,1
– scale	59	13,5
– avvelenamenti da detersivi	46	10,5
– spigoli	45	10,3
– avvelenamenti da farmaci	37	8,4

Possibili fonti di incidenti a scuola:

	N.	%
– palestra e suoi attrezzi	160	36,5
– scale	157	35,8
– cadute	129	29,5
– giochi pericolosi	107	24,4
– spigoli	56	12,8
– sedie	52	11,9
– agenti ustionanti	52	11,9
– laboratorio e attrezzature	50	11,4
– elettricità	50	11,4
– liti	47	10,7
– caduta di oggetti	39	8,9
– vetri, oggetti taglienti	35	8,0

Che cosa pensano i bambini e gli adolescenti degli incidenti? Quali ritengono essere i pericoli maggiori a casa e a scuola? E qual è la preparazione dei genitori in materia di prevenzione? Il sondaggio, del quale proponiamo due tabelle, effettuato nell'88, mediante un questionario, tra 438 studenti delle classi seconda e terza media inferiore di quattro scuole cittadine (e tra 381 genitori, cui è stato distribuito un questionario analogo) ci permette di capire meglio il grado di informazione e di educazione sanitaria. Ecco allora che la vetta della classifica della paura pone l'elettricità e il gas ai primi posti, anche se in realtà la maggior parte degli incidenti domestici non viene provocata da questi due fattori. Per il resto si può rilevare che nei giovani è presente una discreta capacità di identificazione di eventuali incidenti che si possono verificare negli ambiti casalingo e scolastico.

INFANZIA / BURLO GAROFOLO

Il primato ai 'traumi acuti da sport»

A Trieste i traumi acuti da sport occupano per frequenza e gravità il primo posto tra gli incidenti a 14-15 anni, il secondo a 6-13 anni e sono responsabili ogni anno del ricorso al «Burlo Garofolo» di un residente su dieci, appartenente alla popolazione tra 11 e 15 anni. In un caso su quattro è necessario il ricovero in sei su dieci l'esecuzione di radiografie, in otto su dieci cure mediche di vario genere. I dati del pronto soccorso del «Burlo Garofolo» comunque non fanno altro che confermare che lo sport fa bene se fatto bene. In caso contrario i guai sono subito alla porta, soprattutto lesioni da sovraccarico funzionale e traumi acuti incidenti che vengono facilitati nel bambino e nell'adolescente dalla presenza delle cartilagini di accrescimento e accrescimento in generale.

Per lesioni da sovraccarico funzionale si intendono il noto «gomito del tennista», «spalla del nuotatore» oltre che borsiti, tendiniti, osteocondoriti e fratture da stress delle ossa lunghe: tutti incidenti, a seconda dei casi lievi o gravi, che possono essere causati da errori di allenamento, o intensità, durata e ripetizione eccessiva di esercizio sportivo. Per i traumi acuti, più della metà dei casi riguardano l'arto superiore, in particolare la mano (33,8%) e il polso (13%). Più di un terzo l'arto inferiore (caviglia 12%, ginocchio 11%) mentre è meno frequente il trauma cranico (11,5%). Le distorsioni con il 42% rappresentano invece la lesione principale con frequenza addirittura doppia rispetto agli incidenti in genere, mentre le ferite sono quattro volte meno frequenti e le fratture (18%) di poco superiori.

Nelle lesioni meno gravi (circa un quarto dei casi) si sono identificati inoltre dei fattori rischio: interessano soprattutto bambini di età inferiore ai 10 anni, principalmente durante il primo anno di attività sportiva, in assenza di supervisione tecnica, e dipendono dal sesso oltre che dall'impegno e dal tipo di sport praticato. Nell'attività sportiva autonoma la frequenza di incidenti importanti è doppia rispetto a quella effettuata sotto la supervisione dei tecnici responsabili delle società e della scuola.

Il rischio è diverso a seconda dello sport praticato: è massimo nello sci alpino (un caso su due), alto nel calcio e nel pattinaggio a rotelle (un caso su quattro) e praticamente nullo nello sci di fondo.

Per quanto concerne le differenze tra i due sessi, maschi e femmine affrontano gli stessi rischi tranne che nel calcio in cui il rischio è esclusivamente maschile, mentre nel pattinaggio a rotelle è prevalentemente femminile.

Modesta è infine l'influenza della pratica agonistica vera e propria dello sport: se la maggior parte degli incidenti si verifica infatti in allenamento, durante la gara le lesioni più gravi raggiungono la massima frequenza esclusivamente nella pallacanestro e nel pattinaggio.

[el. ma]

INFANZIA / STATISTICHE

L'incidente nelle abitazioni è il più frequente

In Italia gli incidenti sono la prima causa di decesso nel bambino al di sopra di un anno e nell'adulto fino ai 34 anni, la quinta in ogni età (nel Friuli-Venezia Giulia la quarta). Sempre gli incidenti sono la prima causa di ricovero ospedaliero in ogni età e particolarmente nel bambino, per il quale determinano più di un ricovero su cinque. Il numero di feriti in casa è di circa 1 milione all'anno (nell'ambito dell'infortunistica domestica l'Italia detiene il primato europeo), di poco inferiore rispetto ai feriti sul lavoro e circa quattro volte superiore a quelli del traffico. A Trieste secondo uno studio condotto nell'84 dal servizio di Pronto soccorso dell'ospedale per l'infanzia «Burlo Garofalo» in soggetti di età non superiore ai 16 anni ha permesso di rilevare che ogni anno un bambino su cinque residenti ricorre al Pronto soccorso per incidenti vari. Le lesioni ricoverate si ripartiscono generalmente in traumi contusivi (45,3%), ferite (25,7%), distorsioni (16,3%), fratture (11,9%), ustioni (3,6%), morsi di animale (3,2%), avvelenamenti (1,8%), corpi estranei (1,5%). Di tutta questa casistica circa un caso su cinque si rivela di entità medio grave. Tre sono i tipi di incidenti principali: l'incidente domestico (negli ambienti di casa e scuola) è il più frequente, causando 3 incidenti su 4 nell'età compresa tra i 0 e i 4 anni, 1 su 2 tra i 6 e 10 anni, 1 su tre tra gli 11 e i 13 anni. L'incidente sportivo che è il primo per frequenza nell'età compresa tra i 14 e i 15 anni, il secondo tra i 6 e i 13. In generale questo tipo di incidente costituisce quasi la metà degli incidenti più importanti. L'incidente da traffico che rappresenta il 5% degli incidenti maggiori nei primi 13 anni di vita, il 20% a 14-15 anni con lesioni tra le più gravi con percentuali di decesso significative (e con esiti permanenti a distanza di 1-2 anni).

[s. m.]

APRILE, DOLCE DIMAGRIRE

Aprile: tempo di fare, di uscire, di vedere facce nuove...ed il fisico? Nuovo anche quello: prima di tutto, ritrovando la vostra linea ideale con un metodo rapido e sicuro.

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

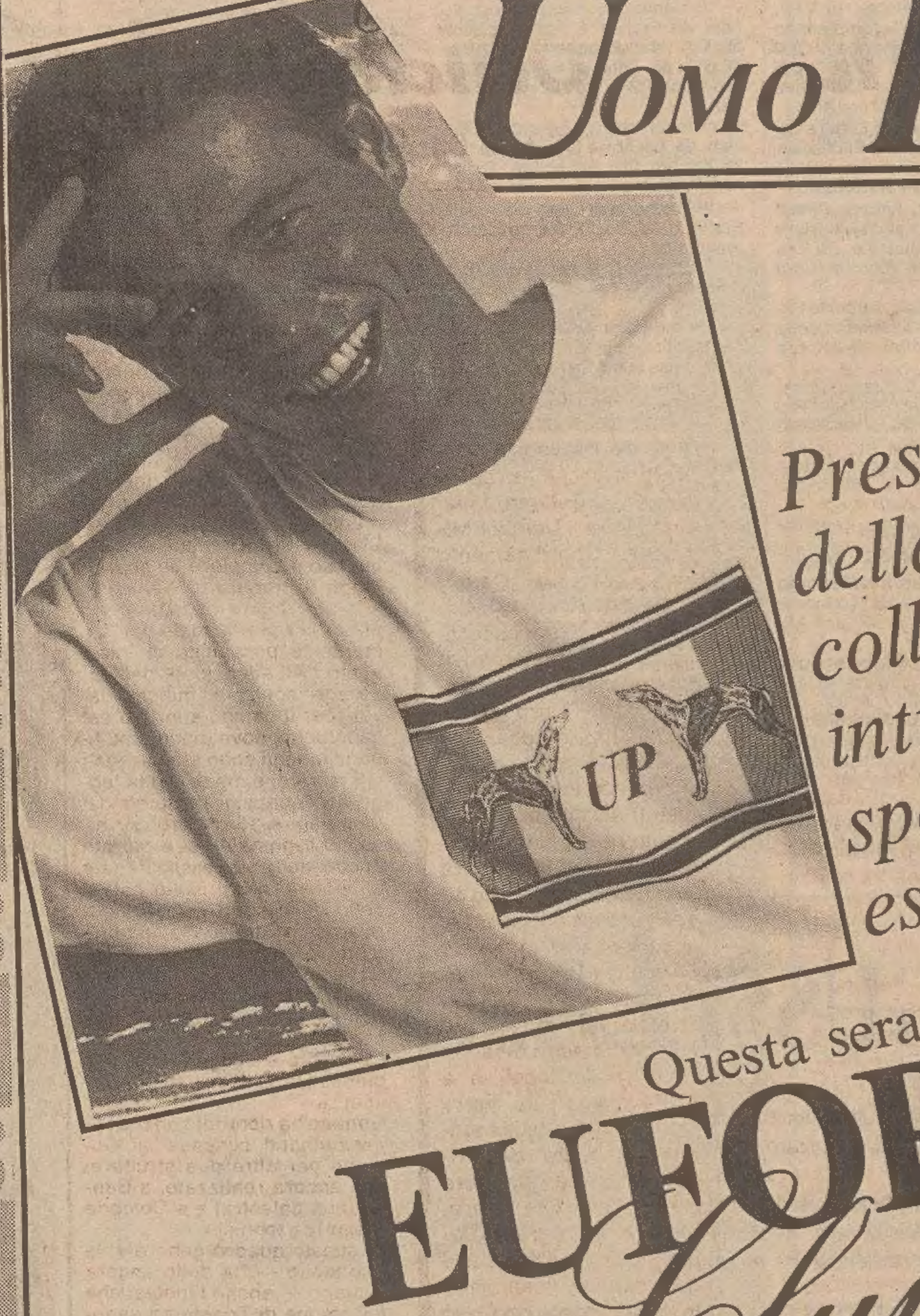
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

TRIESTE
Via San Nicolò 33 - Tel. **040/366330**

OFFERTA "PRIMAVERA,,*
LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARÀ GRATUITA.
*VALIDITÀ FINO AL 15/05/90

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO.

UOMO PARAH



Presentazione della nuova collezione intimo sportiva estate '90

Questa sera
EUFORIA Club
DUINO

APPUNTAMENTI

A spasso con Daisy al Nazionale 1 il film degli Oscar

Debutta oggi al cinema Nazionale 1 «A spasso con Daisy», il film che ha trionfato nella notte degli Oscar, vincendone quattro. Al Nazionale 2 prosegue la programmazione dell'altro film da Oscar: «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. Infine, al Nazionale 4 prosegue per il secondo mese «Harry ti presento Sally».

Club Cinematografico
«Carnevale '90»

Oggi alle 20 nella sede del Club Cinematografico Triestino in via Mazzini si svolgerà la seconda «Rassegna cine-video Carnevale '90», libera a tutti per film Super-8 e video Vhs inediti di durata non superiore ai 10 minuti. Dopo la consegna delle opere, avranno luogo la proiezione pubblica e la premiazione da parte della giuria. Ingresso libero.

Amici della Lirica
«Fidelio»

Oggi alle 17 nella sala del Ridotto in via San Carlo 2 avrà luogo l'incontro con gli interpreti dell'opera «Fidelio», organizzato dall'associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» in collaborazione con il Teatro Verdi e il Circolo della Cultura e delle Arti. Ingresso libero.

Cinema Alcione
«Lei, il diavolo»

Fino a domenica al Nuovo Cinema Alcione si proietta «Lei, il diavolo» di Susan Seidelman con Meryl Streep.
Da lunedì inizierà la rassegna «Speciale Almodovar», che proporrà dal 2 al 4 aprile «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», il 5 e 6 aprile «Matador» e sabato 7 aprile «Légami!».

A Monfalcone
Italia-Germania

Oggi alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, per la rassegna «Teatro Oggi», verrà presentato lo spettacolo «Italia-Germania 4 a 3» di Umberto Marino, per la regia di Sergio Rubini.
Lo spettacolo sostituisce «Due storie ordinarie» di Flavio Bucci, non andato in scena per l'indisponibilità dell'attore.

Nordest spettacolo
Novità teatrali

Oggi alle 14.30 la rubrica radiofonica «Nordest Spettacolo», a cura di Rino Romano, propone servizi su «Lo zoo di vetro» in scena a Trieste e «Il contrabbasso» di Suskind, ospite di Teatro Contatto a Udine con l'attore cecoslovacco Jerzy Sthur.

Kulturni Dom
«L'intervista»

Oggi, alle 20.30, si terrà al Kulturni Dom di Via Petronio 4 la prima dello spettacolo «L'intervista» di Natalia Ginzburg. Regia di Boris Kobal.

In discoteca
«Protagonisti»

Questa sera alla «Nuova Capannina» per la prima semifinale della X Rassegna regionale «Protagonisti in discoteca» si esibiranno i cantautori Alex Vincenti e Anela, il cantante Mike Rizz, il disc-jockey Davide Ardito e i gruppi Delay, Designers, Estasis, Feyd, Fumo di Londra, Maelstrom, Unlucky Road e Walk Over.

Nordest cultura
Manuale di storia

Oggi alle 15.30 alla radio regionale «Nordest cultura» di Fabio Malusà e Lilla Cepak presenterà il libro «Manuale di storia», edito da Palumbo. In studio l'autore, Giorgio Negrelli.

A Nuova Gorizia
Il Coro del Verdi

Oggi alle 20.30 all'Auditorium della Casa di cultura di Nuova Gorizia si terrà un concerto del Coro stabile del Teatro Verdi di Trieste con il soprano Rosanna Didonè e i pianisti Natascia Kersevan e Alberto Macrì.

«Undicietrenta»
Guerra in casa

Si conclude oggi la settimana di «Undicietrenta», la diretta radiofonica a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Michele Del Ben, dedicata al tema «La guerra in casa: friulani e giuliani nella seconda guerra mondiale». In studio Teodoro Sala dell'Università di Trieste.

Politeama Rossetti
Lo zoo di vetro

Oggi alle 20.30 (e fino all'8 aprile) al Politeama Rossetti si replica «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Furio Bordon, con Piera Degli Esposti.
Rappresentazioni pomeridiane (alle 16) domenica 1 e 8 aprile e mercoledì 4 aprile.

ORE DELLA CITTA'

Terza età

Per le lezioni dell'Università della Terza età, il professor Saverio Feruglio, alle 16, nell'aula di medicina (via Vasari 22), parlerà sull'insufficienza circolatoria cerebrale.

Il libro di Novelli

A cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», oggi alle 18, nella sala di via Madonnina 19, l'onorevole Diego Novelli, giornalista, sindaco di Torino dal 1975 al 1985, presenterà il suo libro «Il decennio della follia» (le vicende cruciali della recente storia d'Italia: il terrorismo, gli scandali e la lotta per le riforme nella pubblica amministrazione, le lotte alla Fiat, viste dall'osservatorio di una grande città europea che fu capitale del Regno Sabaudo. Introdurrà la professoressa Margherita Hack. Alle 21, nella sala convegni del teatro «Miela Reina» in piazza Duca degli Abruzzi 3, Diego Novelli, del Comitato di direzione della rivista «Avvenimenti», parteciperà alla presentazione del neocostituito club «Altritalia» di Trieste.

Cultura istro-veneta

Oggi alle 18, nella sala delle Cooperative operaie di Trieste, largo Barriera Vecchia 13, il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» organizza un pubblico incontro su: «Il Gruppo 88 e il Club Istria di Capodistria», presentazione delle finalità e dei programmi delle due associazioni. Saranno presenti Claudio Geissa e Franco Juri del «Gruppo 88» e Milan Gregorić ed Emil Zonta del «Club Istria».

Convivio con l'Anita

Domani, alle 19, serata conviviale dei naturisti dell'Anita, col duo di chitarre Fernando Sor, all'Arcobaleno in via San Francesco 34. Per informazioni e adesioni telefonare al 412303.

STATO CIVILE

NATI: Padovan Giulia, Dell'Antonia Manlio, Brugnolo Kevin, Miscioscia Paolo, Verdoglia Selene, Bidoli Serena, Gurian Mariateresa, Pironio Martina.
MORTI: Pisani Ernesto di anni 80; Sponza Concetta ved. Pessina, 85; Monticolo Maria, 90; Fabjan Maria ved. Prodani, 82; Marchesi Giovanni, 79; Facchini Giuseppina, 78; Blasco Romano, 81; Gregori Alfonso, 78; Cortellino Carlo, 65; Degrassi Mario, 59; Umek Giustina, 86.

Convegno sull'handicap

Organizzato dalla Provincia, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, si svolge oggi e domani, con inizio alle 9, nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) il convegno «Handicap verso un sistema integrato?». I lavori saranno aperti dall'intervento di Dario Crozzoli, presidente della Provincia.

Associazione Italia-Urss

Si comunica che oggi, alle 16.30 in prima convocazione, alle 17 in seconda, nella sala Baroncini, via Trento 8, terzo piano, sono indette l'assemblea ordinaria e il congresso dell'associazione Italia-Urss, con l'ordine del giorno: programma di attività per l'anno sociale '90; bilancio consuntivo '89 e preventivo '90; rinnovo degli organismi dirigenti.

Vivere il parto

Iniziano oggi, alle 15, al teatro Miela Reina, piazza Duca degli Abruzzi 3, i lavori del convegno «Vivere il parto - Storia, affetti, ricerche e politiche delle donne», organizzato dalle associazioni Settima Onda, Arcidonna, Udi-La Mimosa e Coordinamento regionale, Cgil Centro donna e Gram, con la collaborazione della Cooperativa Bonawentura. In apertura il saluto dell'assessore regionale Paolina Lamberti Mattioli. In sede di convegno viene presentato e proiettato l'audiovisivo: «Da mani femminili a mani maschili», e vengono analizzati gli aspetti storici e sociologici del parto. Interventi da parte delle sociologhe Mariuccia Giacomini e Grazia Colombo di Milano e della storica Nadia Filippini di Venezia.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste informa gli associati che sabato 7 aprile si svolgerà a Udine il XX convegno regionale di Maestri del lavoro del Friuli-Venezia Giulia. Per il programma e le adesioni telefonare con urgenza ai numeri 772028 e 754348.

Ordine dei farmacisti

Stasera alle 21, nella nuova sede dell'Ordine dei farmacisti di Trieste, in piazza Sant'Antonio Nuovo 4, avrà luogo una conferenza patrocinata dalla Società giuliana di chimica farmaceutica applicata. Il dottor Antonino Raitano, farmacista dirigente dell'Usl 28 di Bologna, parlerà sul tema: antisettici e disinfettanti in ospedale e nel territorio.

Serata di poesie

Oggi alle 18.30, nella sede sociale della Lega Nazionale in corso Italia 12, serata di poesie con Dante Fabris e i suoi amici in «Ricordo di Ricciotti Stringher».

Junior Chamber

Questa sera, alle 18.30, nell'Hotel Riviera di Grignano, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della Junior Chamber. Sono invitati i senatori. Seguirà la cena sociale.

Sentiero natura

La XXX Ottobre organizza per domenica una gita da Miramare a Sales lungo il «Sentiero natura». Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 8.45 al capolinea del bus 36 a Barcola. Informazioni in sede, via Battisti 22, telefono 040-730000.

Nozze d'oro

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario delle nozze di Donato Gentile e Maria Brun Rizza. Saranno festeggiati dal figlio Franco, dalla nuora Nerina, da parenti e amici.

Tutankamen un mito

Per gli incontri culturali della «Dante», oggi elle 18.15, presso il liceo Dante Alighieri di via Giustiniano 3, Cristina Ulcigrai terrà una conferenza su: Tutankamen, un mito.

Circolo ufficiali

Si rende noto ai soci del Circolo ufficiali di presidio, che l'assemblea ordinaria avrà luogo oggi alle 17.30.

Droghe ed esoterismo

Una conferenza su «Le droghe alla luce dell'esoterismo» si terrà stasera alle 21 nel centro di gnosi e antropologia in via San Lazzaro 7.

MOSTRE

Fotografie a Duino

La mostra fotografica di Tullio Stravisi «Gli Alberi» organizzata da Anna Gruber per l'Associazione culturale duinese alla Cassa rurale di Duino può essere aperta anche al mattino alle classi di scuole elementari, medie e superiori facendone richiesta alla segreteria dell'associazione dalle 16 alle 18, tel. (040) 208115. Orario: tutti i giorni 16-20; domenica e festivi 10-13. La mostra si concluderà il 31 marzo.

Clara Bonfiglio al teatro Miela

Oggi s'inaugura, alle 18.30 nel nuovo spazio del teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3, una mostra personale della giovane artista milanese Clara Bonfiglio. L'iniziativa rientra nella promozione culturale del Gruppo 78, e curatrice ne è Maria Campitelli. La mostra consta di una serie di oggetti di recente produzione in cui si fondono istanze formali e bellezza cromatica della superficie. La mostra sarà visitabile fino al 12 aprile negli orari d'apertura del teatro.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

A rubar poco si va in galera.

Dati meteo

Temperatura massima: 15; temperatura minima: 8,7; umidità: 75%; pressione 1020,7 in aumento; cielo coperto; vento N.E. km/h 18; mare mosso; temparatura del mare: 9,5; pioggia mm. 2,8.

Le maree

Oggi: alta alle 12.43 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.28 con cm 50 e alle 18 con cm 19 sotto il livello medio. Domani: prima alta alle 0.11 con cm 44 sopra il livello medio, prima bassa alle 7.12 con cm 43 sotto il livello medio.

Un caffè e via...

Nonostante tutte le leggende legate al caffè, si sa che quest'ultimo non fu subito usato come oggi, bensì veniva consumato con tutta la bacca. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria La Fontanella - Via Ponziana 2, Trieste.

NAZIONALE 1
VINCITORE DI 4
PREMI OSCAR
FESTIVAL DI BERLINO '90 ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE A JESSICA TANDY E MORGAN FREEMAN
3 GLOBI D'ORO MIGLIOR FILM MIGLIORE ATTRICE MIGLIOR ATTORE
MORGAN FREEMAN JESSICA TANDY DAN AYKROYD
A SPASSO CON DAISY
UN FILM DI BRUCE BERESFORD
LIFE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
OGGI, ORE 20.30
Sebastiano Calabrò
presenta
«Italia Germania 4 a 3»
Regia di Massimo Navone
Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domenica alle **16** ottava (turni G) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di F. B. Gottschalk. Martedì alle **20** nona.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Complesso a fiati diretto da A. Bevilacqua. Biglietteria del Teatro.
MUGGIA - TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste: «Il madrigale».
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Incontro concerto. Sala del Ridotto. Lunedì alle **17** psicologia dell'eroina «L'opera nei grandi ruoli femminili»: soprano Katerina Ikonomou.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18.15** «Il lago dei cigni», nell'interpretazione di Nurejev e Fonteyn.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Mercoledì alle **20.30** (turno A). Concerto Sinfonico. Direttore Spiros Argiris, pianista Homero Francesh. Musiche di Beyer, L. van Beethoven e Dvorak. Da domani biglietteria del Teatro. Repliche venerdì (turni B) e sabato (turni S).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** «Turno I venerdì» (durata 2h 15') il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: Tagliando n. 9. Prevendita: biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 12 aprile concerto di Fiorella Mannoia. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi e sabato, sala riservata al «Convegno sul parto». Sabato, sala video, ore **19**: proiezione di video musicali e video sperimentali di Lubiana. Domenica: ore **21** concerto di Miroslav Sevak-Bencic, sax-flauto dell'Orchestra jazz di Zagabria. Prevendita: da oggi, ore 17.30-19.30 presso il teatro.
TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A - Natalia Ginzburg «L'intervista». Regia di Boris Kobal.
ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, Marianna Sagebrecht. Separati in casa: è guerra. La commedia hollywoodiana dell'anno, record di successo negli Usa e in Italia. Presentato al Festival di Berlino '90. 3.a settimana di repliche.
L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Mercoledì e giovedì «Bella di giorno» di L. Bunuel.
EXCELSIOR. Ore **19.15, 22:** «Nato il quattro luglio». Il film di Oliver Stone vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. IV settimana di successo. V.m. 14 anni.
SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45:** dal romanzo di Antonio Tabucchi l'atteso e affascinante film di Alain Corneau: «Notturno indiano», con Jean-Hugues Anglade e Clémentine Célarié. Un giovane alla ricerca della propria vera identità tra le ombre, i misteri, i paesaggi e i personaggi dell'India. Gran premio al Festival di Montreal '89, premio «France Cinéma» '89.
EDEN. 15.30 ult. 22: «Moana, una calda femmina da letto». V. 18. Ultimo giorno.
GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.
MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «L'attimo fuggente», il capolavoro di Peter Weir vincitore dell'Oscar '90 con Robin Williams.
NAZIONALE 1. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy», con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar inclusi quelli per la miglior attrice e il miglior film dell'anno.
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore, vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.
NAZIONALE 3. 15.30 ult. **20.40:** «Piena voglia animals» V. 18. Alle **22.15** «Urla di mezzanotte». Il film-incubo di Matthew Chapman. V. 14.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con Billy Crystal (il presentatore della notte degli Oscar). Il mese. Ultimi giorni. Dolby stereo.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Orchidea selvaggia» con Mickey Rourke e Jacqueline Bisset. V.m. 18 anni. Ultimi 2 giorni.
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** 2.a settimana di successo per «She devil» (Lei, il diavolo) di Susan Siedelman («Cercasi Susan disperatamente!»). Una nuova Meryl Streep interprete brillante in una commedia divertente e frizzante di gusto «post-Dinasty» tutta al femminile.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Seduzione pericolosa» di Harold Becker con Al Pacino, Ellen Barkin. Pacino è alla ricerca di un assassino, ma ha trovato qualcuno che può essere l'amore della sua vita... oppure la sua fine.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Bestialità bi-transexual gay». Luce rossa. V.m. 18.

MONFALCONE

CHIESA DEL ROSARIO. I Concerti della domani del Teatro Verdi di Trieste. Domani alle **11** Complesso da Camera diretto da S. Zannerini.
TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi». Ore **20.30.** Sebastiano Calabrò presenta «Italia Germania 4 a 3» di Umberto Marino, regia di Massimo Navone, con Lucio Caizzi, Massimo Mirani, Antonio Petrocelli, Daniela Stanga. Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19). Lo spettacolo sostituisce «Due storie ordinarie» di Flavio Bucci.

«OSCAR del successo» negli U.S.A. e in Italia
MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DeVITO
FINCHE MORTE NON CI SEPARI
LA GUERRA DEI ROSES
3.a settimana di grande successo comico all'ARISTON
In programma anche domani e domenica, ore 16 - 18.05 - 20.10 - 22.15

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa
con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Ristorante Al Cavalluccio-Duino porto
Riapre oggi. Per prenotazioni 040-208133.

Spaghettoteca «El Sombrero»
Nuova gestione. Via delle Doccie 16/2, tel. 040-54561.

Samba Salsa e Lambada
Questa sera alla discoteca Matt di Sistiana (Hotel 7 nani) esibizione dal vivo del gruppo di ballo Dadauè con la partecipazione straordinaria di Alba Maria. Ritmi afrolatini curati dai d.j. Mister V. e Michele Genovese.

Bohemien 2 da Luciana
Oggi la paella. Via Cereria 2. 040-305327.

ELARGIZIONI

— In memoria del dottor Ferruccio Veronese nell'XI anniversario (27/3) dal fratello Giovanni 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Famiglia Polesana, 20.0000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alma Solazzi (29/3) dalla figlia Margherita 25.000 pro Pro Senectute, 25.0000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Bittesnik nel I anniversario (30/3) dal marito Amleto e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emma e Valentino Brezovec nel XXXII anniversario (30/3 e 7/7) dalla figlia Vida 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Cogoy nel IV anniversario (30/3) dalla moglie Liliana 50.000 pro Lega tTumori Manni.
— In memoria del dottor Italo Conforti per il suo compleanno (30/3) da Liliana Poggiani 15.000 pro Liceo scientifico Oberdan (Premio di studio «Luisa Poggiani»).
— In memoria di Amelia Gerghi nel XLI anniversario (26/3) da Silvano e Amelia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Erna Kragl Fritsch nel XV anniversario (30/3) dalla figlia Gilda 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Silvana Neri Bisiani nel III anniversario (30/3) dal marito Nino e dalla figlia Eliana con i familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso nel XIII anniversario (30/3) dal figlio Dante 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. di V. V. Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad; da Germana Del Rivo 10.000 pro Sogit, 10.000 pro Airc.
— In memoria di Elsa Lettera de Cristofaro da Martinolli, Pilotto, de Dominis, Ciliberto, Pessina e Honnorez 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Pinesi dalla famiglia Vallon-Modricky 50.000 pro Pro Senectute; da Eda Brunelli 20.000 pro Piccole suore dell'assuzione.
— In memoria di ing. Roberto Puhali dai compagni di Stefano della classe II F del Galilei 485.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Santin dai colleghi di Paolo 50.000 pro Pro Senectute; da Maria Lipizer 20.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Guido Taccheo da Carlo Pototschnig 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Manlio Zapettini dalla moglie 100.000; dai condomini Ladurini, Vicin, Rota, Crevati, Leone, Minca, Milazzo e Manzutto 80.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mara ed Ennio 50.000 pro Andos.
— In memoria del comm. Rodolfo Zarli dalle famiglie Murri 40.000; dalla fam. Bontempo 20.000 pro Div. oncologica (prof. Marinuzzi).
— Dalla compagnia «La margherita» 1.500.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Teresa Gobat ved. Salvador da Carla Marocchi 25.000 pro Itis.
— In memoria di Bianca Grego Filippi da Franco e Anita Panizon 50.000, da Elisabetta Brunner 50.000, da Felicita Nordio 50.000 pro Istituto G.C. Roli Borgo S. Sergio.
— In memoria di Ferruccio Glavich da Gianni e Valnea Rodani 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Carlo Godina da Ersilia e Adolfo 10.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Rosalia Grdina dalla famiglia Frausin Zorn 60.000 pro Airc.
— In memoria di Rosa Krisa da Alessandra e Furio Agostini 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Edi Lipizer da Titi Scarpa 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Edoardo Lipizer da Silvia Cattunar 20.000, da Hannes e Hulda Zuchard (Sd Veit. d Glan) 30.000 pro Parrocchia Sacro Cuore; , da Nives e Livia Vincelli 40.000, da Amorina Bruna e Nives Ongaro 70.000, pro Soc. S. Vincenzo (Chiesa Sacro Cuore); dalla famiglia Gambardella 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da Livia Pieri 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Lonzar ved. Villi dalle figlie 100.000 pro Astad, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gisy Morpurgo da Mariuccia e Bianca Vessel 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Migliavaz da Tito Perissini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma della nostra cara amica Nives dalle famiglie Trevisan, Godina, Stefanucci e Pangher 40.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Mario Mazzucchi dalle famiglie Novak e D'Andrea 100.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Laura Merluzzi Giuliano da Sergio, Grazia, Enrico Merluzzi 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Carmela e Francesco Mondo dalla figlia Anita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gina Mizzan da Novella 20.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Morosutti dai colleghi dell'Emporio Istriano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Naranca da Irma e Umberto Sartori 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Spiridione Nicolaidi da Cesare Agostini 30.000 pro Educandato Gesù Bambino; da Luciana e Stelio Sironi 50.000 pro Comunità Greco Orientale.
— In memoria di Tullio Pascutto dalla famiglia Lino e Bruna Forleo 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Carlo Perini da Gisella Ferrarin 30.000 pro Movimento Donne Trieste (per i problemi sociali).
— In memoria di Bianca Polencig in Bolco dagli amici di lavoro di Livio 170.000, da Chiara, Nicoletta e Franco 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Villi Lonzar da Ilda Vidmar e Pia 50.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Spiridione Nicolaidi da Areti Apollonio e Giovanni Piscanc 50.000 pro Comunità Greco-Orientale.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Bruno Vettori 20.000 pro ass. Guardia civica di Trieste.
— In memoria di Antonio Pinesi da Edda e Sergio Zabini 30.000 pro Lega nazionale; da Adelfina Martin 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Silvia Saxida e Licia Peter dagli amici del circolo Pro Senectute 85.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni Scocchi dalle fam. Racchi, Berdini, Vielmini, Flegar 160.000 pro Unione It. Ciechi.
— In memoria di Marcello Sigon dalla fam. Sciacca 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Tavcar da Bianca Tomasi 100.000 pro Suore Salesiane.
— In memoria di Bruno Ulcigrai dalla famiglia Gremese 15.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Paolo Welponer da Liliana Stransiani 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Zanot da Italia Zanot 100.000 pro Chiesa Montuzza (pane per i poveri); da Tito Perissini 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Fabio e Ariella Malusà 100.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da N. N. 30.000 pro Caritas (a favore F. R.).
— Da N. N. 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Mirella Curri 170.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Alessandro Baissero da Stefano, Alessia e Rebecca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valeria Ban ved. Cok da Carmen D'Amore Cervini 10.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Domenica Biasol dagli amici del Centro sportivo italiano-Trieste 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Bosich dai colleghi della figlia Vittorina Ferfoglia 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Bolco dalla fam. Pupis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Cafagna da Isa ed Elia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del geom. Romolo Celant dal notaio dott. Vladimiro Clarich, Carlo Brumnic, Marinella Bulgarelli, Roberta Pascolo, Sonia Storti e Giovanni Clean 200.000, da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Barzelatto Znidarsic 20.000 pro Uildm (bambini); da Lidia Vicario 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Ennio Buffa e famiglia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stefania Celich ved. Fidelis da Anita, Ovidio e Nicoletta 25.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Renato Sivitz da Fabio e Alida Manfreda 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Sillamoni dalla fam. Micalizzi 50.000 pro Fondo ricerca malattie fegato.

ncontri
CONT
incontri
INCONT

UGUSSI DISCOUNT.
NEW!
La convenienza Ugussi aumenta con Ugussi Discount: un intero reparto dedicato tutto alle occasioni. Arredobagno, rivestimenti, sanitari e piastrelle a prezzi tagliati.
Un reparto in più per spendere ancor meno!
E ogni settimana, le offerte speciali che avete sempre desiderato, ma non avete mai osato chiedere. A Trieste, in Via Fianona a Valmaura: ampio parcheggio, ampia scelta, ampia convenienza.
Studio Mark

CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste - Via S. Francesco 2 - Tel. 732427
ECCEZIONALE
Dall'Inghilterra dopo varie tournée a livello internazionale con molto successo in Francia, Inghilterra, Giappone e navi da crociera
ABBIAMO IL PIACERE DI PRESENTARVI
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA IL FANTASIOSO
De-Jà-Vu Bailet
ULTIMA SETTIMANA

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
RASSEGNA MUSICALE DI PRIMAVERA
Danubio, una civiltà musicale
20 APRILE - 1 GIUGNO
Abbonamenti in vendita dal marzo presso:
BIGLIETTERIA del Teatro (ore 10/12 - 17/19) ● UTAT di Trieste - Galleria Protti 2 ● Ag. APPIANI di Gorizia - Corso Italia 60 ● Ag. GANDALF S.r.l. - Via Mercatovecchio 1

La PANAUTO
CONCESSIONARIA OPEL
Vi annuncia un grande avvenimento sportivo
DERBY DI PALLANUOTO
PANAUTO EQUIPE EDERA
VS.
U. S. TRIESTINA NUOTO
SABATO 31 MARZO ALLE ORE 19 PRESSO LA PISCINA BRUNO BIANCHI
L'incontro sarà preceduto alle ore 18.15 da un'esibizione delle ragazze della squadra di nuoto sincronizzato della
A. S. EDERA NUOTO

L'Impresa Costruzioni RICCESI S.p.A.
informa che la medesima ha in corso di costruzione un intervento di Edilizia Convenzionata per la costruzione di 30 alloggi nel Comune di Muggia - Salita alle Mura.
Gli interessati possono prendere visione delle condizioni previste dalla L.R. 75 del **BANDO DI PRENOTAZIONE** già affisso all'Albo Pretorio del Comune di Muggia o presso gli uffici dell'Impresa di Costruzioni RICCESI, in via Diaz 6 - Trieste, dalle ore 10 alle ore 12, telefono 040/300666

LA LETTERA

Duino, passeggiata di Rilke assieme ai «topi d'auto»

Care Segnalazioni,
sono una delle tante persone che alla domenica amano fare due passi recandosi a Duino alla «passeggiata di Rilke». Ho viaggiato molto e posso dire che essa è uno dei più bei luoghi in cui si possa ammirare la bellezza del creato. Come avete capito dal mio romanticismo, sono un vecchio. Ma mi sono recentemente acquistato una lucente macchinetta nuova con la quale ho parcheggiato davanti all'entrata di mezzo della «passeggiata», a pochi metri dalle Latterie carsiche, per intenderci. Riempita l'anima di mare e di sole, sono ritornato alla mia vettura per trovarla forzata e senza qualche piccola cosa che vi avevo lasciato dentro, credendo di trovarmi ancora in un posto civilizzato. Potete fare qualcosa presso qualcuno affinché simili piccole ma avvilenti esperienze ci siano evitate?

Luigi Cossutta

MATERNA / PROPOSTA

«Una giostra, uno scivolo, dei fiori per abbellire il nuovo cortile»

Finalmente quest'anno è stato ripulito e reso agibile ai bambini il cortile interno all'edificio che ospita le cinque sezioni (quattro di lingua italiana e una di lingua slovena) della scuola materna comunale di via Conti.
Il cortile è uno spazio sicuro, di facile e comodo accesso, con alcuni alberi, che però sono piantati su aiuole dalla terra dura e grigia. Nient'altro.
Dopo un anno scolastico, il precedente, trascorso sempre nel chiuso delle aule, per i bambini è già così luogo di delizie, come il marciapiede davanti la scuola, che si presenta invece incredibilmente sporco.
Basterebbe poco a rendere il cortile uno spazio più adeguato ai bambini: una giostra, uno scivolo, piantare e far crescere erba e fiori nelle aiuole. Riteniamo che l'utilizzo di uno spazio all'aria aperta sia fondamentale per i nostri bambini, poiché consente attività, giochi di movimento e osservazioni importanti per la loro crescita e il loro benessere. Chiediamo perciò al Comune che gestisce la scuola di voler attrezzare in modo adeguato questo indispensabile spazio di gioco. Seguono 41 firme.

MILITARI / UFFICIALI IN IRAN

«Una fotografia poco opportuna»

In un servizio sugli scioperi nelle mense delle caserme

Sono il tenente colonnello Francesco Ricco, attualmente in servizio presso Uniimog (United Nations Iran Iraq Militay Observer Group) in Iran fin dal 16 agosto 1988. Tale organizzazione ha il compito di vigilare sul rispetto dei termini dell'accordo di tregua fra Iran e Iraq entrato in vigore il 20 agosto 1988 (Un Resolution 598).
Non pensavo proprio che, dopo l'ampia diffusione data dai mass media nazionali, con servizi tv e giornalistici corredati da relative foto, alla partenza dei 15 ufficiali italiani che concorrono alla missione di pace (di tali ufficiali quattro stanno trascorrendo il secondo anno in Iran), potessi vedere una di tali foto (o almeno parte di essa, opportunamente ingrandita e dove lo scrivente è il secondo da sinistra, in prima fila) pubblicata nuovamente sul quotidiano «Il Piccolo) del 6 marzo '90, a corredo di un articolo sul cosiddetto sciopero della mensa in atto in tale periodo in alcune caserme italiane per sollecitare il rinnovo del contratto per il personale militare non dirigente.
Spero vorrà convenire che è stato assolutamente fuori luogo e, vorrei dire fuorviante, nei confronti del lettore, corredare tale articolo con una foto d'archivio vecchia di oltre un anno e mezzo e riguardante ben altra attività, più importante, delicata e molto più prestigiosa per l'Italia, quale può essere il contributo del suo esercito al mantenimento della pace lungo un fronte di 1300 km, tuttora travagliato, denso di tensioni e non scevro da quotidiani pericoli.
Ritengo la pubblicazione di tale foto, con una didascalia alquanto ambigua, che accomuna lo scrivente e i colleghi ivi rappresentati a una manifestazione di protesta in Italia, quanto meno inopportuna e priva di buon gusto. (Tengo a precisare che anche il terzo e il quarto ufficiale, sempre da sinistra e in primo piano prestano tuttora servizio in Iran come lo scrivente).
Per quanto sopra, invito a pubblicare nuovamente, entro i termini di legge e con il dovuto risalto, la suddetta foto con una didascalia che ponga opportunamente in risalto come gli ufficiali in essa rappresentati non solo non hanno nulla a che vedere con lo sciopero della mensa di cui l'articolo tratta, ma fanno bensì parte del contingente italiano in Uniimog, Iran.

Tenente colonnello Francesco Ricco

Il tenente colonnello Francesco Ricco pone giusti rilievi. Ma la foto voleva unicamente simboleggiare la categoria degli ufficiali che, in quel momento, affrontavano una situazione che ha suscitato echi in tutta la stampa nazionale. Un'immagine di repertorio per qualificare visivamente una categoria. Sono strumenti del mestiere che possono anche spuntarsi, come in questo caso, e ce ne dispiace.

ALCOLISTI

Nessuna interruzione

Sulle «Segnalazioni» del «Piccolo» dell'8 marzo c'è una lettera di alcuni cittadini interessati al funzionamento dei servizi alcoologici dell'Usl, preoccupata del destino degli utenti di tale tipo di servizio in seguito alla chiusura della struttura del «Gregoretti».
Appare importante precisare in proposito che, se da una parte è necessario procedere a tale chiusura per completare la ristrutturazione dello stabilimento che avrà destinazione di residenza protetta, dall'altra non vi sarà alcuna interruzione dell'attività dell'unità alcoologica ospedaliera. La stessa, infatti, verrà collocata in spazi idonei e, probabilmente, più confortevoli, nello stabilimento ospedaliero del Santorio, ove continuerà ad operare l'attuale équipe medica.

Jacopo Rossini
presidente Usl

FISCO

Figli: così nel '740'

Con un anticipo ragguardevole rispetto alle scadenze ormai abituali, parliamo oggi di dichiarazione dei redditi di quel mese di maggio che, a conti fatti, non è poi così lontano. E l'anticipazione serva a richiamare alla memoria questo importante appuntamento con il fisco, pensando in tempo alla raccolta di tutta la documentazione che dovrà essere allegata al famoso modello 740 e, in particolare, a quegli oneri che, se correttamente comprovati, danno titolo a una riduzione del reddito imponibile in misura spesso consistente. Ma un discorso così alla lontana non può entrare nel vivo dei numerosi problemi che, insieme, andremo ad affrontare nel prossimo mese di aprile: il tempo suggerisce infatti un approccio più morbido; un avvicinamento che prenda le mosse da argomenti che, per la fretta che sempre accompagna la nostra cronaca sui redditi, sarebbero destinati a essere trascurati o toccati solo in superficie.

Oggi, dunque, parliamo di figli e andiamo a scovare un aspetto del loro inquadramento nel «740» sul quale ben poco è stato detto: e la conferma ci è venuta anche dalle solite quattro chiacchiere che, ogni anno, con la primavera alle porte vien fatto di scambiare negli ambienti di lavoro, con professionisti e con funzionari del fisco. Parliamone dunque di figli con un «fermo immagine» sulla fatidica data che individua la loro capacità di essere soggetti autonomi nel rapporto tributario con lo Stato impositore. E la linea di demarcazione, come tutti sanno, non è segnata in modo preciso: chi ne ha esperienza diretta sa, a esempio, che il superamento del diciottesimo anno di età non porta ad alcuna modificazione quando, sempre a esempio, i nostri figli, «matura» in tasca, salgono le ampie scalinate di piazzale Europa, infilandosi in una o in un'altra facoltà.

Ma quando il salto si verifica, quando cioè i nostri figli debbono cominicare a presentare il loro conto personale alle casse dell'erario, come ci dobbiamo regolare noi genitori? Prendiamo in esame una ipotesi che, tutto sommato, sembra la più ricorrente: quella cioè che vede scattare il momento della maggiore «età tributaria» nel corso dell'anno, quando il «nostro» comincia (finalmente) a «guadagnarsi la vita», avendo trovato un'occupazione o, comunque, una fonte di reddito.

Il primo problema nasce con la compilazione del frontespizio della nostra dichiarazione dei redditi: nel quadro «familiari a carico» devo indicare il figlio dell'esempio, esponendo, nell'apposito spazio, il numero dei mesi nei quali è stato tale, oppure no? E, in caso affermativo, devo chiedere allo stesso che mi apponga, sulla stessa riga, la firma per attestazione? Le risposte non sono tanto agevoli.

Spostiamo, per un momento, l'angolo di osservazione e vediamo quel che succede in capo al minore non più tale. E vediamolo nei due distinti casi: se, nell'anno 1989, egli abbia prodotto redditi superiori a 4 milioni di lire, oppure se sia rimasto al di sotto di tale soglia. In quest'ultima ipotesi il «nostro» seguiterà, evidentemente, a essere a carico e lo sarà per l'intero anno: l'unico «segnale» che distinguerà la sua posizione rispetto a quella dell'anno precedente (caratterizzato da assenza di redditi) sarà rappresentato dal codice fiscale che sostituirà il nome ed il cognome. La prima delle due segnalate ipotesi (reddito superiore a 4 milioni) presenta invece qualche difficoltà in termini di corretta compilazione del«740».

Il «nostro» sara, a tutti gli effetti, un nuovo contribuente; un nuovo soggetto completamente autonomo e svincolato da qualsivoglia legame con la famiglia originaria. E che fine faranno le detrazioni che anche quest'anno (per il primo figlio) sono concesse in ragione di 48 mila lire? Queste riduzioni d'imposta, è noto, sono fruibili, rapportandole ai mesi dell'anno per i quali si siano verificate le condizioni. Ebbene, se mia figlia è stata assunta al suo posto di lavoro il 13 marzo dell'anno scorso, potrò detrarmi 8 mila lire dal mio reddito? La questione è dubbia.

Andiamo comunque a vedere che cosa dicono le istruzioni: «indicare il numero dei mesi in cui la persona è risultata effettivamente a carico nel 1989. Tale indicazione ha valore esclusivamente in relazione alla posizione di stato del familiare a carico e non anche alla posizione reddituale dello stesso, in ordine alla quale, se viene superato il limite di reddito, quale che sia il periodo dell'anno, si perde in ogni caso il diritto alla intera detrazione, indipendentemente dal frazionamento a mese».

Gli eventuali dubbi che dovessero esistere ancora sembrano cancellabili con queste altre precisazioni che vengono riprese dalle stesse instruzioni ministeriali «La detrazione... è rapportata ai mesi dell'anno per i quali si sono verificate le condizioni, ove trattasi di condizioni relative alla posizione di stato del figlio, ferma invece restando la perdita della detrazione per l'intero anno se, nel corso dello stesso, il figlio ha posseduto redditi superiori a lire 4 milioni, al lordo degli oneri deducibili».

[Lorenzo Spigai]

ACQUA

Leggi carenti

Ho letto con molto interesse l'articolo apparso sul «Piccolo» del 18 marzo riguardante il problema dell'uso domestico di depuratori per l'acqua. Ho avuto modo non molto tempo fa di occuparmi del problema avendo ospitato a casa mia l'incaricato di una ditta che produce e vende depuratori per l'acqua con il sistema della dimostrazione casalinga.
In quel momento decisi di non comprare il filtro proposto perché, aldilà della dimostrazione molto convincente, non ero soddisfatto delle risposte tecniche che mi venivano date dal venditore in relazione ad alcune mie credo legittime perplessità. Decisi pertanto di assumere in prima persona le infomrazioni che ritenevo dovessero stare alla base della decisione di applicare in casa propria un depuratore d'acqua. Ma il tutto con scarso successo.
Ora l'articolo succitato conferma in pieno che c'è parecchia confusione intorno all'argomento. Innanzitutto bisogna rilevare che la mancanza di una legislazione in materia è alquanto grave e che altrettanto grave è il fatto che possano operare sul mercato aziende le quali producono un'apparecchiatura così importante e delicata senza una certificazione ufficiale.
Pertanto sarei grato agli organi competenti dell'Usl se dessero un chiarimento sull'argomento, che credo interessi molti concittadini, e in particolare rispondessero ai seguenti quesiti:
E' consigliabile eliminare il cloro subito a monte dei rubinetti di casa?
Tale operazione può pregiudicare la potabilità dell'acqua?
In caso di risposta affermativa al primo punto, quale sistema è considerato il più adatto per eliminare il cloro ed eventuali particelle solide come sabbia, frammenti di ruggine?
Quali sono i valori della durezza dell'acqua di Trieste? Tali valori possono essere considerati soddisfacenti? (Certamente sono entro i limiti di legge).
Quale è il sistema più corretto per eliminare il calcare dagli impianti casalinghi come caldaie, scaldabagni, lavatrici? Tale eliminazione può pregiudicare il potere detergente dell'acqua per il risciacquo in lavatrice o per la pulizia personale?
Volendo trattare l'acqua di casa propria per ottenere gli effetti sopraccitati è consigilabile sdoppiare l'impianto (eliminazione del cloro dall'acqua del rubinetto di cucina a uso alimentare ed eliminazione del calcare solamente per l'acqua destinata agli impianti?).
Quali sono i vantaggi dei sistemi citati nell'articolo comparso sul «Piccolo».

Elio Cini

IACP / QUERELLE

«Rozzol Melara, un rione» carente di servizi

Con riferimento a un ormai annoso problema vogliamo porre all'attenzione dei responsabili che noi inquilini di Rozzol Melara attendiamo da anni una soluzione dei servizi delle aree comuni, le cui spese ci vengono contestate e addebitate. Noi critichiamo comunque il metodo seguito dall'istituto in quanto vi era l'impegno di discutere del problema prima di inviare il rendiconto dei servizi degli anni '83, '84, '85, e '86. L'istituto ha sottolineato in una bollettazione del II semestre '89 che per il debito esposto a tutti gli inquilini agirà con ogni mezzo per tutelare il suo interesse, non accettando alcuna forma di autoriduzione.
A questo punto anche noi vogliamo agire con ogni mezzo, per tutelare il nostro interesse, di non dover pagare dei servizi che sono pubblici, le aree sono adibite a passaggio verso l'ufficio postale, la farmacia, i negozi e il centro civico, anche se non funziona.
Ormai sono passati undici anni da che abitiamo qui, e ancora l'istituto e il Comune non hanno raggiunto un'intesa a provvedere a uno sgravio dei costi di gestione delle aree di transito.
L'onere delle spese accessorie grava pesantemente sull'affitto delle famiglie che, dal protrarsi di questa situazione di palese ingiustizia, possono ringraziare principalmente la ripartizione XIII del Comune. E' stata costruita una cittadella lamentandosi poi dei costi di gestione e delle difficoltà di avvio; noi qui ci troviamo a lottare contro un qualsiasi danno. Hanno fatto una nuova caserma di polizia, sono passati quasi tre anni, ed è sempre chiusa; un tempo si parlava tanto del poliziotto di quartiere, però niente è stato fatto, e ci sarebbe tanto bisogno in questo rione, così grande e abbandonato, senza alcuna custodia né da parte dell'Iacp e nemmeno delle forze dell'ordine, che vengono solo a fatto compiuto.
Si vuole forse che la soluzione di questi problemi sia soltanto nostra; per esempio i portoni che non si chiudono, i vetri rotti, i montacarichi che ogni tanto si guastano, specialmente quello fatto ultimamente, che serve per andare in cooperativa.
Sono i soliti ignoti che lo danneggiano, e la fanno sempre franca, visto che non vi è alcun controllo. Dovrebbero chiuderlo, quando chiudono la cooperativa; poi i muri lordati con scritte volgari, e disegni osceni, che gli addetti ai lavori non cancellano. Questo è un quadro di come stanno le cose.

Renzo Trevisan

SPETTACOLO

«Inviti esauriti»

Ci riferiamo alla segnalazione apparsa sul Piccolo di domenica 18 marzo e relativa allo spettacolo «Piacere Rai 1» per comunicare quanto segue.
Alla biglietteria centrale Utat di galleria Protti sono stati consegnati dagli organizzatori soltanto 250 inviti per ogni giornata di spettacolo; complessivamente pertanto 1250 inviti.
La distribuzione degli inviti si è iniziata, su disposizione degli organizzatori della manifestazione, giovedì 8 marzo.
Avanti alla biglietteria di galleria Protti, nella mattinata di giovedì 8 marzo, era presente un'autentica fila di persone interessate a ritirare gli inviti.
Nelle due giornate di giovedì e venerdì, e nel corso della mattinata del sabato pertanto, tutti gli inviti a nostra disposizione erano stati completamente esauriti.
D'altra parte facciamo notare che i 1250 inviti che erano stati messi in distribuzione al nostro ufficio equivalevano a un quinto dell'intera capienza del Teatro Rossetti per le cinque giornate. Riteniamo di aver fornito le delucidazioni richieste dall'autore della segnalazione e porgiamo nell'incontro distinti saluti.

La direzione generale dell'Utat

SILOS / REPLICA

«Parcheggi, necessità primaria»

'Numerosi i tributi che gravano sull'automobilista'

Mi si permetta di replicare sul tema parcheggi/costi. Nella mia dell'11 marzo avanzavo delle riserve sull'attuale costo-ora dei parcheggi nel Silos.
L'assessore Cecchini e il signor Sergio Budicin pongono in risalto il fatto che il Silos è stato ristrutturato con i soldi dei contribuenti, e che pertanto sia giusto che il denaro speso rientri alla base. Il signor Budicin aggiunge «di non riconoscere il diritto di pretendere dai contribuenti privi di automezzi di rinunciare a una superficie comune e di partecipare a eventuali spese per la costruzione di parcheggi, soprattutto gratuiti, che gli agi vanno pagati, che le condizioni dei singoli sono fatti personali che non riguardano la comunità se non entro certi limiti logici...».
Cioè, se ho ben capito, il problema parcheggio sarebbe un singolo fatto personale dell'automobilista. A Trieste ci saranno almeno 80.000 automobili, quindi 80.000 singoli fatti personali. E che dire di quando i cittadini della vicina Repubblica jugoslava vengono a Trieste per far compere. Il caos che regna in città colpisce tutti e non mi sembra proprio che i posteggi possono definirsi una comodità, semmai una necessità, e di primaria importanza.
Non dimentichiamoci dei contributi (tassa di proprietà, bollo patente) che gravano esclusivamente sull'automobilista; delle cosiddette megamulte, i cui proventi, per espressa previsione legislativa, dovrebbero concorrere proprio alla costruzione dei summenzionati posteggi. Quindi, mi sembra, che nulla sia imposto a coloro che non posseggono un'automobile. Tengo inoltre a chiarire che, nella mia dell'11 marzo, avanzavo semplicemente una possibile soluzione per tentar di ovviare alla disaffezione degli automobilisti verso il Silos; non ho mai preteso che esso offra i suoi servigi gratuitamente; meno che mai ho giustificato la sosta selvaggia.

Fabio Reveri

CASA

I lavori straordinari e l'amministratore

La vita condominiale, che risale già a epoca antecedente, ma che ha avuto in certo qual modo il battesimo con la legge del 1934, rappresenta una sequenza di aspetti strani e anomali ed è fonte di continue discussioni fra i condomini e l'amministratore. Talvolta nelle assemblee condominiale si discute delle cose più futili e insignificanti, si susseguono proteste sul cambio della lampadina, sulla bontà della pulizia, sull'opportunità o meno che determinati servizi vengano espletati dagli stessi condomini, al che evidentemente si contrappone qualcuno che non aderisce a tali proposte. L'atmosfera interna il più delle volte viene turbata da diatribe, provocate da personalismi, che non si riescono ad arginare e si dimenticano o si trascurano i problemi essenziali e sostanziali, che devono interessare una sana e razionale gestione.

Il più delle volte ciò è conseguenza dal fatto che si considera l'amministratore quasi un dipendente, destinato a servire i proprietari, con la tendenza a sottovalutare la sua posizione e in particolare la sua professionalità. Ciò forse dipende anche dalla sua provvisorietà, in quanto l'incarico dura un anno e può essere revocato in qualsiasi momento, qualora si verifichino precise premesse.

La posizione di debolezza dell'amministratore è data dal fatto che non esiste un albo professionale e quel che più conta un tariffario, approvato per legge. Nessuno invece, e forse nemmeno coloro che esercitano la funzione di amministratore condominiale per professione, si rende conto quali siano le responsabilità penali e civili che può affrontare chi, per volontà di un gruppo di condomini, si occupa della gestione economica del condominio.

L'amministratore, così come sono impostati i problemi al giorno d'oggi, deve avere cognizioni giuridiche, tecniche, fiscali, la cui inosservanza può comportare anche conseguenze penali, per non parlare di quelle economiche.

Frequenti sono i contrasti tra amministratore e condomini, in relazione all'esecuzione dei lavori straordinari, specie se questi siano stati disposti dallo stesso, senza che i medesimi siano stati approvati in una regolare assemblea. Il rimprovero, che viene rivolto, è inevitabile, ma ciò avviene per scarsa cognizione delle disposizioni di legge; qualora si presenti la necessità impellente e indilazionabile di far eseguire lavori straordinari per eliminare vizi che minacciano la stabilità del condominio o delle sue parti essenziali, l'amministratore deve prendere tutte le iniziative necessarie e razionali per impedire l'accadimento di inconvenienti alle persone ed alle cose.

Sarà suo dovere parlarne alla prossima assemblea, che, data l'urgenza, non abbia potuto convocare, su quanto egli abbia fatto nell'interesse dei proprietari. E' chiaro che l'amministratore, nella sua obiettività, avrà preso tutte le iniziative che non danneggino i condomini; compito non facile, perché in genere l'operato degli uomini si presta a critiche.

La responsabilità non è limitata ai casi eccezionali e urgenti, ma ha i suoi risvolti anche nel corso, diciamolo così, di una gestione normale, che non presenta intoppi ma che comporta una attività oculata.

avv. Armando Fast

VARO TECNICO DELLA «REGAL PRINCESS» A MONFALCONE

Una 'città' a pelo d'acqua

La grande nave passeggeri verrà destinata alle rotte tra l'Alaska e i Caraibi

Padre Anselmo Pedrolo benedice la «Regal Princess» che è stata varata ieri a Monfalcone. L'unità insieme alla gemella «Crown Princess» è la più grande nave passeggeri mai costruita in Italia dopo l'«Eugenio C.», il transatlantico uscito dal cantiere nel lontano 1964. (Foto Nadia)

Dall'inviato
Giorgio Pison

MONFALCONE — «O Dio onnipotente, nel tuo nome benediciamo la "Regal Princess", che per la prima volta incontra sorella acqua e fratello mare in questo cantiere di fatiche e di speranze». Con questo augurale saluto — pronunciato da padre Anselmo Pedrolo, del Santuario della Marcelliana — è stata varata ieri a Monfalcone quella che, insieme alla gemella «Crown Princess», è la più grande nave passeggeri mai costruita in Italia dopo l'«Eugenio C.», il transatlantico uscito dallo stesso cantiere nel lontano 1964.

Si è trattato di un varo cosiddetto tecnico, senza cerimonie, autorità e discorsi, consistente nel riempimento del bacino e del successivo traino, nel pomeriggio, dell'unità in mare. La festa tradizionale seguirà all'atto della consegna ufficiale, prevista per il settembre '91, ma ugualmente ieri il primo abbraccio col mare è stato solennizzato, sia pure in forma privata, col saluto-preghiera e con la classica bottiglia di spumante mandata a frantumarsi contro la fiancata. Madrina, elegantissima, Giovanna Ruggeri, giovane impiegata della società di sorveglianza «Ists».

Cerimonia semplicissima, ma pur sempre suggestiva. Giancarlo Testa, direttore dello stabilimento, ha gridato il tradizionale «In nome di Dio, taglia». La madrina ha fatto scattare il congegno che libera la bottiglia. Quasi uno scoppio sulla fiancata. Un grande applauso. E di scatto si sono aperte le saracinesche perché fosse il mare, a fiotti spumeggianti, a correre incontro alla nave. Operazione protrattasi poi per cinque ore, finché l'unità, già a galla in bacino, è stata trainata direttamente in mare.

Vi hanno assistito, gli occhi lucidi, l'amministratore delegato della Fincantieri, Corrado Antonini, il direttore della divisione costruzioni mercantili, Saverio Di Macco, il condirettore centrale della Fincantieri, Vincenzo Procopio, e il direttore esecutivo della «Princess-crociere», Mr. Peter Rattcliff, in rappresentanza della «P&O», l'armatrice britannica che destinerà la «Regal», come la «Crown Princess», prevalentemente a crociere fra i Caraibi e l'Alaska.

Liberato il bacino, vi entrerà immediatamente il gigantesco troncone dell'«Auriga», che già aspetta in banchina, proveniente dal cantiere di Venezia-Marghera perché vi siano qui assemblate la parte prodiera e quella poppiera; e sarà la prima di tre navi-trasporto minerali da 260 mila tonnellate ciascuna commissionate a Monfalcone (che ha un carico di lavoro assicurato fino al '95) dalla Sidemar, cui verrà consegnata già il prossimo settembre.

Tornando alla «Regal Princess», essa ospiterà più di 1700 passeggeri con un equipaggio di oltre 650 persone. Stazza 70 mila tonnellate e presenta una lunghezza di 245 metri. E' dotata di ben 14 ponti e di 798 cabine, nonché di più piscine, negozi, biblioteca, casinò, ristorante, pizzeria, self-service, discoteca, palestre e saloni di bellezza.

Il suo varo è avvenuto ieri a soli dieci mesi dall'impostazione, due mesi di meno di quanti sono stati necessari per la gemella, che per la prima volta aveva imposto soluzioni d'avanguardia, quali la copertura con l'ardita cupola in alluminio progettata dall'architetto Renzo Piano, e che ha perciò consentito di maturare inedite esperienze nello specifico settore.

TAPPE A PORDENONE E TRIESTE

Il ministro Cirino Pomicino lunedì in visita alla regione

DOMANI
De Michelis a Udine

UDINE — Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis presenzierà domani a Udine all'assemblea pubblica dell'Associazione degli industriali della provincia presenti le più alte cariche amministrative locali.

La relazione degli industriali friulani, sarà letta dal presidente dell'Assindustria, Carlo Melzi.

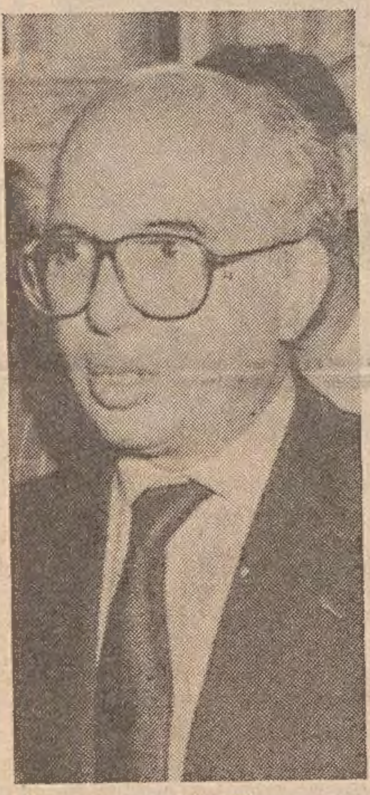
Il ministro De Michelis concluderà la manifestazione con un intervento dedicato alle prospettive dell'interscambio tra l'Italia — e quindi il Friuli-Venezia Giulia — e i paesi dell'Est Europa.

TRIESTE — Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino sarà in Friuli-Venezia Giulia, lunedì prossimo, 2 aprile, per una visita alla nostra regione.

La visita del ministro comincerà a Pordenone dove nella mattinata di lunedì incontrerà personalità economiche e istituzionali.

Successivamente, a Trieste, il ministro Cirino Pomicino incontrerà il sindaco del capoluogo giuliano Franco Richetti e al termine di alcuni sopralluoghi a opere finanziate con fondi Fio, interverrà a un pubblico dibattito che è stato promosso dal Movimento popolare sul tema «Libertà e potere: la questione della democrazia».

L'incontro è stato programmato nel decennale del Centro culturale universitario «Giorgio La Pira» attorno al quale si costituì la prima presenza dei cattolici popolari a Trieste.



Il ministro Pomicino

SEZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Crisci al posto di Valvassori all'Unione Province italiane

GORIZIA - Cambio della guardia alla guida della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Province italiane. Al presidente della Provincia di Pordenone, Dario Valvassori, succede — secondo una rotazione che di anno in anno vede avvicendarsi le quattro amministrazioni provinciali della regione — il presidente della Provincia di Gorizia Gianfranco Crisci, 37 anni, Dc.

Crisci, nel ringraziare Valvassori per l'opera svolta durante l'anno in cui ha retto l'Upi, ha ribadito le linee fondamentali dell'azione che le Province del Friuli Venezia Giulia dovranno compiere in vista del completamento del decentramento delle competenze, in funzione del rapporto complessivo con la Regione specie nei settori dell'assistenza e dell'urbanistica, della riforma degli locali.

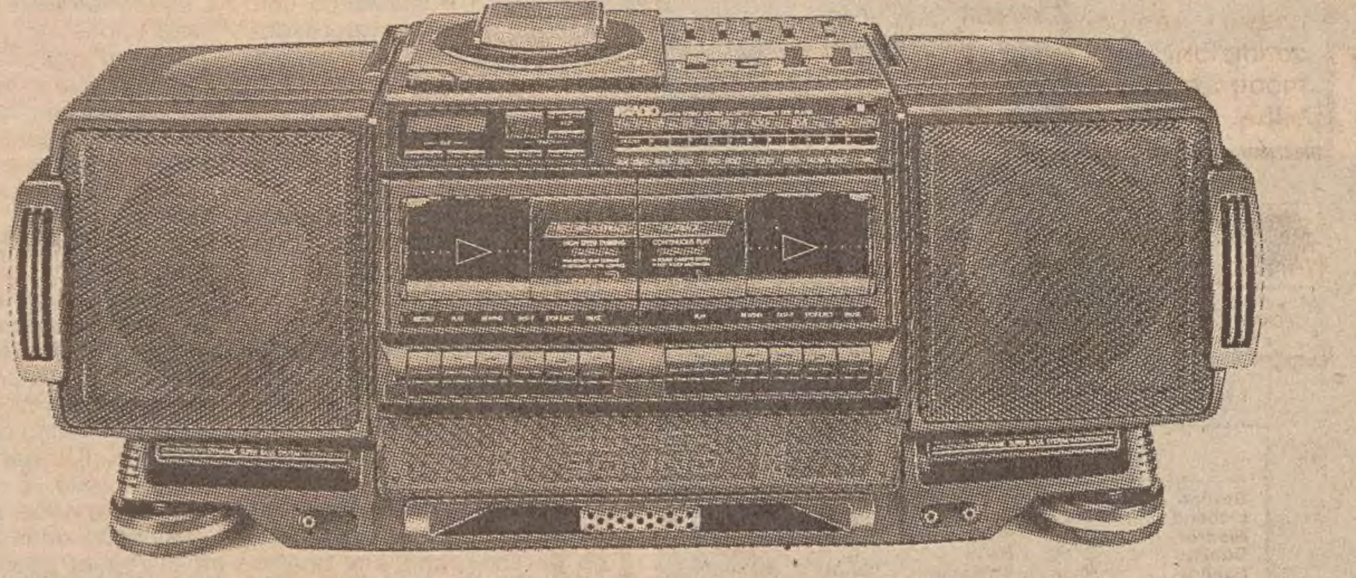
«Più in generale — ha soggiunto Crisci — le Amministrazioni provinciali sono oggi impegnate a perfezionare tutti quegli strumenti funzionali alla qualità della vita e ciò sia in campo sociale, sia dal punto di vista economico sia per quanto concerne la tutela dell'ambiente e la promozione della crescita culturale. Le nostre Province, inoltre, hanno un supplemento significativo ma anche molto complesso di impegni politico programmatici connessi alla realtà geo politica regionale, problemi tanto più attuali se rapportati alle evoluzioni in atto nei Paesi dell'Est, alle scadenze europee del 1993, laddove il Friuli Venezia Giulia sarà al tempo stesso al centro dell'Europa ma anche ai margini dei processi produttivi ed economici di grande portata per quanto concerne l'Italia».

Anche gli altri membri del direttivo regionale dell'Upi ha ringraziato Valvassori confermando altresì la propria disponibilità a collaborare con il nuovo presidente.

GIORNALISTI
Bilancio '89 approvato

TRIESTE — E' stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo '89 dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. L'annuale assemblea si è tenuta ieri pomeriggio alla Marittima. E' stato presentato anche il preventivo '90. Nella sua relazione, il presidente Cesare Russo ha indicato fra gli obiettivi dell'azione del consiglio regionale il puntuale rispetto dei principi deontologici e normativi che devono essere alla base della credibilità e del prestigio dell'autonomia professionale del giornalista.

CONTRO I VICINI ACCENDI UN IRRADIO.



Quando gli acuti dei nuovi inquilini sono al limite della distorsione, quando l'unica batteria che senti è quella dei piatti, quando il tuo soffitto è una pista da ballo, accendi subito un Irradio Matador. Radioregistratore a doppia cassetta con lettore CD, 30 watt per canale di potenza esplosiva, sistema acustico "Super Bass Reflex", "Alta Velocità" di duplicazione per accelerare i tempi. Tutto lo stile di tre funzioni firmate Irradio per rispondere a tono in ogni occasione.

IRRADIO
AVANTI IL PROSSIMO.

TUTTE LE VIE PER ARRIVARE A UN IRRADIO.

KERSEVANI - C.so Italia 90 - Gorizia - Tel. 0481/533954
CENTRO RTV CISILIN - Via Imbriani 8 - Trieste - Tel. 040/68051
UNIVERSALTECNICA - Via U. Saba 18 - Trieste - Tel. 040/775702

gamma radio
GORIZIA FM 98.800
UDINE FM 95.400
TRIESTE FM 91.800

SPACCIO DEL BORGO
Vini Padronali di Corno di Rosazzo
Via Forum Julii, 2
APERTO ANCHE IL SABATO

OGGI A «PROTAREC 90»

Tutela ambientale nell'Alto Adriatico

TRIESTE — La protezione civile e, più in generale la difesa dell'ambiente nel territorio di Alpe Adria, sono al centro di una serie di manifestazioni indètte nell'ambito della rassegna «Protarec 90» che si sta svolgendo in questi giorni nel quartiere fieristico di Trieste.

In particolare oggi presso il Centro congressi della fiera si terrà, con inizio alle 10, una tavola rotonda sul tema di particolare attualità «La salvaguardia dell'ambiente marino dell'Alto Adriatico» alla quale interverranno gli esperti e i tecnici componenti il comitato scientifico dell'osservatorio del mare Adriatico istituito dalle regioni rivierasche (Slovenia, Croazia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) aderenti alla comunità di lavoro.

Ieri intanto nell'ambito della mostra si è svolta una tavola rotonda sulla «protezione e recupero del patrimonio edilizio».

Il prof. Michele Mele, ordinario di tecnica della costruzioni dell'università La Sapienza di Roma, ha sottolineato che l'opinione pubblica, ma soprattutto la classe politica devono essere messe a conoscenza dei rischi che si corrono per la mancanza di una capillare e accurata analisi dello stato di degrado delle più importanti opere strutturali poste sul territorio.

L'incontro degli esperti è stato anche un'occasione per la creazione di un centro di studi internazionali in Alpe Adria che coordini e favorisca gli scambi culturali su tali tematiche. A tal fine è stato costituito un comitato che promuoverà la realizzazione di un centro, con sede probabilmente nel Friuli-Venezia Giulia e che potrà essere dedicato alla memoria del prof. Roberto Puhali.

NEVE
Sciatori in festa

Quando ormai nessuno più ci contava, la neve è scesa abbondante sull'arco alpino orientale, imbiancando con un manto consistente le mete degli appassionati dello sci. Ma vediamo la situazione nelle diverse località.

Sella Nevea: 80-180 cm con impianti aperti anche a valle. Tarvisio: 30-50. Ravascletto Zoncolan: 5-25, impianti aperti domani e domenica. Piancavallo: 55-60. Forni di Sopra: 40-70. Sappada: 20-50 con apertura delle piste Monte Siera, Cima Undici e Creta Forata.

Dreilaendereck-Arnoldstein: 30-80 con impianti aperti. Bad Kleinkirchheim: 30-70 con tre piste e quattro impianti di risalita aperti. Passo Pramollo: 130-150, tutti gli impianti in funzione.

Alta Badia: 15-60 con 20 chilometri di piste e 9 impianti di risalita. Plan De Corones: 20-60, 25 chilometri di pista e 15 impianti di risalita. Val Gardena-Alpe di Siusi: 25-80 con 35 chilometri di piste e 20 impianti di risalita. Cortina 30-90, piste e impianti funzionanti. San Candido: 20-60. Impianti di risalita aperti: Baranci, Passo Monte Croce, Monte Elmo e Prati di Croda Rossa.

WEEK-END

Hobby e sport

A Udine la mostra del tempo libero

Nutrito il calendario degli appuntamenti per il fine settimana: teatro, mostre d'arte, rassegne librarie, concerti di musica classica e moderna.

Trieste
Emanuela Marassi

■ Domani alle 20.30 debutta, al Teatro Cristallo, «Gin Game» di Donald Coburn, per la regia di Gianfranco De Bosio. Interpreti: Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Prima replica: domenica alle 16.30.

■ Continua fino a domani, alla Fiera di Trieste, «Protarec 90», mostra di attrezzature, mezzi e strumentazioni per la protezione civile, l'ecologia e la difesa dell'ambiente.

■ Questa sera, a partire dalle 22, alla discoteca «la nuova Capannina» si terrà la prima semifinale regionale della decima rassegna «Protagonisti in discoteca».

■ Nel nuovo spazio del Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi) oggi alle 18.30 s'inaugura la mostra della giovane artista milanese Clara Bonfiglio.

■ Alla galleria Cartesius (via Marconi 16), domani alle 18 vernice della personale di Luisa M. Sguazzi. Fino al 12 aprile. Orario: feriali 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì chiuso.

■ Al Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (Ente Fiera, piazzale De Gasperi 1), martedì 2 aprile s'inaugurerà la mostra del libro scientifico per ragazzi. Orario: feriali 8.30-12.30 e 16-19, sabato e domenica 10-19. Ingresso libero.

■ Si chiude domani, al circolo delle «Generali», la mostra «Sette artisti giuliani degli anni '90», promossa in collaborazione con il gruppo internazionale di Hohensalzburg.

■ Fino al 10 aprile si può visitare allo studio d'arte Bassanese la mostra di Piero Pizzi Cannella. Orario: 17-20.

■ Alla galleria d'arte «Al bastione» (via F. Venezian 15) continua la mostra di disegni inediti, datati 1914-1917, dell'artista triestino Gino Parin (1876-1944). Fino al 14 aprile. Orario: feriali 10-12.30 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì chiuso.

■ Alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità è aperta fino a domenica la mostra «Le acque sognanti» del pittore Carmelo Nino Trovato. Orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

■ Si chiude oggi, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, la mostra di pittura e scultura «Il senso dell'immagine», allestita dal Circolo Jacques Maritain in collaborazione con l'Azienda di soggiorno. Orario: 10.30-12.30 e 16.30-18.30.

■ Fino al 6 aprile resterà aperta, alla galleria Rettori Tribbio 2, la mostra del pittore Edoardo Devetta. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

■ Alla galleria d'arte Tommaseo (via del Monte 2/1), è prorogata fino al 14 aprile la personale di Emanuela Marassi. Orario: 17-20, e per appuntamento (lunedì chiuso).

■ Domani alle 18.30, nella Sala comunale d'arte di **Muggia** (piazza della Repubblica) s'inaugura la mostra antologica di Emanuela Marassi. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 14 aprile, è completata dall'esposizione delle ultime opere dell'artista in corso allo Studio Tommaseo di Trieste (via del Monte 2/1).

■ Alla Casa rurale di **Duino** prosegue fino a domani la mostra fotografica di Tullio Stravisi «Gli alberi». Orario: feriali 16-20. Oggi sarà presente l'autore.

■ Sempre alla Casa rurale di **Duino**, lunedì alle 18 si terrà l'inaugurazione della mostra di antiche immagini fotografiche «Duino racconta... storia e leggenda».

Isontino
Concerti

■ Per gli «Incontri musicali» a cura dell'associazione Amici della musica, oggi alle 20.30, nella chiesa di S. Ignazio, concerto del duo di violino e pianoforte Fabio Franch e Fulvia Fedele Portelli.

■ La stagione di prosa del teatro Verdi di **Gorizia** si conclude oggi alle 20.30 con uno spettacolo delle marionette di Podrecca: «Il viaggio incantato» di Furio Bordon, per la regia di Francesco Macedonio. Musiche originali di Angelo Branduardi.

■ Doppio appuntamento con la musica domenica all'auditorium di **Gorizia** (via Roma): alle 11 ci sarà il previsto concerto del Trio di Genova, cui seguirà un'esibizione dell'Orchestra filarmonica dei Sudeti, diretta da Jozef Wilkomirski.

■ Al Museo provinciale di Borgo Castello a **Gorizia**, continua fino al 18 aprile la mostra «Momenti e proposte per lo sviluppo urbano di Gorizia». Orario: feriali e festivi, 9-19, lunedì chiuso. Sempre al Museo provinciale, con lo stesso orario, si possono visitare le mostre «Ricerche sui giardini pubblici di Gorizia» (fino al 16 aprile) e «Carso goriziano tra preistoria e protostoria».

■ Prosegue fino a lunedì, alla Casa di cultura di **Gorizia** (via Italico Brass), la mostra fotografica «Sloveni di confine».

■ La mostra «Lo sguardo, il tempo, le cose», allestita nelle sale dei Musei provinciali a Borgo Castello a **Gorizia**, è prorogata fino all'8 aprile. Orario: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19.

■ Alla galleria «il Segno» di **Cormons** s'inaugura domani alle 18 la personale di Igor Tomsic. La rassegna rimarrà aperta fino al 20 aprile. Orario: 9-13 e 17-22 (mercoledì chiuso).

■ Per la rassegna «Teatro oggi», questa sera al Teatro comunale di **Monfalcone** va in scena lo spettacolo «Italia Germania 4 a 3» di Umberto Marino, per la regia di Massimo Navone, con Luciano Caizzi, Massimo Mirani, Antonio Petrocelli e Daniela Stanga.

■ Per la stagione cinematografica 1989-90, oggi, domani e domenica al Teatro comunale di **Monfalcone** sarà proiettato il film «Legami» di P. Almodovar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Loles Leon, Francisco Rabal. Vietato ai minori di 18 anni. Inizio delle proiezioni: ore 18.

■ Quarta «Camminata di primavera con la Croce Rossa», domenica a **Monfalcone**. La marcia, non competitiva, partirà alle 9.30 da piazza della Repubblica. Informazioni alla Cri, via Cosulich 20 (tel. 0481/481660) oggi dalle 18 alle 20.

■ Alla sala comunale «Alle antiche mura» di **Monfalcone** oggi alle 18 s'inaugura la personale di Armando Pizzignach. Fino al 5 aprile. Orario: feriali e festivi 10-12.30 e 16-19.30.

■ Nell'atrio del palazzo del Monte di pietà a **Gradisca d'Isonzo** s'inaugura oggi alle 17.30 la settima edizione della mostra regionale del miele, che resterà aperta fino a domenica. Orario: sabato e domenica, 10-13 e 16-23.

■ Domani alle 20, al centro «mons. Galupin» di **Romans d'Isonzo**, verrà presentata l'opera di Vinicio Tomadin «Archeologia sperimentale: realizzazione e prove di cottura di un forno per ceramica su modelli del V-VI secolo».

Friuli
Editoria

■ Per «Europainmusica», primo festival di musica antica, oggi alle 21, nel Salone del Parlamento al castello di **Udine**, è in programma «Concerto italiano». Musiche di Luzzaschi, Storace, Frescobaldi, Duron, Monteverdi, Marais e Valenciano.

■ Domani alle 11 s'inaugura, nel quartiere fieristico di **Udine** (Torreano di Martignacco), l'undicesima edizione della mostra «Hobby, sport, tempo libero», alla quale è abbinata «Alpe Adria Est», quarta vetrina del turismo Nord orientale. Fino all'8 aprile. Orario: sabato e domenica 10-23, feriali 16-23.

■ Nei saloni della Camera di Commercio di **Udine** s'inaugura domani alle 10.30 la prima rassegna regionale dell'editoria «Il libro nel Friuli-Venezia Giulia», che rimarrà aperta fino al 7 aprile. Orario: tutti i giorni, dalle 10 alle 19.

■ Domani alle 20.45, all'auditorium dello Zanon a **Udine**, concerto straordinario dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Spiros Argiris, pianista Susanna Stefani. Musiche di Beethoven e Dvorak.

■ Fino a domani, Gianluigi Carbone (voce e sax della Banda Osiris) presenta, in prima nazionale, al Teatro San Giorgio di **Udine** (inizio ore 21) lo spettacolo «Uomo di forza...ah! (non può nuocere tentare)».

■ Oggi alle 18.30 s'inaugura, alla «Galleria del centro» di **Udine** (via B. Odorico da Pordenone 3), la mostra «Le stagioni di Silvio Cagno: opere 1979-1989». Fino al 14 aprile. Orario: 17-19.30, sabato 10-12 e 17-19.30, festivi chiuso.

■ E' aperta alla galleria «Il ventaglio» di **Udine** (via Zanon 18/11) la mostra antologica della pittrice udinese Mirka Mantoani Sopracasa. Fino al 19 aprile. Orario: 10-12.30 e 17-19.30, domenica e festivi esclusi.

■ Nella sala consiliare del municipio di **Pasian di Prato** oggi alle 18.30 s'inaugurano le mostre «Piccoli editori», «Libri oggetto» e «Per una nuova Europa». Fino all'8 aprile. Orario: tutti i giorni, 10-12 e 16-20.

■ Nelle sale di palazzo Frisacco a **Tolmezzo** è aperta fino a domani una mostra sugli ex voto della Carnia: oli su tela, tavolette dipinte e acquarelli, dal Seicento al Novecento.

■ Oggi alle 20.45, al Teatro sociale di **Gemona**, concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Spiros Argiris, pianista Susanna Stefani. Musiche di Beethoven e Dvorak.

■ Oggi, al teatro «Verdi» di **Pordenone**, è in programma lo spettacolo di Salif Keita, che la stampa internazionale ha soprannominato «la voce d'oro dell'Africa», accompagnato da una formazione di quindici musicisti di vari Paesi africani.

■ Prosegue fino al 6 aprile, alla galleria Grigoletti di **Pordenone**, la mostra di Ottavio Sgubin. Orario: tutti i giorni, 10.30-12 e 16.30-19.30.

■ Al centro culturale «Aldo Moro» di **Cordenons** (Pordenone), oggi e domani alle 21 il Teatro popolare «La contrada» di Trieste presenta la commedia «Due paia di calze di seta di Vienna», di Carpinteri-&Faraguna. Interpreti principali: Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio.

■ Domani alle 20.45, all'auditorium del Centro civico di **San Vito al Tagliamento**, concerto straordinario del coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Ine Meister, soprano Rosanna Didonè, pianisti Natascia Kersevan e Alberto Macrì. Musiche di Dvorak, Brahms, Schumann Schubert.

■ Fino al 16 aprile continua a **Spilimbergo**, nella sede di palazzo Tadea (piazza Castello), la mostra «Pictor imaginarius: 60 anni dall'archivio della Scuola di mosaico». Orario: 10-12 e 16-20.

■ Prosegue a **Sacile** la mostra «Luigi Nono (1850-1918): dipinti, disegni, bozzetti». Fino all'8 aprile. Orario: 10.30-12 e 16-20, festivi compresi.

Veneto
Rubens

Queste le principali mostre aperte a **Venezia**:

■ Prosegue a Palazzo Grassi una retrospettiva dedicata a Andy Warhol, proveniente dal Museum of Modern Art di New York. Oltre duecentocinquanta le opere esposte. Orario: 9.30-19.

■ A Palazzo Fortuny è aperta una mostra, di opere dello scultore Fausto Melotti. Sono esposti ottanta «pezzi» databili fra il 1928 e il 1986. Fino al 24 giugno. Orario: 9-19.

■ Nella chiesa di San Bartolomeo si chiude domenica la mostra «Perle e impiraperle: un lavoro di donne a Venezia tra '800 e '900». Orario: 10-13 e 15-18 (lunedì chiuso).

■ Al Museo Correr continua la mostra «Palma il Giovane, disegni e dipinti: 1548-1628». Fino al 29 aprile. Orario: 10-18, martedì chiuso.

■ Prosegue a **Padova**, al Palazzo della Ragione l'annunciata mostra su Rubens, che costituisce la più grande rassegna antologica realizzata in Italia sul famoso pittore fiammingo. Sono esposti 80 dipinti, 30 disegni, altrettante incisioni e alcuni arazzi. Fino al 31 maggio.

Oltreconfine
Festival jazz

■ Questa sera alla «Casa di cultura» di **Nuova Gorizia**, alle 20.30 concerto straordinario del coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Ine Meister, soprano Rosanna Didonè, pianisti Natascia Kersevan e Alberto Macrì. Musiche di Dvorak, Brahms, Schumann e Schubert.

■ Questa sera a **Lubiana**, al centro culturale «Cankariev Dom», alle 19.30 concerto dell'orchestra sinfonica della Società filarmonica slovena. Dirige Leo Kramer. Solisti Tamara Smirnova-Sajfar, violino, e Rudi Pok, flauto. Musiche di Dolar, Beethoven, J. S. Bach ed E. Bach.

■ Sempre oggi a **Lubiana**, e allo «Cankariev Dom», alle 20.30 il complesso austriaco «Vocal Forum Graz», diretto da Franz Herzog, eseguirà pagine corali del repertorio classico e contemporaneo.

■ Domani a **Lubiana**, allo «Cankariev Dom», nell'ambito del XXXI Festival internazionale del jazz, concerto di «Betty Carter & her Trio».

■ Ancora domani, a **Lubiana**, al Teatro nazionale (ore 19.30) andrà in scena «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini.

■ Domani a **Fiume**, al Teatro del popolo, alle 19.30 premiere dell'opera «Norma» di V. Bellini.

■ A **Lubiana**, allo «Cankariev Dom», è aperta fino a domani la mostra «Da Duehrer a Corinth»: una panoramica dell'incisione dal 1500 al 1900. Orario: feriali 10-18, festivi 10-13.

A cura di Carlo Giovanella e Giuseppe Palladini

CONCORSO

'Fase finale'

Ancora premi con il Superbingo

Il tagliando per partecipare alla «fase finale» del Superbingo è in evidenza nella seconda pagina del giornale. Per approfittare di questa ulteriore possibilità di vincere tanti splendidi premi, messi a vostra disposizine dal nostro giornale, basta ritagliare, compilare con i propri dati, con il «numero della fortuna» (in evidenza in basso a destra di ogni scheda del Superbingo, proprio sotto la cartella di ogni scheda del decimo gioco) che deve essere ricopiato per intero (tutte le 8 cifre) e incollare su cartolina postale il tagliando di partecipazione. Il «coupon» deve essere inviato entro il 10.4.'90 a Concorso Superbingo Casella postale 803, 34100 Trieste. Si possono vincere tutti gli oggetti non assegnati durante le settimane di concorso e una favolosa Opel Omega 1.8i. Tra i lettori che incolleranno sul «coupon» anche il tagliando di controllo Ramazzotti, sarà sorteggiato un televisore maxi-schermo Sony, offerto dalla Ramazzotti.

VUOI VENDERE LA TUA BARCA USATA ?

IL PICCOLO

offre ai suoi lettori l'ormeggio per la propria imbarcazione scontato del 50% in occasione della Mostra dell'usato del

28 APRILE - 6 MAGGIO 1990

MONFALCONE

Canale Valentinis

COMPILA IL MODULO E SPEDISCILO ENTRO il 20 Aprile 1990 c/o Segreteria EXPOMEGONAUTICA Fiera di Gorizia - Via della Barca, 15 34170 GORIZIA - Tel. 0481/22177

Cognome e Nome ....

Indirizzo .... Città .... Tel. ....

Tipo di imbarcazione ....

....

Metri .... Vela/Motore

Condizioni particolari per i lettori del Piccolo

fino 6m. 25.000 - fino 9m. 35.000 - oltre 9m. 50.000

PER I DETTAGLI SARÀ LA FIERA A CONTATTARTI

TOTIP

Modena

Il galoppo riprende quota

Per la verità sta nevicando (o quasi), però anche la schedina Totip viene a ricordarci che è proprio primavera, con tipici motivi stagionali del calendario ippico. Il galoppo, innanzitutto, che prende quota e passa addirittura nelle posizioni di testa della colonna, dopo essere rimasto lungamente in castigo nelle ultime posizioni, o addirittura estremesso dal settimanale pronostico ippico. E poi Modena, che in campo trotto è sinonimo del periodo pasquale: per quattro domeniche l'ippodromo della Ghirlandina si sostituisce all'Arcoveggio come polo d'attrazione per i trottofili emiliani, e nelle prossime settimane ci darà i suoi famosi gran premi, Orlandi e Giovanardi. A proposito di grandi corse: il trotto ne presentava addirittura cinque nell'ultimo week end, e stavolta invece va completamente in bianco. Non essendoci campioni di cui parlare in sede di pronostico, ricordiamo che Lurabo Blue e Lancaster Om sono stati puntuali nel confermarsi ai vertici della generazione di 4 anni. Questa accoppiata è stata la partenza di una schedina relativamente facile, senza nessun segno «doppio»: un traguardo accessibile per molti, ma il '90 mantiene la sua caratteristica di anno ricco, con il «12» a 8 cifre (o addirittura 9) per ben 8 settimane, contro 4 soltanto sotto i 10 milioni.

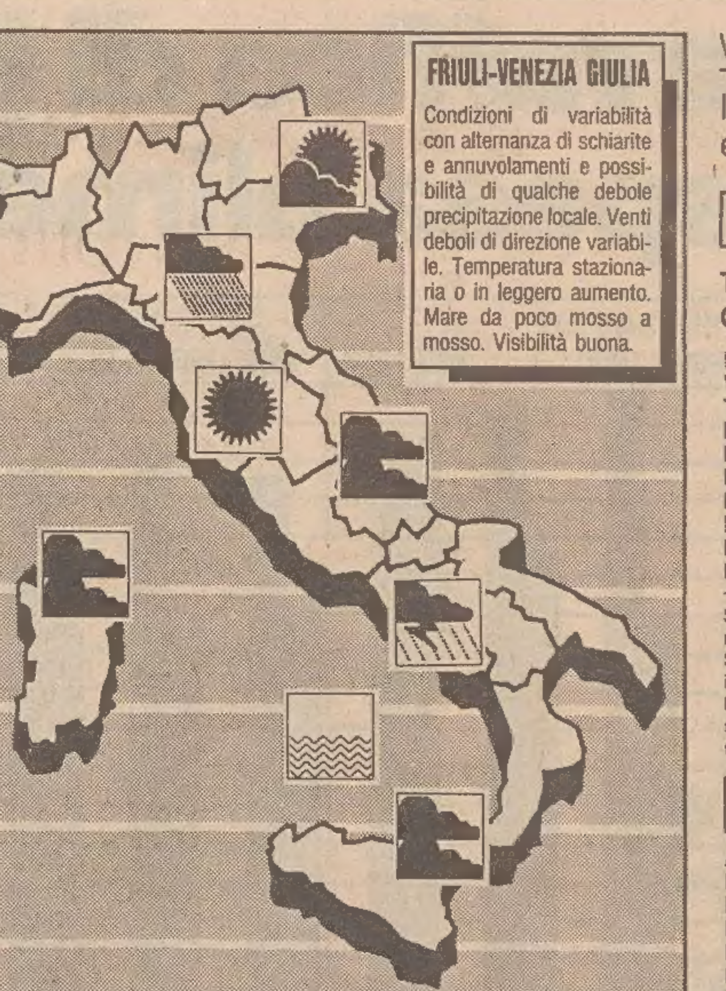
Non essendoci preamboli da fare su un grosso avvenimento, possiamo trattare meno frettolosamente la «normale» amministrazione, che parte da Roma con una qualitativa corsa di galoppo, piuttosto incerta. Indichiamo due possibili vincenti in Rustego e Rosaura, e poniamo l'1 soltanto di rincalzo ai loro gruppi, rispettivamente 2 e X. Tentiamo di scartare il 2, invece, a Milano.

Passiamo al trotto, che colloca al posto d'onore la «debuttante» Modena con una corsa ad inseguimento: al primo nastro piace Inasol, e al secondo Flambard, con qualche attenzione anche per Fornarina Rr. Concorrenza di buona qualità a Napoli, e fra le molte possibili soluzioni scegliamo quelle legati ai gruppi 1 e 2.

Firenze propone un cavallo, Eurimaco Prad, che a corsa regolare dovrebbe eccellere, però non è sempre attendibile: supponiamo che la prenda dritta, e basiamo il nostro pronostico sull'X. Infine si scende a Palermo, dove nel gruppo 2 ci sembra di individuare sia un candidato alla vittoria, De Gama, sia possibili piazzati, sicché pensiamo che si possa azzardare il doppio segno.

Ecco il pronostico: prima corsa 2-1, 2-X, X-2, X-1; seconda 1-X, X-1; terza 2-1, 2-X, 1-2; quarta 2-1, 1-2; quinta X-2, X-1, 1-X; sesta 2-2.

IL TEMPO IN ITALIA



VENERDI' 30 MARZO — S. IRENE

Il sole sorge alle	6.49	La luna leva alle	8.21
e tramonta alle	19.30	e cala alle	0.51

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	8,7	15	PORDENONE	5	17
GORIZIA	10,1	16,4	UDINE	3,8	16,2
Bolzano	2	19	Catania	6	12
Venezia	5	15	Bologna	4	15
Torino	3	17	Milano	2	17
Firenze	2	14	Genova	7	17
Falconara	6	12	Pisa	4	15
Pescara	3	13	Perugia	4	10
L'Aquila	0	10	Campobasso	2	4
Roma	7	15	Napoli	8	17
Bari	3	13	Palermo	10	15
Reggio C.	6	17	Cagliari	7	15

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana condizioni di variabilità con residui piovaschi sul settore nord orientale e tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti intensi, più frequenti al sud e sulle isole maggiori, accompagnati da brevi rovesci o temporali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati occidentali sulle altre zone. Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in graduale attenuazione.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	nuvoloso	17	23	Manila	sereno	23	35
Bahrein	sereno	18	26	La Mecca	nuvoloso	21	37
Bangkok	sereno	26	35	C. del Messico	variabile	-7	5
Barbados	variabile	21	29	Miami	nuvoloso	23	26
Beirut	sereno	12	20	Montevideo	sereno	9	21
Bermuda	variabile	16	20	Montreal	variabile	-7	5
Bogotà	nuvoloso	6	21	Nairobi	nuvoloso	15	26
Brisbane	sereno	20	27	Nassau	variabile	21	24
Buenos Aires	sereno	11	23	Nuova Delhi	nuvoloso	14	22
Il Cairo	sereno	12	29	New York	nuvoloso	-1	12
Calgary	nuvoloso	-5	14	Nicosia	sereno	7	23
Caracas	nuvoloso	17	27	Pechino	nuvoloso	04	13
Chicago	nuvoloso	-1	12	Perth	sereno	17	29
Harare	pioggia	16	25	Rio de Janeiro	nuvoloso	26	35
L'Avana	nuvoloso	20	28	San Francisco	nuvoloso	11	16
Hong Kong	sereno	21	25	San Juan	variabile	21	28
Honolulu	nuvoloso	20	27	Santiago	nuvoloso	12	16
Islamabad	pioggia	08	14	San Paolo	nuvoloso	21	29
Istanbul	sereno	12	20	Seul	pioggia	7	10
Giacarta	nuvoloso	24	32	Singapore	sereno	25	34
Gerusalemme	sereno	9	20	Sydney	pioggia	21	22
Johannesburg	nuvoloso	13	18	Tel Aviv	sereno	12	24
Kuala Lumpur	sereno	23	34	Tokyo	pioggia	9	13
Lima	sereno	18	25	Toronto	nuvoloso	-4	8

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4

Certi aspetti planetari ci sono decisamente contro. A essere preso di mira in modo particolare è il settore lavoro. Inutile farsi illusione, qui occorre pensare solo a limitare i danni, togliendosi dalla testa ogni idea di contrattacco. State al coperto, guadagnate tempo, lasciate che la bufera passi...

Toro 21/4 – 20/5

Giornata attiva e efficiente. Procedete senza tentennamenti verso i vostri obiettivi. Non date retta agli eventuali pareri contrari di colleghi che potrebbero essere altrimenti interessati alle vostre imprese. Comunque, procedete da soli, le stelle vi danno forze sufficienti per cavarvela egregiamente.

Gemelli 21/5 – 20/6

Attenzione, certe posizioni planetarie lasciano prevedere situazioni che possono risolversi con veri e propri colpi di scena. Non ci sarà da meravigliarsi se qualcuno di voi dovrà affrontare una brusca rottura che lascerà dell'amaro in bocca per qualche tempo. Siate prudenti in tutto e usate molta diplomazia.

Cancro 21/6 – 21/7

Non che sia un problema, tuttavia le stelle consigliano di riguardare in modo particolare tutto ciò che è connesso con la salute e che la può influenzare. Attenti anche nel manovrare elettrodomestici o attrezzi di una qualche pericolosità. Sul piano sentimentale ci sarà da chiarire un piccolo malinteso.

Leone 22/7 – 23/8

Giornata che le stelle preannunciano di estremo interesse. Molto probabile che all'improvviso nascano nuovi legami che si riveleranno di grande importanza per il vostro futuro. Di questo avrete conferma non subito, ma neppure dovrete attendere che passino dei mesi. Col partner situazione ottima. Salute discreta.

Vergine 24/8 – 22/9

Gli astri vi forniscono di buone energie e di buon umore. Quest'insieme positivo farà sì che voi vi diate da fare con insolito entusiasmo, fino a trascinare anche chi opera con voi, una situazione un po' insolita. Ma vedrete che vi piacerà, ci prenderete gusto, scoprendo aspetti nuovi e nuove prospettive. Salute ok.

Bilancia 23/9 – 22/10

Giornata non facile, anche se non negativa. Del resto vi accorgerete che più di un problema perderà i suoi lati spigolosi via via che passeranno le ore e che vi avvicinerete alla sera, che sarà infatti il periodo migliore di questo giorno contrastato. Col partner qualche problema d'intesa, ma non siate rigidi...

Scorpione 23/10 – 22/11

Insolite energie, anche fisiche oltre che mentali, vi vengono messe a disposizione oggi dai pianeti. Quelli di voi che finora si sono trincerati dietro varie scuse per rinviare o per non affrontare un problema non potranno più trincerarsi dietro ad alcun alibi: ora è il momento di agire. Bene le cose col partner.

Sagittario 23/11 – 21/12

Oggi sono favorite tutte le attività e le iniziative che prendete insieme con gli altri. E' la giornata della collaborazione, dunque favorevole anche alla costituzione di nuove società, alla stipula di accordi, infine anche alla conclusione di affari in corso. Situazione sentimentale di serena *routine*.

Capricorno 22/12 – 20/1

Datevi alle pubbliche relazioni e vedrete che non seminerete invano! Le conoscenze che farete oggi si riveleranno preziose per inziare o per condurre in porto un'attività che può influire notevolmente sul vostro futuro economico. Apritevi, rendetevi più disponibili, anche se non è la cosa che vi piace di più.

Acquario 21/1 – 19/2

In questa giornata avrete «antenne» sensibilissime, tali da captare anche i più piccoli segnali che possano interessarvi. Se ascolterete il vostro intuito potrete trarre vantaggio in qualsiasi situazione che vi riguardi, sia che essa coinvolga il campo lavorativo che riguardi quello sentimentale. Salute ok.

Pesci 20/2 – 20/3

La chiave di questa giornata saranno gli amici. E' a loro che vi conviene rivolgervi, saranno loro a darvi il suggerimento o la dritta giusta per risolvere un problema o per trovare la strada giusta, quella che più vi conviene secondo la vostra situazione. Col partner tenete un atteggiamento più diplomatico.

gamma radio *che musica!*

TOTOCALCIO

Il nostro pronostico

Avellino-Parma	X
Cagliari-Torino	1X
Catanzaro-Monza	1X
Como-Barletta	1X
Foggia-Brescia	1
Licata-Messina	1X2
Pisa-Ancona	1
Reggiana-Padova	X
Reggina-Cosenza	1X
Triestina-Pescara	X
Lucchese-Modena	X12
Ternana-Perugia	1
Legnano-Centese	X

Il campionato maggiore si ferma per un turno ed allora è la serie «B» a salire agli onori della cronaca Totocalcistica. Infatti il prossimo concorso presenta solamente incontri di «B» e «C».

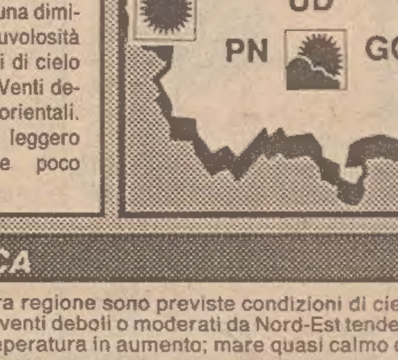
DOMANI

WEEK-END IN REGIONE

(a cura di Gianfranco Badina)

DOMANI

Ad iniziali condizioni di variabilità con qualche addensamento a carattere alto-stratificato dovrebbe seguire una diminuzione della nuvolosità fino a condizioni di cielo poco nuvoloso. Venti deboli o moderati orientali. Temperatura in leggero aumento. Mare poco mosso.



DOMENICA

Su tutta la nostra regione sono previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli o moderati da Nord-Est tendenti a divenire variabili; temperatura in aumento; mare quasi calmo o poco mosso; visibilità buona.

SITUAZIONE

L'area depressionaria che ha insistito in questi ultimi giorni sul Mediterraneo centrale è in fase di definitivo colmamento. Sull'Europa occidentale e sulla nostra regione si va consolidando temporaneamente un'area di alte presioni.

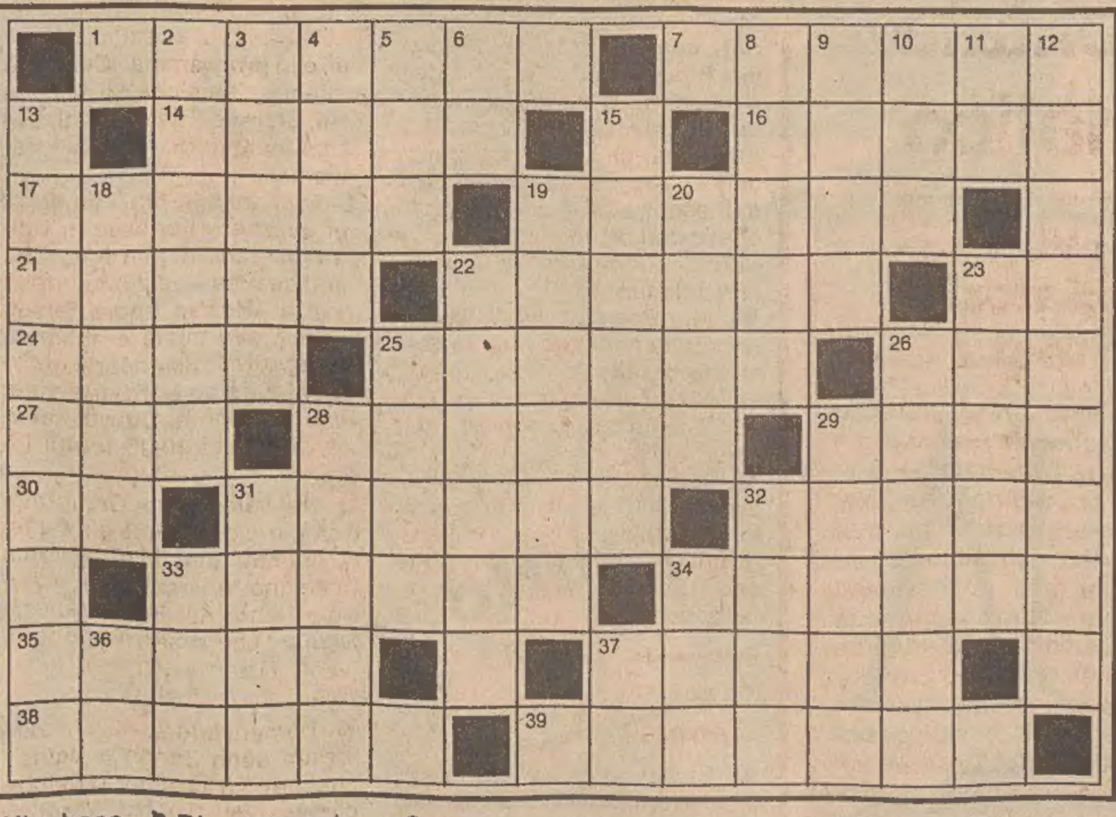
TENDENZA

La prossima settimana dovrebbe iniziare all'insegna di cielo poco nuvoloso, ma in seguito, a causa di una nuova diminuzione della pressione atmosferica e dell'instaurarsi di correnti in quota da Nord-Ovest si dovrebbe passare a condizioni di variabilità con una leggera diminuzione della temperatura.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Famose cascate - **7** Pianta ornamentale - **14** Regge il soffitto - **16** Sopravvivono ai corpi - **17** Prolungamento settimanale di una solennità religiosa - **19** Furto a mano armata - **21** Rifugio alpino - **22** Un ruolo calcistico - **23** Articolo - **24** Antica dinastia sudamericana - **25** Ci bagna in estate - **26** Marcia - **27** Isola greca delle Cicladi - **28** Lo presiede Spadolini - **29** Tutti gli attori di un film - **30** Ettaro in sigla - **31** Unità di superficie dell'antica Roma - **32** Pubblico tributo - **33** Poema omerico - **34** Tessuto a maglia - **35** Nome dell'attore Welles - **37** La caffeina del the - **38** Si scrive giornalmente - **39** Elegante quartiere romano.

VERTICALI: 2 Il mercato del pesce - **3** Terra lavorata - **4** L'attuale ministro degli Interni - **5** Antenata - **6** Siede sul trono - **8** Stato africano con capitale Kinshasa - **9** Bisestile nel '92 - **10** Nome dell'attrice Tanzi - **11** Iniz. dell'attore Montesano - **12** E' un pallone gonfiato - **13** Leggendario bandito inglese (due parole) - **15** Giovanni e Sebastiano, navigatori - **18** Nome femminile di origine russa - **19** Rendere - **20** Ma - **22** Inizio settimanale - **23** Sfarzo - **25** Taglia coi denti - **26** Il fu Mattia pirandelliano - **28** Maiali - **29** Primogenito di Adamo - **31** Un'imposta locale - **32** Suonano in tre - **33** Nome di donna - **34** Dopo il bis - **36** Rieti - **37** Taranto.



REBUS: (3, 8, 5)

(Bidue)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:

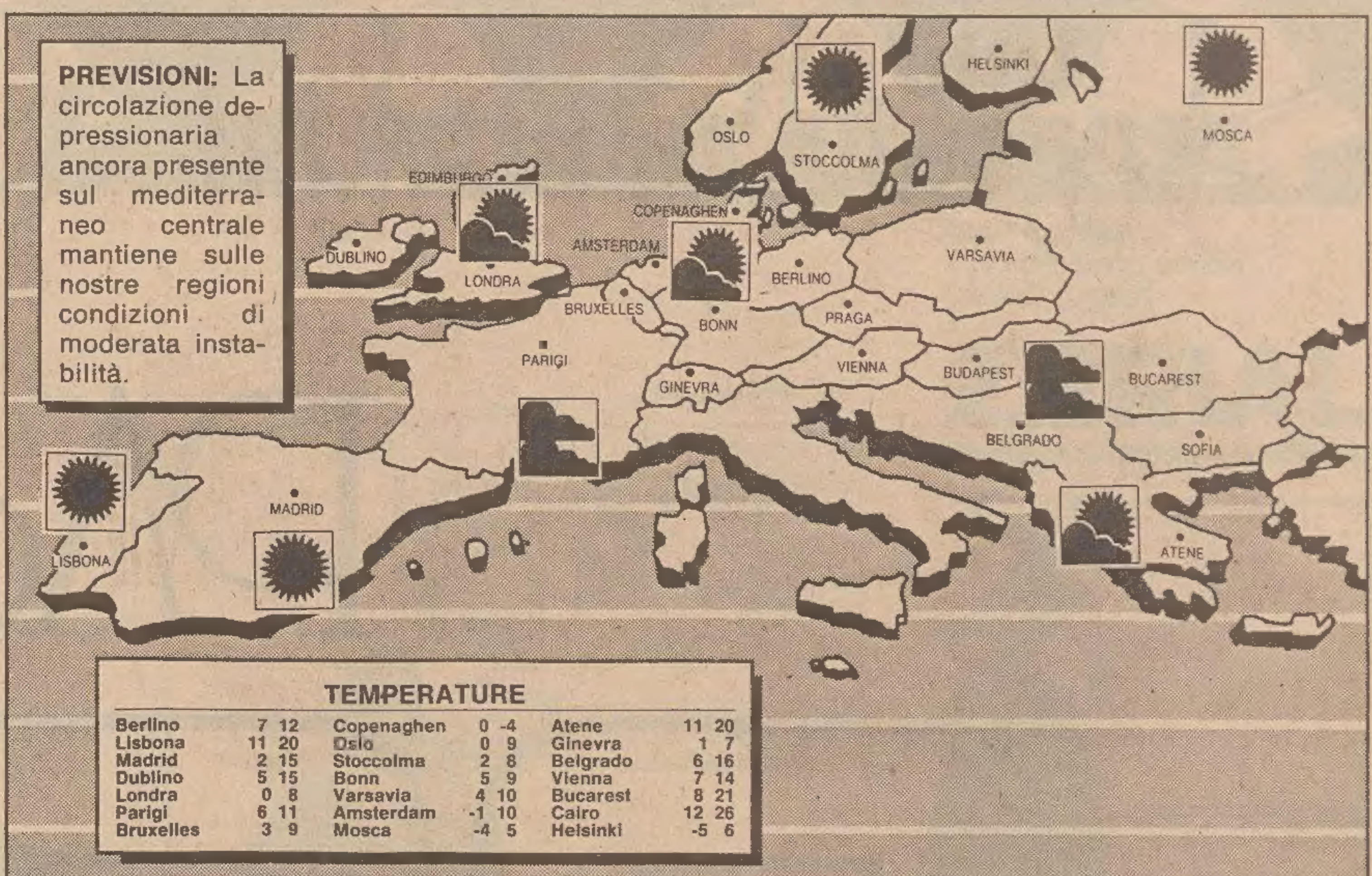
Indovinello: la lettera i

Indovinello: il cannone

Cruciverba

S	O	M	M	E	L	I	E	R	■	P	R	A	T	O
I	■	I	O	N	I	O	■	I	L	I	A	D	E	■
M	A	N	I	N	A	■	F	L	O	T	T	A	■	A
I	L	O	N	A	■	S	A	E	T	T	A	■	R	Z
L	I	R	A	■	S	P	U	N	T	I	■	N	O	I
O	D	I	■	S	I	E	S	T	A	■	C	U	B	O
R	A	■	R	A	M	A	T	O	■	R	A	M	O	N
O	■	S	U	Z	U	K	I	■	P	I	N	E	T	A
■	F	E	D	I	N	E	■	S	O	N	A	R	■	R
D	A	R	I	O	■	R	E	L	I	G	I	O	N	E

IN EUROPA



PREVISIONI: La circolazione depressionaria ancora presente sul mediterraneo centrale mantiene sulle nostre regioni condizioni di moderata instabilità.

TEMPERATURE

Berlino	7	12	Copenaghen	0	-4	Atene	11	20
Lisbona	11	20	Oslo	0	9	Ginevra	1	7
Madrid	2	15	Stoccolma	2	8	Belgrado	6	16
Dublino	5	15	Bonn	5	9	Vienna	7	14
Londra	0	8	Varsavia	4	10	Bucarest	8	21
Parigi	6	11	Amsterdam	-1	10	Cairo	12	26
Bruxelles	3	9	Mosca	-4	5	Helsinki	-5	6

TROFEO SUPERSCI

Gara individuale per categoria con classifica speciale per

SCI CLUB - FAMIGLIE - COPPIE

con in palio fantastici premi e una splendida OPEL CORSA SWING

TROFEO SUPERBINGO SCI

Domenica prossima gara a

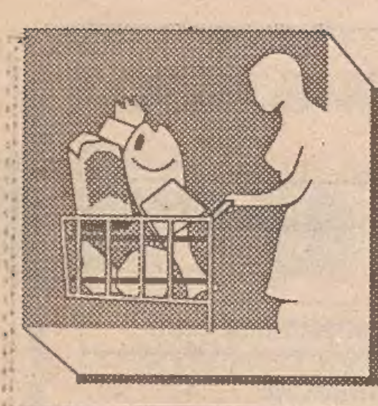
CORNO ALLE SCALE (BO)

Informazioni e iscrizioni STAE:

Tel. 0534/53398

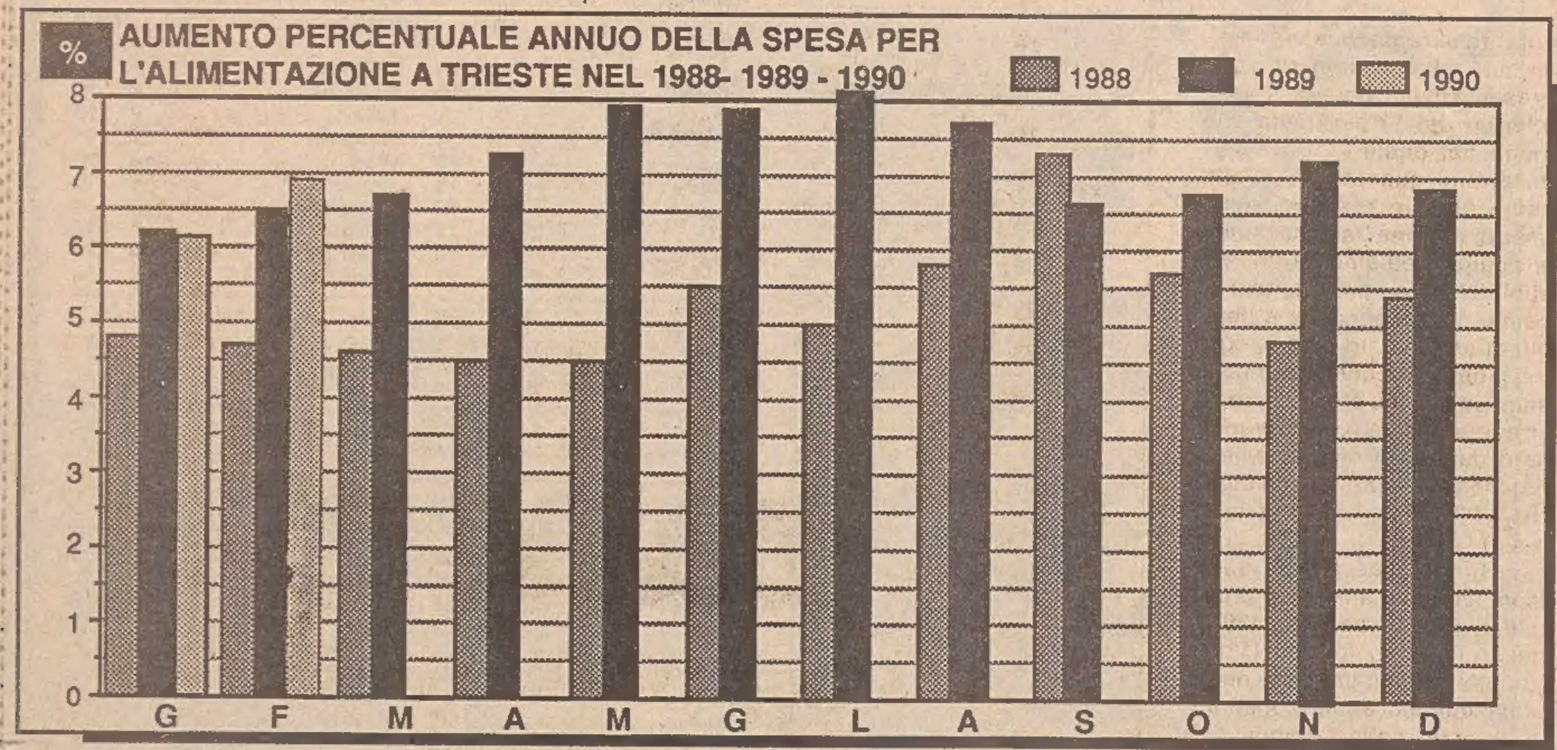
fax. 0534/53284

C2741



PREZZI / ANDAMENTO

Nuova raffica di rincari nella spesa alimentare



Sul fronte dei prezzi dei generi alimentari, la tensione non accenna ad allentarsi.
In febbraio, infatti, come si evince dall'istogramma, il tasso tendenziale annuo dell'«indice della spesa per l'alimentazione nelle famiglie di operai e impiegati» a Trieste è risalito al 6,9 per cento (rispetto al 6,3 per cento del mese precedente); ad un livello, cioè, che rappresenta la punta massima segnata dal settembre dello scorso anno; ed è superiore del 4,5 per cento e rispettivamente del 43,8 per cento ai tassi registrati nel febbraio dello scorso anno e nel corrispondente mese dell'88.
La tregua — che taluni profetizzavano — non si è, dunque, avverata.
Pertanto l'obiettivo fissato dal governo — come è stato enunciato dal segretario generale della programmazione economica — di contenere il tasso annuo dell'inflazione entro il limite del 4,5 per cento appare, almeno alla luce dei dati che riflettono l'attuale andamento del costo della vita, un obiettivo non facilmente raggiungibile.
In effetti, secondo una valutazione contenuta nelle «Previsioni monetarie per il 1990», elaborate dall'Ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro, nel corrente anno il tasso medio dell'inflazione non scenderebbe al di sotto del 5,7 per cento; mentre, secondo le stime dell'Isco si attesterebbe sul 5,9 per cento.
Una situazione, quindi, ben diversa da quella ipotizzata dal ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il quale nel dicembre scorso ebbe a dichiarare che «la lieve riaccensione inflazionistica verificatasi in ottobre è stata un fatto isolato».

[Giovanni Palladini]

PREZZI

Nuovo paniere

In marzo, l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» è temporaneamente «slittato». E ciò, a causa del fatto che tale indice sta per essere modificato. Verranno aggiornati il «paniere» (vale a dire, il complesso dei beni e servizi presi in esame), nonché i relativi coefficienti di ponderazione; e verrà aggiornata la «base», che dal 1985 verrà portata al 1989. Sarà, questo, il settimo aggiornamento apportato alla «base» di calcolo dell'indice in questo dopoguerra: gli indici precedenti avevano, infatti, rispettivamente per base gli anni 1938, 1961, '66, 1970, '76, 1980 e '85.
A questo riguardo, va ricordato che il problema della costruzione di un indice del costo della vita sorse, in Italia, per la prima volta, intorno agli anni 1914-'15, allorquando le perturbazioni economiche causate dallo scoppio della guerra determinarono i primi squilibri fra i prezzi e i salari.

GUIDA AL RISPARMIO
(Febbraio 1990)

GENERI	Prezzo medio (in lire)	Aumento o diminuzione nell'ultimo quadrimestre (rispetto a ottobre '89) LIRE	%
Carne suina, polpa	15.020	+2.484	+19,8
Vino comune, da pasto	1.952	+ 197	+11,2
Salame, tipo ungherese	25.292	+1.500	+ 6,3
Trippa di bue	5.021	+ 297	+ 6,3
Filetto	26.931	+1.244	+ 4,8
Carne di vitello, I taglia, senz'osso	24.418	+ 975	+ 4,2
Olio extravergine di oliva	6.294	+ 256	+ 4,2
Mortadella, I qualità	12.042	+ 400	+ 3,4
Burro di centrifuga, I qualità	10.117	+ 334	+ 3,4
Indice spesa per l'alimentazione	**128,4**	**—**	**+ 3,0**
Carne di bue, I taglio, senz'osso	17.667	+462	+ 2,7
Carne di bue, II taglio, macinata	10.219	+271	+ 2,7
Uova fresche di gallina	240	+ 6	+ 2,6
Pomodori pelati, in scatola	2.281	+ 46	+ 2,1
Petti di tacchino	13.876	+272	+ 2,0
Pasta alimentare, in pacchi	2.212	+ 36	+ 1,7
Formaggio latteria	14.167	+242	+ 1,7
Margarina	5.150	+ 83	+ 1,6
Prosciutto cotto	15.958	+166	+ 1,1
Olio di semi di girasole o soia	1.961	+ 21	+ 1,1
Formaggio parmigiano, I scelta	25.225	+167	+ 0,7
Piselli, in scatola	2.657	+ 15	+ 0,6
Riso fino, in pacchi	2.530	+ 13	+ 0,5
Prosciutto crudo	40.375	+167	+ 0,4
Pane, con farina 00	3.300	—	—
Carne suina, con osso (costolette)	9.225	—	—
Tonno all'olio di oliva, in scatola	15.644	—	—
Latte di mucca, pastorizzato	1.300	—	—
Pollo, spennato	5.341	- 1	—
Zucchero semolato, in pacchi	1.401	- 21	- 1,5
Caffè tostato, miscela	11.946	-200	- 1,6
Fagioli secchi, comuni	3.884	- 64	- 1,6

Dati dell'ufficio statistica del Comune di Trieste
Elaborazione a cura di Giovanni Palladini

PREZZI / PERISCOPIO

Maiale in testa alle altre carni

La polpa è aumentata in quattro mesi del 19,8%

Situazione praticamente invariata — in febbraio, rispetto al mese precedente — nelle posizioni in testa alla classifica dei generi alimentari basata sull'entità dei rincari subiti nel corso dei quattro mesi precedenti.
Il primo posto è, infatti, sempre detenuto dalla polpa di maiale, che ormai da quattro mesi «conduce», con un netto distacco sugli altri prodotti, essendo mediamente rincarata — come si rileva dalla tabella — del 19,8 per cento, vale a dire di 2.484 lire il chilogrammo; seguita dal vino comune da pasto (il cui prezzo medio è aumentato dell'11,2 per cento), dal salame (6,3 per cento in più), dalla trippa di bue, dal filetto, dalla carne di vitello di primo taglio; e dagli altri generi, fra i quali il burro, che nel mese di febbraio ha, per la prima volta, sfondato il «tetto» delle 10 mila lire, in termini di prezzo medio, il chilogrammo.
Di conseguenza, nel quadrimetre considerato l'«indice della spesa per l'alimentazione nelle famiglie di operai e impiegati» a Trieste è (fatto eguale a 100 l'anno 1985) salito dal 124,6 a 128,4, con una maggiorazione del 3,0 per cento (rispetto al 2,1 per cento di gennaio), che, su base annua, equivale ad un aumento del 9 per cento.
Considerato che nel mese di febbraio il tasso tendenziale annuo (vale a dire l'aumento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente) è risultato pari al 6,9 per cento, codesto valore rivela chiaramente che negli ultimi mesi il tasso di crescita dell'inflazione nel settore alimentare ha subito un'ulteriore sferzata. In effetti, per molti prodotti la «forbice» fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto si è allargata, in seguito ad un alleggerimento della pressione inflazionistica sui prezzi all'origine, che non si è riflesso sui prezzi al consumo.
Peraltro la Confcommercio ribatte che «è la lievitazione dei costi che ha riportato in tensione il sistema dei prezzi ed è quindi poco serio, oltre che dannoso, addossare al commercio responsabilità che non ha...».
Dal canto suo, l'assessore agli affari generali del Comune di Trieste, Gianfranco Bettio ha dichiarato un anno e mezzo fa che «non staremo con le mani in mano», preannunciando un'azione finalizzata all'individuazione dei singoli prodotti, cui si deve imputare uno sconsiderato aumento dei prezzi. Nel frattempo, però,...
Scorrendo i dati riflettenti l'andamento dei prezzi al minuto, nel corso degli ultimi dodici mesi, si constata che periodicamente o l'uno o l'altro hanno subito impennate dei rispettivi prezzi. Accertarne ed illustrarne le cause al consumatore sarebbe un'iniziativa estremamente utile.

[gio. p.]

L'ESPERTO / PARLIAMO DI...

Salute di «zinco»

Un sale minerale prezioso per il nostro organismo

Articolo di
Vittorio Fasola

Del centinaio di elementi che l'uomo è riuscito a identificare nell'Universo solo una trentina entrano a far parte della materia vivente: fra essi i metalli che, pur rappresentando nel loro complesso non più del 5% del corpo umano, per intenderci circa 3,5 kg per un peso di 70 kg, sono elementi essenziali per i processi vitali, per la salute, per le funzioni più disparate sia fisiche che psichiche del nostro organismo.
Se per molti di essi le conoscenze sono ormai consolidate da tempo, tanto da essere diventate patrimonio comune, per altri, soprattutto per molti oligoelementi, per quegli elementi, cioè, che si trovano in minime quantità nell'organismo umano, si vanno evidenziando in questi ultimi anni proprietà prima sconosciute e, a volte, esaltanti. Tanto da trovare immediatamente una eco in corrispondenze di quotidiani e riviste di ogni genere e da creare, a volte, aspettative o interessi distorti.
Ne abbiamo parlato già a proposito del selenio ma potremmo farlo citando quasi tutti gli elementi suddetti visto che, con le moderne tecniche, vengono sistematicamente evidenziate l'essenzialità del loro ruolo e la loro azione in vari campi della fisiologia e della patologia umana.
Mi pare particolarmente interessante, oggi, segnalare, a questo proposito, alcune conclusioni alle quali è arrivata una ricercatrice bibliografica americana, incaricata di ordinare la foltissima pubblicistica mondiale sullo zinco che, dice Maya Randolph, laureata in filosofia della scienza, «ha un ruolo strategico in tutte le manifestazioni del regno animale e vegetale: senza di essa non ci sarebbe vita, piante e animali non sopravviverebbero.
Lo zinco deve essere trasferito in quantità sufficiente nella catena terreno-pianta-animale-uomo». Sintetizzando, queste sono le azioni attribuite allo zinco: aumenta la libido e la virilità, favorisce il concepimento di figli più alti, aiuta l'organismo a dare risposte immunitarie, è indispensabile al processo di cicatrizzazione delle ferite, diminuisce l'aggressività, contribuisce alla prevenzione del diabete, del cancro e di un tipo di leucemia, ed è decisivo per evitare il passaggio dalla sieropositività all'Aids.
E d'altra parte dalla sua carenza possono derivare: persistente stanchezza, fragilità delle unghie che possono presentare macchie bianche; alterazioni dei peli e dei capelli che modificano il colore e possono diventare fragili; rugosità, striature rosse della pelle e smagliature (specialmente in gravidanza); infertilità specialmente nei maschi; alterazioni della vista; carenze dello sviluppo fisico.
Ma altri segni della carenza di zinco allo stato avanzato possono essere: distacco della retina, psicosi, autismo, eczema, artrite reumatoide, prostatite, infezioni vaginali e in altre sedi. «Tutto questo è lo zinco», dice la ricercatrice americana che ritiene, anche, e giustamente, di aver fatto un lavoro molto utile per medici, dietologi e agricoltori oltre che per politici e sociologi. «Quasi nessuno sa, per esempio, che la quantità di zinco presente nell'organismo animale è direttamente collegata con l'aggressività e la criminalità dell'individuo. E' stato dimostrato con sperimentazioni condotte in prigioni americane, che una deficienza di zinco pregiudica la funzionalità dell'ipotalamo, centro di controllo emozionale. Dopo una giusta cura molti pazienti sono stati riabilitati e felicemente reinseriti nella società».
Da parte sua la società di Comunicazioni sociali che ha raccolto in un fascicolo queste conclusioni e tutto ciò che oggi è possibile sapere sullo zinco lo intitola: «Salute di zinco come Casanova» aprendo poi la descrizione del lavoro con un titolo e un sottotitolo ancor più suggestivi: «Alti, Belli, Miti E Grandi Amatori» «Lo zinco aumenta le capacità amatorie e abbassa la criminalità». Come a sottolineare le virtù che, più delle altre, possono mettere in evidenza i grandi meriti di questo metallo.
In verità non è da oggi che si conoscono alcune proprietà dello zinco, tali da farlo porre fra i costituenti fondamentali della materia vivente. Ma è certo che il suo ruolo sembra assumere importanza sempre maggiore se teniamo conto che su di esso ogni anno vengono pubblicati oltre 200 articoli internazionali di medicina e biologia.
Per quanto ci riguarda è giusto sapere che lo zinco in natura si trova largamente presente nel terreno dove diventa più scarso in quelli neutri o alcalini. E' presente anche nell'acqua e nell'aria, ciò che rende difficile una sua carenza anche perché l'assimilazione e la utilizzazione della maggior parte dei sali è buona.
La quantità di zinco presente nel corpo umano è intorno ai 2 grammi nell'uomo adulto con una concentrazione particolare nelle ossa, nella prostata, negli spermatozoi, nei capelli, nelle unghie e nella retina e poi nel fegato, nel rene, nei muscoli e nella pelle, nonché nel latte.
A parte quest'ultimo alimento che rappresenta la prima fonte di zinco per tutti i mammiferi, le fonti alimentari più ricche per l'uomo sono le carni, il fegato, le uova, i frutti di mare (le ostriche ne sono particolarmente ricche) e i pesci. I cereali lo contengono in forma meno disponibile per la presenza di fibra e di fitati, mentre frutta e verdura danno un apporto modesto.
Con una comune dieta mista l'uomo introduce circa 10-15 mg al giorno di questo minerale che, però, viene assorbito per non più del 30%: il suo assorbimento è favorito da una buona quantità di proteine animali mentre è ostacolato come abbiamo detto, dalla presenza nella dieta delle fibre e dei fitati contenute negli alimenti vegetali: tuttavia non sono stati riportati casi di carenza di zinco nei vegetariani.
A differenza di altri minerali esso non si accumula nell'organismo e viene, anzi, eliminato con facilità attraverso le feci, le orine, il sudore, la desquamazione cutanea nonché con il liquido seminale. Proprio in considerazione dell'abbondante perdita di zinco che si può avere attraverso quest'ultima via è stato proposto che nei maschi dai 16 ai 40 anni la quantità di zinco da assumere con gli alimenti non sia inferiore ai 18 mg al giorno. Per quanto riguarda le donne in gravidanza o in allattamento la quantità deve essere anche superiore.
Va fatto ancora cenno al dato che l'abuso di alcuni medicinali, come per esempio i diuretici, favorisce massicce eliminazioni di zinco, così come l'uso frequente di preparati a base di sali minerali come il ferro e il rame che entrano in competizione con l'assorbimento dello zinco. E ricordare sempre che il miglior modo per garantirsi la giusta quota di questo elemento così importante, come del resto quella di tutti gli altri nutrienti essenziali, è sempre quello di fare una dieta il più possibile variata ed equilibrata, come più volte abbiamo sottolineato.
Se poi qualcuno volesse far tesoro delle particolarissime ed evidenziate proprietà dello zinco sulla virilità, poco male. Anche senza voler emulare il buon Casanova che, è scritto, usava mangiare ogni giorno qualche decina di ostriche a sostegno della propria attività, molluschi e crostacei son lì alla portata di tutti e non è certamente peccato, per chi lo desideri, metterli nel proprio menù con una certa frequenza.

Vittorio Fasola
specialista in scienze dell'alimentazione

AGRICOLTURA / TECNICHE

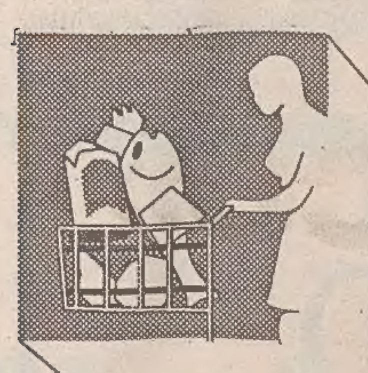
Una diagnosi al computer delle malattie delle piante

La realizzazione di due prototipi di «sistemi esperti» per l'applicazione dell'intelligenza artificiale in agricoltura è stato avviato quest'anno dall'Irfata (Istituto di formazione e assistenza tecnica agricola della Coldiretti emiliano romagnola) che si è fatto capofila di un consorzio europeo di formazione cui partecipano università ed imprese dei Paesi Cee del bacino mediterraneo (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia), promosso già un anno fa nell'ambito di un progetto comunitario. Il consorzio associa istituti di formazione agricola, software-house, università, enti pubblici, banche, cooperative di servizi, che hanno lavorato in questo primo periodo per approfondire e rendere omogenee le conoscenze e le esigenze dei vari partecipanti.
Il progetto è entrato in questi giorni nella fase operativa. «L'informatica tradizionale — dicono i responsabili dell'Irfata — ha già fatto il suo ingresso in agricoltura, ma l'intelligenza artificiale (che, grossolanamente, si può definire un sistema in grado di simulare un ragionamento umano) è ancora ad un livello sperimentale».
Superata la prima fase, si sono costituiti in questi giorni i gruppi di lavoro per realizzare un modello di intelligenza artificiale in grado di diagnosticare le malattie delle piante e un altro modello capace di progettare un piano di miglioramento aziendale sulla base delle direttive comunitarie.
I due prototipi saranno pronti entro l'inizio del 1991, quando prenderà il via la terza fase che prevede l'adattamento alle varie realtà locali.

PASQUA
COOP

da lunedì 2 aprile...
colombe, uova pasquali,
agnello, faraone, salmone, vini, spumanti
e altro ancora
tutto superconveniente
nei supercoop e discounts delle
Cooperative Operaie

StudioBattistellaTrieste 30390



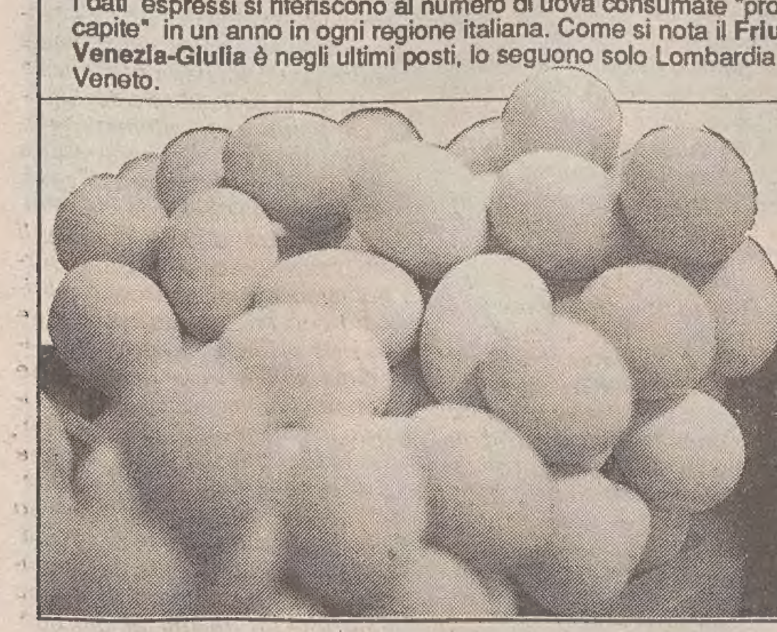
CIBI / STATISTICHE

Un uovo ogni tre dì

Il consumo è calato di un terzo negli ultimi venti anni

Consumo medio annuo "pro-capite" di uova nelle regioni italiane			
Sicilia	198	156	Campania
Abruzzi	192	156	T.-Alto Adige
Liguria	192	150	Umbria
Marche	180	150	Basilicata
Lazio	180	150	Valle D'Aosta
Molise	174	144	Toscana
Puglia	174	144	Sardegna
E.-Romagna	168	138	F.Venezia-Giulia
Piemonte	168	126	Lombardia
Calabria	162	120	Veneto
MEDIA NAZIONALE	156		

I dati espressi si riferiscono al numero di uova consumate "pro-capite" in un anno in ogni regione italiana. Come si nota il **Friuli Venezia-Giulia** è negli ultimi posti, lo seguono solo Lombardia e Veneto.



Articolo di
Giovanni Palladini

Oggi parliamo di uova. Non — come l'approssimarsi delle imminenti festività potrebbero indurre a pensare — delle ricche e costose uova pasquali, dai sottili gusci di cioccolato, tutti ornati (e contenenti «sorprese, non di rado deludenti, considerato il prezzo); ma delle uova «vere», delle solite, normali e modeste — ma preziose — uova di gallina, che, dal tempo dei tempi, costituiscono un valido elemento integrativo dell'alimentazione umana.

Sono le uova che quotidianamente compaiono sulle nostre mense; e sono consumate fresche, al burro, fritte, sode, «in camicia», «alla cocque», al prosciutto, al «bacon», ecc.; o — quale materia prima fondamentale od elemento essenziale e legante di molte vivande — in centinaia di piatti: dalle salse fredde e calde (maionese, bearnese, olandese ed infinite altre) ai ripieni, dalle frittate ai «soufflé», alla pasticceria, alle paste alimentari all'uovo; e via discorrendo.

I vantaggi che ne derivano ai consumatori, sia sul piano economico che su quello dietetico, sono molteplici. Per quanto concerne il primo punto, basterà ricordare che un grammo di proteine fornite dall'uovo viene a costare mediamente 37 lire: un costo ben cinque volte inferiore a quello (192 lire) di un grammo di proteine ottenute dal prosciutto crudo e pari a circa un terzo, rispetto alle 123 lire di un grammo di sostanze proteiche contenute nel filetto.

Quanto al suo valore nutritivo, un uovo è composto per il 74 per cento da acqua, per il 12,8 per cento da proteine (contenute tanto nel tuorlo, quanto nell'albume) e per l'11,5 per cento da grassi; nonché da più o meno rilevanti quantità di alcune vitamine (A, B1, B2, niacina) e di sali minerali (fosforo, calcio, ferro, ecc.). L'uovo è, pertanto, una fonte conveniente di codesti indispensabili elementi nutritivi.

Inoltre, contrariamente a certi pregiudizi tuttora fortemente radicati, le uova — come insegnano i dietisti — non sono affatto indigeste: bollite, lasciano lo stomaco poco più di un'ora e mezza dopo esser state ingerite (più rapidamente, quindi, di molti altri cibi); fritte, in circa tre ore (vale a dire, come tutti gli altri fritti).

Su questo piano, comunque, il discorso potrebbe continuare a lungo. Consideriamo, per esempio, il problema del colesterolo. Con un singolo uovo, il nostro organismo assume circa 250 milligrammi di questa sostanza, vale a dire un quantitativo che si avvicina alla soglia fissata — in 300 milligrammi giornalieri, per un individuo adulto — dall'«American Health Association». Orbene, per controbattere la campagna «anti-uovo», basata in parte anche su questo aspetto del problema, alcuni allevatori americani sono riusciti, utilizzando particolari mangimi (composti da granaglie e sali minerali), a ridurre il contenuto medio di colesterolo a 195 grammi per uovo.

Va altresì ricordato che, a tutela del consumatore, in Italia, sugli imballaggi delle uova debbono venir apposte — secondo quanto dispone il decreto 16 aprile 1986 — varie diciture, dalle quali risulti il sistema di allevamento delle galline ovaiole, mentre presso il ministero dell'Agricoltura esiste un albo nazionale, al quale sono iscritti i produttori che applicano i sistemi di allevamento previsti da tale decreto.

Ma, lasciando il compito di illustrare i pregi ed i difetti — sul piano nutritivo, dietetico e gastronomico — dell'uovo, a coloro che in tali campi sono particolarmente esperti, diamo uno sguardo ai dati riportati nella tabella, dai quali risulta che il Friuli-Venezia Giulia figura tra le regioni italiane nelle quali il consumo di uova presenta livelli alquanto bassi: inferiori del 13 per cento alla media nazionale.

In termini quantitativi, infatti, nelle famiglie residenti nella nostra regione tale consumo si aggira mediamente intorno alle 138 uova «pro capite» all'anno; il che equivale a poco più di un uovo, in media, ogni tre giorni. Al contrario, i consumi unitari più elevati si registrano in Sicilia (con 198 uova «pro capite, in media, all'anno), negli Abruzzi e nella Liguria (192 uova «pro capite»), nelle Marche e nel Lazio. I consumi più bassi, nel Veneto (con 120 uova annue «pro capite»), nella Lombardia (126) e nel Friuli-Venezia Giulia (138).

Va, inoltre, aggiunto che negli ultimi quindici anni il consumo di uova è, nelle famiglie del Friuli-Venezia Giulia, sensibilmente diminuito: da una media di 204 uova «pro capite» nel 1972 (media lievemente superiore, allora, a quella nazionale, pari a 192 uova a testa), è sceso a 168 uova, agli inizi degli anni '80, e quindi alle attuali 138. Complessivamente, sull'arco dell'intero periodo, la diminuzione è assommata al 32,4 per cento; vale a dire, a circa un terzo.

[Giovanni Palladini]

C1341

100 TV COLOR PHILIPS 100

Causa lavori abbiamo disponibili
100 TV color PHILIPS a prezzi ribassati

14	pollici	modello	DALI'	L.	390.000
15	"	"	CARRA'	L.	498.000
17	"	"	MATISSE	L.	615.000
21	"	"	GIOTTO	L.	690.000
25	"	"	SIRONI	L.	835.000
25	"	"	MAHLER	L.	1.100.000
25	"	"	2660	L	1.290.000
25	"	"	2065	L.	1.470.000
28	"	"	GUARDI	L.	910.000
28	"	"	RAVEL	L.	1.180.000
28	"	"	2670	L.	1.440.000

zanon

V. PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
V. PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

ALIMENTI / CONSERVAZIONE

L' elettroshock in cucina

Articolo di
Fulvio Daris

Mentre stavo completando il mio ultimo articolo, relativo al trattamento con radiazioni ionizzanti di prodotti alimentari, valutavo come possibile un ulteriore intervento chiarificatore qualora l'argomento trattato avesse destato delle perplessità, peraltro giustificate, da parte dei lettori. Dal momento che, almeno in parte, così è stato, ritengo quanto meno doveroso riprendere la problematica proposta approfondendo in particolare le valutazioni di carattere igienico-sanitario in relazione a possibili rischi per la salute dell'uomo derivanti dal consumo di alimenti trattati con radiazioni ionizzanti.

A tal fine ribadisco che quando un sistema di origine biologica è sottoposto ad irradiazione, l'effetto più rilevante indotto da tali componenti fisiche è la rimozione di elettroni dagli atomi con conseguente formazione di particelle cariche o con elettroni spaiati (ioni e radicali liberi). Queste particelle esercitano una azione inibente sulla sintesi del Dna e di conseguenza sulla moltiplicazione delle cellule con effetti, a seconda delle dosi, mutageni o addirittura letali.

Quindi l'irradiazione controllata degli alimenti permette di ottenere a temperature relativamente basse (alle dosi normalmente impiegate, l'aumento della temperatura è inferiore ai 5 gradi) gli stessi effetti di trattamenti quali la pasteurizzazione e la sterilizzazione, ove l'incremento termico è ben più cospicuo.

A questo punto è doveroso puntualizzare che l'«azione mutagena o addirittura letale» succitata si esercita unicamente nei confronti delle cellule o dei microrganismi presenti nell'alimento irradiato (azione antigermogliante o risanante) dal momento che si può assolutamente escludere qualsiasi residuo di radioattività indotta negli alimenti irradiati. Tuttavia, allo scopo di dirimere e chiarire, sperabilmente in maniera definitiva, qualsiasi eventuale residuo dubbio, riprendo quanto riportato in una recentissima pubblicazione edita a cura della Organizzazione mondiale della sanità e della Fao, strutture di altissima garanzia scientifica che grazie all'intervento di esperti di livello mondiale, hanno attentamente valutato la problematica in questione.

Ne emerge un quadro sostanzialmente tranquillizzante che può essere sinteticamente così riassunto: 1) le radiazioni ionizzanti impiegate sono analoghe a quelle utilizzate per l'esecuzione delle radiografie, per la sterilizzazione di apparecchiature sanitarie tipo «usa e getta», per il trattamento terapeutico di certe forme tumorali, impieghi questi che non suscitano alcuna perplessità; 2) gli alimenti trattati in maniera corretta non subiscono alcuna modificazione nociva per il consumatore né alterazioni delle caratteristiche organolettiche (aspetto, odore, sapore) né diventano assolutamente radioattivi; 3) per quanto riguarda il mantenimento dei principali costituenti nutrizionali (lipidi, proteine, amidi, vitamine) le modificazioni indotte dai trattamenti irradianti risultano comparabili, se non inferiori, a quelle determinate dai sistemi tradizionali di risanamento termico.

Non bisogna infatti dimenticare che anche la semplice cottura di un prodotto rappresenta un momento di induzione di modificazioni delle caratteristiche originali di un prodotto alimentare con perdite anche rilevanti del valore proteico e vitaminico e trasformazioni cospicue della natura chimica dei grassi. Eventuali effetti nocivi a lungo termine sono stati valutati su animali da laboratorio e non hanno dimostrato alcun rischio sanitario associato al consumo corretto di alimenti trattati per cui si può dedurre una totale assenza di tossicità acuta e sub-acuta.

Per quanto riguarda infine la tossicità cronica, qualche danno si può manifestare, in certi organismi, per effetto dell'assunzione di alimenti irradiati a dosi molto elevate e/o da breve tempo e quindi in modo non corretto. A questa conclusione portano i risultati di analisi chimico-fisiche e biochimiche: la presenza di sostanze potenzialmente nocive come perossidi o certe aldeidi e la modificazione di alcune attività enzimatiche sono state osservate infatti soltanto in seguito all'uso di alimenti irradiati con alti dosaggi e soprattutto se utilizzati entro breve intervallo di tempo dal trattamento.

In conclusione, ricordando che in Italia il decreto ministeriale del 30 agosto 1973 consente il trattamento a scopo antigermoliativo limitato a patate, cipolle ed aglio a dosi comprese tra 0.075 e 0.15 kGy (molto basse quindi) si può, ritengo, ragionevolmente sostenere che l'idea di consumare un alimento trattato con radiazioni ionizzanti non debba essere considerato come qualcosa di pericoloso bensì innovativo nel campo della conservazione alimentare.

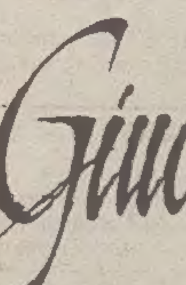
*(Fulvio Daris
specialista in igiene
e medicina preventiva
Istituto d'igiene
dell'Università di Trieste)*

ANTICA SALUMERIA
MASÉ

da oltre
un secolo
al
servizio
dei
buongustai
triestini
con
insuperabili
specialità

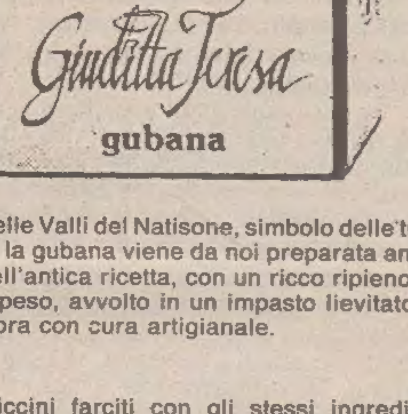
Via Gallina, 4 - Trieste

N1717



gubane
e strucchi
delle Valli del Natisone

Giuditta Teresa



GUBANA:
Tipico dolce delle Valli del Natisone, simbolo delle tradizioni e dell'ospitalità, la gubana viene da noi preparata ancora oggi, nel rispetto dell'antica ricetta, con un ricco ripieno, più della metà del suo peso, avvolto in un impasto lievitato, lavorato oggi come allora con cura artigianale.

STRUCCHI:
deliziosi pasticcini farciti con gli stessi ingredienti della gubana che fino dai tempi remoti sostituivano i confetti nei matrimoni.

Produzione artigianale
San Pietro dal Natisone Ud ☎ 0432/727585
Anche nei migliori negozi

CAFFE' / FA BENE O FA MALE?

Il vino dell'Islam

C'è chi dice che il caffè fa male, ma... Potrebbe cominciare proprio così la diatriba che da sempre vede i fautori che sostengono o denigrano questo benedetto «vino dell'Islam»: il caffè. Ne citeremo un paio che hanno fatto il giro del globo, per far capire fino a che punto sia giunta l'assurdità umana.

I primi scontri iniziarono già nel lontano XV secolo. A quell'epoca l'accusa che veniva mossa alla nuova bevanda (udite! udite!) fu quella di essere un elemento di seduzione. Il Governatore della Mecca chiuse le molte botteghe del caffè per timore che i cultori di questa bevanda, rinvigoriti dalle caratteristiche stimolanti, potessero creare scompiglio. Questo stato di cose non durò, ovviamente, molto e di lì a poco le case del caffè ben presto riaprirono ancor più numerose di prima, ma, non pensiamo, ebbero vita facile.

Ad esempio al Cairo più volte i «locali» dove si era soliti bere caffè furono saccheggiati. Un altro fatto degno di nota può esser ricordato: «Tra moglie e marito non mettere il... caffè». La storpiatura di un vecchio adagio popolare poteva risuonare proprio così alla fine del XV secolo. Difatti, fra i motivi per i quali a quell'epoca la donna poteva ottenere la separazione dal coniuge, venne introdotta una nuova clausola: «La divisione poteva aver luogo qualora l'uomo avesse rifiutato alla moglie del caffè».

Fortunatamente questi fatti sono a noi lontani e non si giunge più alla rottura di un patto coniugale per un caffè, almeno lo speriamo!

Mentre una volta l'indice veniva puntato indistintamente un po' su tutto, ora ci siamo evoluti e incolpiamo ciò che riteniamo dannoso alla salute. I contemporanei hanno preso di mira il caffè come probabile causa di alcuni disturbi molto diffusi ai nostri giorni. C'è ad esempio chi sostiene che dagli studi in corso sia emerso come la caffeina possa procurare danni sia all'organismo dell'adulto che al feto, al punto da farsi promotore di una campagna contro l'assunzione della bevanda. Altre accuse sono motivate dal fatto che il caffè aumenta il battito cardiaco creando un'eccitazione cerebrale non indifferente e, ancora, cefalee, vertigini, disturbi circolatori, insonnia, tachiaritmie e chi più ne ha più ne metta. Forse sfugge un fatto importante: una cosa è l'uso, altra l'abuso. E' proprio l'eccesso che può arrecare danni come accade per qualunque altro alimento.

Come abbiamo visto all'inizio, forse anche noi ora fungiamo da sostenitori o denigratori della tazzina proprio come succedeva in Oriente.

Il caffè, come altre bevande eccitanti, andrebbe effettivamente bevuto con una certa misura per non giungere a una assuefazione che bene certo non fa. E' dell'anno scorso la notizia che un giovane londinese era stato ricoverato all'ospedale per un'intossicazione. La causa dipendeva da un'eccessiva ingestione di grossi quantitativi di analcolici a base di cola. In parole povere il giovane era divenuto un «Coca-Cola dipendente». Questa bibita, assieme alla cioccolata, al tè e al caffè stesso, sono bevande che si dovrebbero maggiormente conoscere, se non altro, per poterle apprezzare più a fondo. L'abuso causa patologie che portano a stati di dipendenza per niente dissimili all'alcolismo, minando l'equilibrio salutare, fisico e, in certi casi limite, pure mentale.

Premesso che l'organismo di ognuno assimila in modo differente pari quantitativi di sostanza nervina, è opportuno che ciascuno di noi valuti a sua misura il dosaggio di caffeina ingerita, tenendo conto che, come visto, anche altri prodotti contengono detto componente.

In conclusione, però, è necessario sottolineare come il ruolo positivo del caffè sia stato ampiamente dimostrato da varie parti anche dalla stessa scienza medica.

[Gianni Pistrini]
perito della
Camera di commercio
esperto in caffè

ALIMENTI
Una nuova laurea

Arriva la laurea in scienze e tecnologie alimentari: con un decreto presidenziale pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», il ministro dell'Universita' Antonio Ruberti ha infatti dato quattro anni di tempo alle università italiane per adeguare alle nuove norme l'ordinamento dei loro corsi in «Scienze delle preparazioni alimentari» che, appunto, cambieranno nome e materie didattiche.

Il nuovo corso durerà cinque anni e comprendera' 24 insegnamenti (quattro dei quali di durata semestrale) oltre a cinque annualita' (o dieci corsi semestrali) opzionali.

Gli insegnamenti opzionali riguarderanno diverse aree disciplinari: economiche, statistiche e giuridiche (come a esempio approvvigionamenti e mercato, legislazione alimentare, metodologia e statistica sperimentale); discipline biologiche, chimiche e biochimiche, igieniche e microbiologiche; discipline nutrizionistiche (principi di dietetica, programmazione nutrizionale, valutazione nutrizionale degli alimenti), e, infine, discipline tecnologiche per i principali prodotti alimentari: birra, vino, cereali, latte, sostanze grasse, conserve alimentari, ristorazione, bevande alcoliche, prodotti tropicali eccetera.

C2364

PICCOLO SPESA

Pagine ideate e a cura di Baldovino Ulcigrai

Fotografie di Montenero, Italfoto, archivio «Il Piccolo»

Pubblicità a cura della SPE

Una grande organizzazione, ecco la differenza.
Con una vastissima scelta di soluzioni e un rapporto qualità/prezzo imbattibile. Con una consulenza qualificata, attenta ai minimi dettagli, e un'assistenza impeccabile, prima e dopo l'acquisto. E con le agevolazioni di pagamento più comode e vantaggiose.
Con Zerial è veramente tutta un'altra casa.

Zerial, tutta un'altra casa

grandi idee
grandissima scelta
piccoli prezzi

ZERIAL
ARREDAMENTI

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

PESCE / DIETETICA

Modello 'esquimese'

Arteriosclerosi, infarto, obesità affliggono di più chi mangia carne

PESCE / ALLEVAMENTI

La «zootecnia» del mare: una risorsa del domani

Così l'allevamento ittico in Italia

LE SPECIE ALLEVATE	(IN TONNELLATE)
- SALMONIDI: (trota iridea, fario, salmerino)	30.000
- ANGUILLE:	2.500
- PESCEGATTO: (europeo e americano)	1.800
-CIPRINIDI: (carpe, tinche, ecc.)	700
- BRANZINI E ORATE	650
- ALTRE	1.000

Una produzione lorda vendibile superiore ai 250 miliardi; oltre 700 allevamenti, distribuiti per il 75 per cento al Nord, il 20 per cento al centro, il 5 per cento al Sud; 12.000 addetti: sono queste le cifre aggiornate della piscicoltura italiana. Uno dei settori più moderni e avanzati dell'agricoltura italiana dal quale si attendono, per i prossimi anni, grandi risultati.

«Negli anni '90 l'acquacoltura italiana compirà certamente un salto di qualità», commenta Alfredo Giovannini, presidente dell'Associazione piscicoltori italiani.

L'acquacoltura — secondo il presidente dei piscicoltori italiani — è stata finora oggetto di scarse attenzioni da parte dei pubblici poteri. Innanzitutto ci sono da sciogliere i nodi connessi alla mancanza di una norma che definisca l'inquadramento giuridico nel settore agricolo. Gli allevatori di pesce, proprio perché la loro attività non è semplice attività di pesca, ma comprende anche la selezione, la riproduzione, i controlli, l'utilizzo di strutture e di mangimi, vogliono essere considerati allevatori a tutti gli effetti. E la piscicoltura vuole essere considerata attività zootecnica, quindi agricola, anche ai fini assicurativi e previdenziali.

Il consumo di pesce di allevamento è in grande aumento, soprattutto quello di trote e di trasformato fresco, cioè di pesce filettato ed eviscerato, che risponde, in termini di freschezza, facilità di preparazione, caratteristiche organolettiche e nutrizionali, alle moderne esigenze di una cucina rapida in linea con i più aggiornati criteri dietetici.

Articolo di
Lucio Rossmann

Molto si è discusso e si continua a discutere in merito a quale debba essere la migliore fonte di proteine in una dieta equilibrata. In molti permane la convinzione che la carne e il latte siano le risorse ideali e primarie di questo nobile elemento nutritivo. In realtà sempre più si pone l'accento sul fatto che le fonti animali di proteine quasi sempre accompagnano a queste una inevitabile ed elevata quantità di grassi saturi.

Tali grassi sembrano rappresentare una delle principali cause nella genesi dell'arteriosclerosi o di altre disfunzioni a carico dell'apparato cardiocircolatorio. Ciò si verifica in special modo quando gli alimenti contengono anche elevate quantità di grassi complessi come il colesterolo, il che avviene proprio nei cibi di origine animale.

Ma la carne, le uova, i formaggi non sono certo gli unici alimenti ricchi di proteine nobili. Alcuni alimenti di origine vegetale detengono una considerevole percentuale di proteine, di valore biologico variabile, ma di sicuro interesse nutrizionale. Va però ricordato che a volte una certa parte della popolazione può presentare delle intolleranze verso alcuni costituenti di questa categoria di alimenti. Ad esempio l'intolleranza al glutine contenuto nel grano.

Vi è però una fonte proteica particolarmente importante che spesso a torto viene dimenticata: il pesce. Il settore alimentare ittico purtroppo detiene dei consumi ancora molto ridotti in Italia. Tale fenomeno è ancora più grave se si considera che il nostro Paese è praticamente circondato dal mare.

Soffermiamoci allora sulle modalità di consumo di pesce da parte degli italiani. Come giustamente esposto dal professor Ticca dell'Istituto della nutrizione in una recente conferenza tenutasi a Milano, il rapporto tra i consumi di carne e pesce in Italia è di circa 7 a 1. Il che fotografa la reale esagerata abitudine di consumare carne tutti i giorni e spesso più volte al giorno.

Lo scarso uso di pesce in cucina è forse motivato dalla sua laboriosa preparazione, anche se oggi questo elemento è reperibile già pronto in diverse forme: dal pesce surgelato, ai piatti pronti, alle specialità affumicate, alle conserve, oltre naturalmente al pesce fresco.

Se consideriamo il potere calorico posseduto dal pesce, possiamo verificare che spesso è di gran lunga minore di quello della carne, specie se riferito ai tagli più grassi. Per non parlare del confronto con gli insaccati. Il suo minore contenuto in grassi è certamente un fattore positivo, se si considera che i consumi medi di grassi alimentari hanno conosciuto negli ultimi anni un raddoppio accompagnato da un consumo di carne di quattro volte superiore. Di pari passo è aumentata l'incidenza delle malattie metaboliche, ovvero correlate ai consumi alimentari: il diabete, l'ipercolesterolemia, le disfunzioni epatiche, l'obesità.

Forse non tutti sanno che l'incidenza della mortalità dovuta alle malattie cardiovascolari è pari a quella degli incidenti stradali e addirittura otto volte maggiore della mortalità per cancro.

Risulta quindi fondamentale la prevenzione effettuata con una dieta corretta. E questa prevenzione può essere praticata con un consumo maggiore di pesce. Questo alimento è infatti ricco di acidi polinsaturi, al contrario della carne, dei formaggi o delle uova. Questi acidi grassi contenuti nel grasso del pesce sembra influenzino positivamente il tasso di colesterolo nel sangue.

Un dato forse ancor più interessante è l'elevato contenuto in acidi grassi N3, una particolare categoria di grassi complessi. Tali acidi grassi influenzano la capacità di aggregare alcuni componenti del sangue, le piastrine, rendendolo quindi più fluido. Si avrebbe così un effetto preventivo sull'insorgenza della trombosi e quindi dell'infarto.

Un'ulteriore caratteristica a favore di un consumo più elevato di pesce è la sua facile digeribilità. Al contrario delle altre fonti alimentari animali, il pesce, se cotto correttamente, è certamente uno degli alimenti più facilmente assimilati. Il suo contenuto in iodio, elemento regolatore dell'attività metabolica, lo rendono una fonte elettiva.

Se vogliamo poi dare dei suggerimenti dietetici in termini di calorie, è opportuno ricordare alcuni esempi, che forse per molti rappresenteranno una sorpresa. Alcuni pesci con basso contenuto calorico sono i calamari, i gamberetti, la seppia, il mitilo, la sogliola, il merluzzo. Tra quelli con elevato contenuto calorico si possono citare il tonno, lo sgombro e l'anguilla.

Una ulteriore particolarità nutrizionale del pesce è rappresentata dal contenuto in sostanze anutrienti, ovvero di quegli elementi ancora non identificati che sembrano svolgere delle azioni specifiche non ancora motivabili con cognizione di causa. Tale particolarità potrebbe spiegare la bassissima incidenza di malattie cardiovascolari nei popoli con diete a base di pesce, come gli esquimesi. E' interessante ricordare che queste popolazioni, una volta introdotte in civiltà di tipo Occidentale con dieta prevalentemente carne hanno assunto tutte le cosiddette malattie da opulenza: ovvero arteriosclerosi, infarto, obesità.

Da analoghe considerazioni, è stato dedotto che il consumo medio di pesce per ogni individuo dovrebbe essere di circa 400 grammi commestibili alla settimana, ovvero due piatti di pesce.

La forma di acquisto di questo alimento ha la sua importanza. Va infatti ricordato che il pesce fresco può essere acquistato correttamente tenendo conto delle regole base: occhio vivo, assenza di umori, squame ben aderenti, rigidità del corpo, esame delle branchie.

Se non siamo esperti e vogliamo ricorrere ad alimenti controllati, raccomandiamo l'uso del pesce surgelato. Quest'ultimo, preparato all'origine e portato a bassissime temperature, mantiene i principi nutritivi e ha il vantaggio di essere pronto per l'uso. Di minor valore merceologico e nutrizionale è invece il pesce congelato, che deve essere dichiarato tale alla vendita.

E' invece conservabile a lungo e a temperatura ambiente, il pesce inscatolato e sotto vetro, che ha subito un trattamento termico stabilizzante.

... ora anche in
PIAZZA BENCO
a un passo da Corso Italia
con le solite insuperabili specialità
ANTICA SALUMERIA MASÉ
Via Gallina, 4 - Trieste
da oltre un secolo al servizio dei buongustai triestini

Furlan
di tutto
per tutti.
Via Muratti 4
Via Carducci 20
Trieste

GIOCATTOLI PER GIARDINO
chicco
galleria COCCI
giocattoli
articoli prima infanzia
mobili per bambini
via Polonio 7 ang. v.le XX Settembre

erboristeria
cosmesi naturale
anna paola
Nel più qualificato assortimento di prodotti fitoterapici, cosmetici naturali ed erbe, troverete sempre cortesia, gentilezza e professionalità.
trieste - via marconi, 16
tel. 732851

ALTERNATIVA ALIMENTARE
ALIMENTAZIONE INTEGRO-NATURALE
DIETETICA E PER SPORTIVI
• Esperienza
• Competenza
• Qualità d'assortimento
Non da ieri...
ma con la garanzia
del primo negozio del settore
TRIESTE - VIA GIOTTO, 10
TEL. 772438

PESCE / L'ITALIA QUARTO PRODUTTORE MONDIALE DI TONNO CONSERVATO

Scatolette, giro di miliardi

L'Italia, il terzo mercato mondiale dopo Stati Uniti e Giappone per il consumo del tonno in scatola, si è da tempo attestata al quarto posto tra i Paesi produttori. Infatti secondo le elaborazioni compiute dall'Associazione nazionale dei conservieri ittici, la produzione italiana è passata dal 1983 al 1988 da 52 mila a 80 mila tonnellate per un valore che nel 1988 ha raggiunto i 648 miliardi di lire e che rappresenta poco meno della metà del valore della produzione complessiva del settore ittico-conserviero.

Per quanto riguarda la materia prima (il tonno congelato), le industrie italiane l'hanno acquistata, negli ultimi vent'anni, sul mercato internazionale, in una misura variabile dal 90 al 95% del loro fabbisogno e, se la quantità globale ha conosciuto un aumento costante, è vero che i quantitativi acquistati sui singoli mercati, dalle Filippine a Panama, dal Giappone al Venezuela, hanno invece registrato un andamento molto irregolare. Segno che a livello di politica d'acquisto i trasformatori italiani hanno un buon margine di manovra che hanno saputo sfruttare soprattutto in funzione dell'andamento del corso del dollaro e della quantità e qualità del pescato.

Il consumatore italiano ha una percezione molto positiva del tonno in scatola: secondo una recente indagine risulta che sia consolidata l'immagine del tonno come di un prodotto naturale trattato e conservato con procedimenti (la bollitura) ed ingredienti (l'olio di oliva) semplici e genuini. Tanto è vero che almeno una scatoletta di tonno è presente nel 95% delle dispense delle famiglie italiane e solo la pasta, i biscotti e il caffè registrano un indice di penetrazione più elevato; si tratta dunque di un prodotto che gli uomini di marketing definiscono maturo. Ciononostante il mercato italiano cresce costantemente da molti anni e il consumo medio pro-capite continua gradatamente ad aumentare.

In effetti le funzioni d'uso di questo prodotto si sono notevolmente diversificate: se fino a qualche anno fa le scatolette venivano aperte solo in caso di emergenza, ora il tonno conservato è utilizzato anche nella preparazione di piatti e panini per un consumo non limitato ai pasti in famiglia ma esteso ai bar delle paninoteche.

A questo proposito, anche l'analisi a livello geografico indica che il consumo si va concentrando nei grandi centri urbani del Paese. Questa tendenza è confermata anche da indagini più recenti che, però, mostrano interessanti incrementi anche al Sud. La crescita, costante dal 1984 e solo rallentata nel 1988, ha consentito al mercato italiano di assorbire il sensibile aumento delle importazioni che si è verificato tra il 1986 e il 1987 di prodotto trasformato, soprattutto spagnolo, senza che il fenomeno incidesse sulle quote di mercato dei maggiori produttori italiani.

Infatti la grande distribuzione non concede ancora molto spazio, salvo che per le iniziative promozionali, alle scatolette importate e la competizione commerciale sui grandi volumi rimane limitata ai tradizionali marchi pubblicizzati in televisione.

Per esempio, alla Star affermano di avere il marchio che ha registrato i maggiori incrementi di tutto il mercato nel periodo 1987-1989 e dichiarano una quota pari al 13%; per Rio Mare, il leader assoluto, l'ultimo biennio ha significato un rafforzamento delle posizioni, mentre Mare Blu ha fatto registrare, dal 1985 ad oggi, un incremento del 16% annuo delle proprie vendite.

[Adalberto Nascimbene]

RISTORANTE ALBERGO CARSO 1835
A MONRUPINO
TEL. 327113
Božo
e a tutti
il piacere
del buon appetito.
Božo

Mercato 2000
arredamenti
CASA DEL FRIGO
assistenza
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI, ELETTRODOMESTICI
TRIESTE - Strada provinciale Farnei n. 46 - Telefono 231684
(1 km dal valico di Rabuiese - Muggia)

LISTE MATRIMONIALI
in via Carducci 20
PORCELLANE DELLE MIGLIORI MARCHE - MERAVIGLIOSE STATUINE
PENTOLE - SERVIZI TAVOLA - OFFERTISSIME TRIS
in via Muratti 4
TV COLOR - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI - LAVATRICI - FRIGORIFERI
CUCINE - LAVASTOVIGLIE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI
Furlan
IN VIA CARDUCCI 20 E IN VIA MURATTI 4 - TRIESTE